

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXV - N. 37

14 - 20 SETTEMBRE 1952 - L. 50



RENATO CAROSONE

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE					
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	metri	metri				
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHES	656	1448	1367	LAZIO	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	ABRUZZI E MOLISE	Ancona	1578	1448	Caltanissetta		Caltanissetta			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3		Ascoli P.	1484		7175		41,81			
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7										
	Domodossola	90,6	95,2	98,5									Campo Catino		95,5	97,3	99,5						
	Mondovì	90,1	92,5	96,3									Monte Favone		88,9	90,9	92,9	Roma	1331	845			
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9									Roma		89,7	91,7	93,7						
	Premeno	91,7	96,1	99,1									Sezze		94,9	96,9	98,9						
	Torino	98,2	92,1	95,6									Terminillo		90,7	94,5	98,1						
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																			
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																			
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	CAMPANIA	1331	1448	1367	PUGLIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	BASILICATA	Aquila	1578	1484	Roma		75,09			
	Como	92,3	95,3	98,5						Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1		Campobasso	1331	1034						
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						Monte Faito	94,1	96,1	98,1		Pescara	1448							
	Milano	90,6	93,7	99,4						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1		Pescara	1034							
	Monte Crebò	87,9	90,1	92,9						Napoli	89,3	91,3	93,3		Teramo	1448							
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																			
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																			
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																			
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																			
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	PUGLIA	1578	1448		1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	SICILIA	Catanzaro	1578
Cima Penegal		92,3	96,5	98,9	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Cosenza	1578				1484									
Maranza		91,1	91,1	94,3	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3	Reggio C.	1331													
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3	S. Antioco	95,5	97,7	99,5															
Mione		95,7	97,7	99,7	Sassari	90,3	92,3	94,5															
Paganella		88,6	90,7	92,7																			
Plose		90,3	93,5	98,1																			
Rovereto		91,5	93,7	95,9																			
Val Gardena		93,7	95,7	97,7																			
Val Venosta		93,9	96,1	98,7																			
VENETO	Alleghe	89,3	91,3	93,3	PUGLIA	1578	1448	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	SICILIA	Catanzaro	1578	1448						
	Agordo	95,1	97,1	99,1						M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3		Cosenza	1578	1484						
	Asiago	92,3	94,5	96,5						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3		Reggio C.	1331							
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						S. Antioco	95,5	97,7	99,5										
	Cortina	92,5	94,7	96,7						Sassari	90,3	92,3	94,5										
	M. Celentone	90,1	92,1	94,4																			
	Monte Venda	88,1	89,9	89,9																			
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																			
	VENIZIA GIULIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3						98,1	PUGLIA	1578	1448		1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	SICILIA	Catanzaro	1578
Tolmezzo		94,4	96,5	99,1	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Cosenza	1578				1484									
Trieste		91,3	93,5	96,3	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3	Reggio C.	1331													
Udine		95,1	97,1	99,7	S. Antioco	95,5	97,7	99,5															
					Sassari	90,3	92,3	94,5															
LIGURIA		Bordighera	89	91,1	95,9	PUGLIA	1578	1448	1367	SARDEGNA				M. Limbara			88,9	95,3	99,3	SICILIA		Catanzaro	1578
	Genova	89,5	94,9	91,9	M. Serpeddi						90,7	92,7	96,3	Cosenza	1578	1484							
	La Spezia	89	93,2	99,4	P. Badde Ur.						91,3	93,3	97,3	Reggio C.	1331								
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	S. Antioco						95,5	97,7	99,5										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Sassari						90,3	92,3	94,5										
	Polcevera	89	91,1	95,9																			
	EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1						PUGLIA	1578	1448	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3		SICILIA	Catanzaro	1578

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5

B (1) - Mc/s 61-68

C (2) - Mc/s 81-88

D (3) - Mc/s 174-181

E (3a) - Mc/s 182,5-189,5

F (3b) - Mc/s 191-198

G (4) - Mc/s 200-207

H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera minuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

IL «SACRE» E L'«OEDIPUS» DIRETTI DA STRAWINSKY

L'omaggio reso al più celebre compositore vivente punta su due "classici", del repertorio contemporaneo

Il concerto cosiddetto monografico retrospettivo non è certo un fatto nuovo al Festival di Venezia che di analoghi ne ha dedicati a Casella, a Prokofiev, a Gian Francesco Malipiero. Inconsueto è invece includerne uno durante la stessa manifestazione che ne

venerdì ore 21,20 progr. naz.

comprende un altro di musiche nuove o nuovissime del medesimo autore. Come avverrà quest'anno per Igor Strawinsky e con lui tutt'e due le volte sul podio, collaborando all'esecuzione coro e orchestra della Radio d'Amburgo.

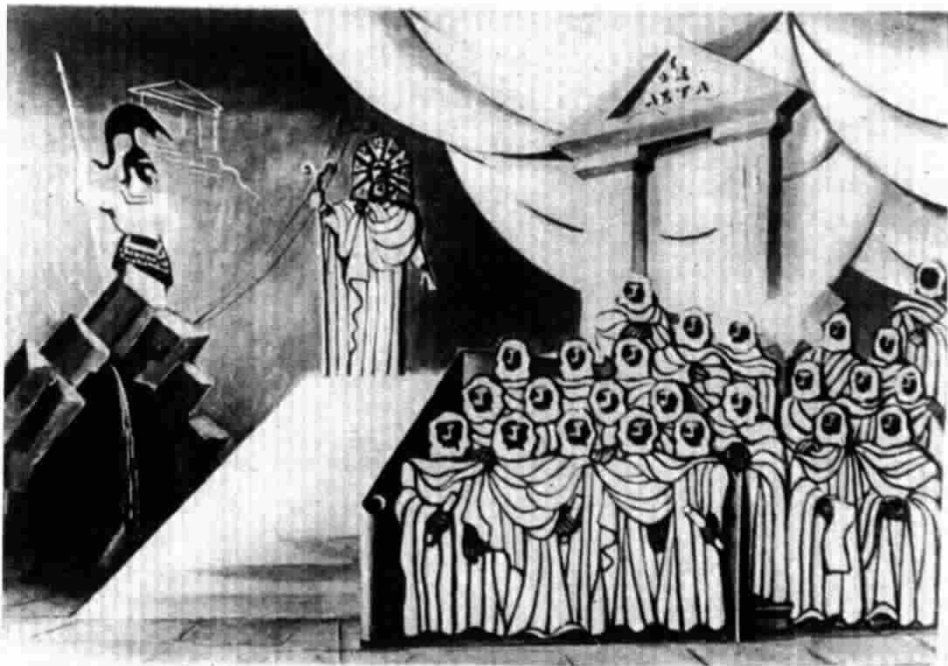
L'omaggio che viene così fatto al più celebre compositore vivente, punta nel primo programma su due «classici» del repertorio contemporaneo: *La Sagra della primavera* e *l'Edipo Re*. Poiché di classici si trat-

ta, tanto nel senso corrente del termine che sottintende un carattere esemplare, quanto in quello che implica una perfezione acquisita, per entrambe le opere. Le quali, inoltre, sono tra quelle che meglio delimitano la relatività dell'inimicizia del pubblico per la musica moderna. La prima in specie, anzi incoraggiando l'illusione pericolosa che tutte le musiche che cadono inizialmente tra grida di scandalo, debbano poi conoscere la sua stessa fortuna: così peraltro trascurando due particolari essenziali. La rapidità con cui il *Sacre* mutò i fischi in applausi calorosi nel giro di un anno. E la sua carica realmente esplosiva rispetto all'ambiente con cui venne a conflagrare nell'ormai lontano 1913.

D'altro canto, seppure meno clamorosamente, anche *l'Edipo* colse di sorpresa pubblico e critica allorché apparve alla ribalta nel maggio 1927 per

Emilia Zanetti

(segue a pag. 4)



Un bozzetto di Teodoro Strawinsky per l'*Oedipus Rex*



Igor Strawinsky sul podio

(segue da pag. 3)

proporre il mito greco riassunto e scolpito nell'implacabilità di un Destino che parlava musicalmente dall'alto del tempo. Non più certo con l'aggressività manifesta della violenza del *Sacre*, bensì con un'aggressività sotterranea, ma non di quella meno tragica.

Ma sappiamo come gli anni abbiano familiarizzato gli ascoltatori anche con esso, sino al punto di pretendere ancora una volta che il compositore si arrestasse là o cessasse di sorprendere. Come sappiamo che fu pretesa altrettanto conti-

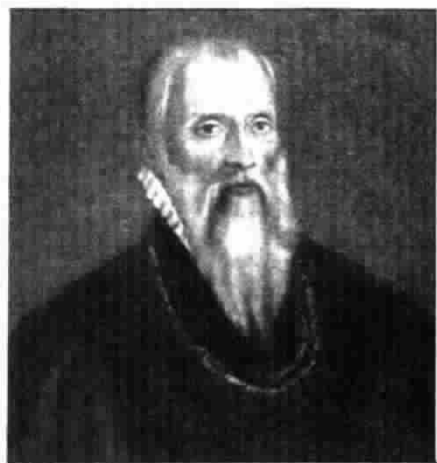
nuamente smentita da Stravinsky, con l'effetto di coinvolgere nel fastidio provocatogli dal tentativo di ancorarlo al suo passato le creazioni più amate dal pubblico.

Sinché l'ora della conciliazione è giunta. E anche quella, forse, per il compositore di sottoscrivere con la propria firma la continuità sostanziale che più d'uno ha ritenuto di scorgere nel suo cammino, per impensato che si presenti da una tappa all'altra. Lo Stravinsky che dirige nuovamente il *Sacre* è ciò che autorizza a crederlo.

C. Z.

DA DES PRÉS A MONTEVERDI LUNGO UN SECOLO DI POLIFONIA

Ascolteremo nell'esecuzione del Coro della Radio di Amburgo la "Missa Hercules Dux Ferrariae", di Des Prés e nove "Madrigali", scelti da Malipiero tra la produzione di Willaert, Ruffo, Ingegneri e Monteverdi



Adriano Willaert



Claudio Monteverdi

Del substrato di «festa polifonica», vagheggiato da Alessandro Piovessan per la ventunesima edizione del Festival di Venezia, il concerto che il coro della Radio di Amburgo terrà il 20 settembre sussiste come il riferimento d'obbligo al tempo aureo della musica per sole voci. Un tempo ripercorso naturalmente per scorci, ma seguendo un ben calcolato itinerario.

Anche dalla sola lettura dei manuali scolastici è noto che nel secolo XVI il territorio della musica andò diviso tra sacro e profano in misura quasi equivalente. E che sul primo soprattutto signoreggiò sino a circa il 1550 Josquin Des Prés. Un compositore in cui la gran-

de arte fiamminga del secolo precedente attinse il culmine e insieme conobbe il temperamento fra rigore di tecnica e armoniosa unità espressiva che i conterranei e lui particolarmente trassero dai contatti con l'umanistica Italia.

La sua fama di «principe dei musicisti» poggiò in specie sulle Messe, che egli scrisse numerose. Il suo ricordo nel tempo s'affidò poi sovente alla Missa Hercules Dux Ferrariae, dove appunto quel temperamento agisce. L'intera composizione è basata e si svolge intorno al nucleo di note «cavate» dalla forma latina del nome del dedicatario, secondo un artificio ancora gotico. Ma la logica che ne deriva diviene,

intanto, da formale intrinseca e il fluire dei suoni pare proceda a non altro obbedendo che a un'ideale bellezza. Anche se non si voglia giungere, come ha fatto uno studioso moderno, a riconoscerla così mondanizzata da concedersi immagini illustrative, laddove effetti o disposizioni particolari di note alluderebbero alla consuetudine con la guerra e le armi del secondo duca di Ferrara: lo stesso che nel 1482 aveva ordinato di fondere le campane per ottenere più bombe. La data di composizione della Missa di Des Prés è ignota; fu pubblicata però in Italia nel 1505 l'anno della morte d'Ercole d'Este.

Quindi il programma volta pagina. Dall'inizio del Cinquecento passa alla seconda metà e oltre. Dal sacro volge al profano e farà udire nove Madrigali scelti da Gian Francesco Malipiero tra la produzione di Adriano Willaert, Vincenzo Ruffo, Marcantonio Ingegneri e Claudio Monteverdi. Autori fra i quali conviene isolare il primo in questa presentazione che ha da essere di necessità sintetica.

Anche il Willaert nacque in Fiandra, ma si naturalizzò italiano, meglio veneziano, a Venezia dando vita a una scuola ben presto altrettanto splendente di quelle del paese d'ori-

gine. Lo s'indicò ingenuamente inventore del Madrigale. E «Musica Nova» egli chiamò, mostrandosi assai più sagace. La raccolta edita nel 1559 da cui sono tratti i due suoi madrigali in programma: una raccolta, inoltre, dedicata a un altro degli Este, il duca Alfonso. Dal che si vede come ogni via converga sull'area Fiandre Ferrara Venezia in questo rapido excursus lungo l'arco finale dell'età polifonica, offertoci dal Festival.

Merito precipuo del Madrigale cinquecentesco nella storia della cultura è la consanguineità che esso recuperò al rapporto tra poesia e musica. Salvo che non potremmo giurare che codesto merito possa essere percepito al giusto valore dall'ascoltatore d'oggi, essendo venute a mancare sia le condizioni d'ambiente di tal genere di musica allora veramente «da camera», sia la conoscenza dei testi poetici allora a tutti noti, almeno nella cerchia in cui s'intonavano.

Ma fortunatamente la consanguineità va oltre la lettera. La musica nell'economia del madrigale imbeve di sé e ricrea la parola. La serve sino a smarrire l'insieme nel particolare descrittivo e intanto la idealizza piegandola alle proprie strutture e leggi, specialmente autonome nella polifonia. Si

che infine il fatto di cogliere magari un solo verso mentre gli altri da concetti o raffigurazioni si dissolvono in suoni, diviene d'importanza secondaria di fronte all'incanto sprigionantesi da quest'autentica arte lirica. Dove, una volta assuefatto l'orecchio alla discrezione e alla relativa uniformità del mezzo polivocale, si avvertirà come per tutto vi sia posto. Per la pittura di paesaggi idilliaci come per quella delle umane passioni, per la serenità della fantasia e per la tensione drammatica, per l'accento suadente, e per la brusca dissonanza nel duttile moto delle parti, nel giro squisitamente equilibrato delle pur brevi composizioni. Realmente la «musica nova» che annunciò il Willaert per sé e per gli altri madrigalisti. E in cui non mancò di esercitarsi neppure la volontà, non meno nuova, di una espressione individuale diversa da artista a artista. Come vi alludono, nel concerto del coro di Amburgo, due madrigali sugli stessi testi dati alle stampe nel 1587 dal veronese Marcantonio Ingegneri e dal suo allievo Claudio Monteverdi.

Emilia Zanetti

sabato ore 21,20 terzo progr.

Dal Teatro Sperimentale di Spoleto Una compagnia americana nell'«Amico Fritz» di Mascagni

Anche quest'anno Spoleto, con il suo Teatro Sperimentale, è in piena attività: ed ora si stanno raccogliendo i frutti di questa attività che ha tenuto occupati gli organizzatori del centro per tutto l'anno. Le giovani reclute si cimenteranno in quattro opere di pretto repertorio: *La Bohème*, *Il barbiere di Siviglia*, *la Lucia* e *L'amico Fritz*.

Mentre le prime tre opere avranno ad interpreti tutti giovani cantanti italiani, *L'amico Fritz* sarà realizzato da una compagnia americana che ha studiato a Spoleto. I giovani che la compongono sono i vincitori del «Premio Fulbright» assegnato dalla Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia.

Nella parte di Suzel si sono alternati Wanda Saxon e Norma Cleary; in quella di Fritz Vestel

Smith; in quella del rabbino William Duval; in quella di Beppe Olivia Brewer e Janet Smith.

L'opera sarà diretta dal maestro Luigi Ricci e si avvarrà della collaborazione del Coro e del-

I giovani interpreti dell'opera sono i vincitori del «Premio Fulbright» assegnato dalla Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia

l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma.

Mascagni giunse al verismo di *Cavalleria* inconsapevole dei significati estetici e filosofici di costui «ismo», allo stesso modo che, l'anno appresso, 1891, con *L'amico Fritz*, si sarebbe cimen-

tato, del tutto ignaro dei valori in esso contenuti, in quel genere melodrammatico d'origine settecentesco, che possiamo, coi critici d'allora, denominare: idillio. L'esplosione sensualità di *Cavalleria* dimostra che al di sopra del fatto estetico, per una tempra tipo Mascagni, stava il fatto istintivo; e *L'amico Fritz*, dal suo canto, riconferma, con la più suadente dimostrazione, che al suo autore non occorre armamentario di estetiche, filosofie e culture varie per far rivivere, originalmente reinterpretando, un genere che, con una concisa definizione, può esser detto metastato.

Remo Giazotto

(segue a pag. 32)

sabato ore 21 secondo progr.



Pietro Mascagni



IL "PREMIO ITALIA," TORNA A VENEZIA

Nel 1948 la RAI decideva di promuovere una iniziativa intesa a migliorare e ad arricchire il repertorio radiofonico internazionale e soprattutto ad allacciare o ribadire quelle intese, quella cooperazione fra le varie emittenti di Europa che la guerra aveva spesso bruscamente e drammaticamente interrotto. L'iniziativa era limitata, è vero, al campo delle trasmissioni radiofoniche, al livello degli Enti dei vari paesi interessati, ma l'incidenza che tali organismi — e gli uomini responsabili che li dirigono — hanno sulle opinioni pubbliche rispettive non può non sfuggire ad una valutazione più vasta, più profonda del significato del « Premio Italia ».

Già nell'edizione 1950 del Concorso, il Direttore Generale della BBC, Sir Ian Jacob, così si esprimeva in un messaggio ai partecipanti: « Fa parte delle ironie dei nostri giorni il fatto che la radio sia spesso usata per sottolineare divisioni, laddove, quale grande strumento di comunicazione, essa è particolarmente atta a rimuoverle. Il « Premio Italia » si rivolge perciò soprattutto a coloro i quali, consci di questa situazione, sono fra i più ansiosi nel desiderare lo sviluppo della radiofonica quale strumento di pace e di comprensione fra i popoli ».

Era a Capri, nel 1948 che la RAI lanciava la sua iniziativa invitando attorno ad un tavolo gli uomini di buona volontà della radio per un incontro amichevole inteso a costruire qualcosa di importante, di duraturo, di utile alla specifica produzione del microfono e alle relazioni umane.

A quel primo convegno aderirono l'Austria, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Città del Vaticano, l'Egitto, la Finlandia, la Francia, la Gran Bretagna, il Principato di Monaco, i Paesi Bassi, la Polonia, il Portogallo, la Svezia e Radio Trieste (ancora, a quei tempi, distaccata dalla grande famiglia della Radio Italiana). In seguito a tale incontro, il Premio Internazionale Italia, Concorso per Opere Radiofoniche, era ufficialmente fondato, e ne veniva formulato il primo Regolamento in modo da assicurare le norme utili all'inoltro e all'esame delle opere.

Oggi i Paesi partecipanti sono 21 e precisamente: Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Monaco, Paesi Bassi, Portogallo, Svizzera, Belgio, Germania, Stati Uniti, Lussemburgo, Canada, Irlanda, Giappone, Polonia, Svezia, Jugoslavia, Israele, Australia, Africa del Sud.

Una imponente parata di Organismi che rappresentano altrettanti pubblici e perciò milioni di ascoltatori e di telespettatori. Sì, poiché come era logico, con l'avvento della televisione, il Premio si è esteso anche a questo nuovo potente mezzo di espressione. Lo scorso anno a Taormina è stata appunto varata la

sezione televisiva del Premio che esamina documentari creati appositamente per il video.

Il « Premio Italia » torna quest'anno a Venezia, torna in una cornice fastosa ed esaltante, premio essa stessa a quanti amano la bellezza e l'Italia, due « etichette » significative del Concorso.

A guardare retrospettivamente questi anni, ad abbozzare un bilancio dell'iniziativa, c'è una piacevole sensazione di conforto, una certezza di attività, un tono positivo: autori come: Pizzetti, Malipiero, Dylan Thomas, Ghelderode, René Clair, Ho-

Ventun Paesi partecipano alla decima edizione del concorso - La formazione delle giurie per le opere musicali, drammatiche o letterarie e per documentari radio e televisivi

negger, Aguet, Sauguet, Martinu, de Leeuw, Henze, Hasegawa, Perret, Forest, ecc. figurano nell'albo d'oro dei laureati.

Le opere affluite alle giurie sono state oggetto di numerose edizioni e riedizioni internazionali, così da assicurare loro una vita più intensa, un più vasto respiro altrimenti negati dalle esigenze restrittive della programmazione.

E' stata sviluppata un'abbondante messe di contatti, di relazioni personali, di scambi di idee fra i delegati di tanti paesi, autorevoli rappresentanti delle rispettive Organizzazioni radiofoniche e televisive, nell'atmosfera sempre suggestiva di una città italiana diversa ogni anno. Dopo Napoli, Torino, Milano, Palermo, Firenze, Perugia, Rimini, Taormina, il Premio torna quest'anno a Venezia; i lavori si svolgeranno dal 23 settembre al 7 ottobre nell'Isola di San Giorgio, nei locali messi cortesemente a disposizione dalla Fondazione Giorgio Cini.

Superfluo forse rammentare ai nostri lettori il meccanismo del Concorso; giurie designate dai vari paesi partecipanti esaminano le opere inviate a ciascuna sezione del Premio — dramma, musica, documentario radiofonico, documentario televisivo — per attribuire i « Premi Italia » veri e propri, i Premi della Radiotelevisione Italiana, della Federa-

zione della Stampa Italiana ed altri quali quello della Città di Taormina lo scorso anno e quello annunziato dall'UNESCO per la presente edizione.

Nell'imminenza della decima edizione del Premio e in attesa di accogliere in Italia questi illustri artefici della radio e della televisione nel mondo, ci piace ricordare le parole con cui si esprime l'anno scorso, in una intervista, il prof. Rodolfo Arata, Direttore Generale della RAI.

« E' evidente che radio e televisione, avvicinando fra di loro i Paesi ed i popoli, ne facilitano la comprensione, ne favoriscono lo scambio della cultura e delle esperienze, ne avvalorano i moti positivi di intelligenza spirituale e sociale che possono e debbono sfociare nella fraternità. Il « Premio Italia » vuole recare il proprio contributo a quest'azione, e il fatto che ben ventuno Paesi vi abbiano aderito, dimostra come il suo sforzo sia degno di apprezzamento ».

Francesco Formosa

Quest'anno le giurie saranno così costituite:

Giuria per le opere musicali: signor Cannon della Radio australiana, prof. Kralik della Radio austriaca, signor Fachtna O Hannrachain della Radio irlandese, maestro Razzi della Radio Italiana, signor Luc di Radio Lussemburgo, signor Jasinski della Radio polacca.

Giuria per le opere letterarie o drammatiche: dott. Strobel della radio tedesca, signor Gilson della Radio francese, signor McWhinnie della radio inglese, signora Porat Gur della Radio israeliana, signor Bomli della Radio olandese, signor Moura e Sá della Radio portoghese, signor Brunius della Radio svedese.

Giuria per i documentari radio: signor Hankard della Radio Belga, signor Beaudet della Radio canadese, signorina Mercer della Radio Universitaria Stati Uniti, signor Masatake Akagi della Radio giapponese, signor Antoine di Radio Monte-Carlo, signor Molo della radio svizzera, signor Smasek della Radio jugoslava.

Giuria per i documentari di televisione: sig. Jedele (Germania), signor Hutchison (Australia), signor Freund (Austria), signor Bal (Belgio), signor Beaudet (Canada), signorina Mercer (Stati Uniti), signor D'Arcy (Francia), signor McGivern (Inghilterra), dott. Pugliese (Italia), signor Masatake Akagi (Giappone), signor Luc (Lussemburgo), signor Antoine (Monaco), signor Van de Veen (Olanda), signor Werner (Polonia), signor De Moura e Sá (Portogallo), signor Hahr (Svezia), signor Haas (Svizzera), signor Smasek (Jugoslavia).

RADAR

Quanti italiani, prima del presidente Gronchi, hanno preso la strada del Brasile? Dai tempi delle prime emigrazioni — quelle insomma « dagli Appennini alle Ande » — sino a quelle dell'ultimo dopoguerra, migliaia e migliaia di italiani si sono riversati in quel paese vasto ventotto volte l'Italia, dove trovano qualcosa di più di una « seconda patria », tanto confondono l'una e l'altra in un unico amore. L'emigrato che va nell'America Latina, spesso non ha la sensazione di avventurarsi in un paese straniero, perché vi ritrova quasi le stesse radici. Josué De Castro, il grande autore di quel libro capitale che è Geografia della fame, ha scritto: « Il Brasile, oggi, con i suoi 58 milioni di abitanti è il più popoloso paese latino, una specie di erede naturale di quelle tradizioni di cultura che dalla vecchia Roma si diffusero per tutto il mondo »; sono parole che tolgo dalla prefazione al bel libro, amaro ma vero, di Giovanni Passeri, Il pane dei Carcamano, che ha avuto il suo giusto alloro al Premio Viareggio, e che è appunto un'inchiesta sul vivo tra i nostri emigrati a San Paulo, a Rio, a Recife, a Pernambuco, dove Gronchi ha portato il ricordo ed il conforto di questa Italia di oggi, che talvolta qualche buon emigrante ritiene meno « grande » perché non è più « imperiale ».

Ebbene, proprio questo viaggio trionfale di Gronchi (e nessuno potrà mai dimenticare il gesto squisitissimo del presidente brasiliano Kubitschek, che si è ritirato in un albergo della capitale cedendo all'ospite

Gronchi In Brasile

ed amico italiano la propria residenza presidenziale), tra i tanti significati e risultati, ha avuto quello di dimostrare che gli imperi più sicuri sono quelli fondati su reciproche intese spirituali, senza conquiste, senza sopraffazioni. Con la firma comune della « Dichiarazione di San Paulo », non solo Italia e Brasile siglano un patto di operosa amicizia, ma l'Italia democratica e repubblicana rinsalda senza vuote retoriche i vincoli eterni della latinità: e non, come voleva il fascismo, per allineare i latini contro altri popoli, bensì per riaggianciare tutta l'America Latina con la vecchia Europa: « La funzione dei paesi latino-americani — ha detto Gronchi nel solenne discorso al Congresso — e in primo luogo del Brasile, assumerà, ne sono certo, a proprio vantaggio e a vantaggio di tutti un'impronta sempre più marcata e feconda soprattutto per il superamento dei pericoli derivanti dalla scissione del mondo in due blocchi ostili ». E per ben confermare che tra l'Italia ed il Brasile non è stato stipulato un patto di reciprocità, che alla fine si esaurisce tra i due interessati, ma si è voluto auspicarne e determinarne l'ampliamento e la validità a tutti i popoli latini, condannando i nazionalismi ed esaltando l'universalismo della schietta tradizione italiana, Gronchi così ha ribadito e concluso: « Sono invero i fatti in corso a conferire ai paesi latino-americani un ruolo ed una funzione, destinati a divenire sempre più importanti, di tramite per la comprensione fra l'Occidente, l'Asia e l'Africa, ruolo e funzione che possono essere di grande valore per superare contrasti ed equivoci, avviare vertenze verso soluzioni costruttive, ristabilire in una parola quel clima di fiducia così indispensabile allo stabilimento di una pace duratura nel mondo ».

Due anni fa, negli Stati Uniti, in Canada, ho ascoltato più volte Gronchi, quando parlava ai nostri emigrati. Da principio, sembrava non suscitare entusiasmi, perché non usava paroloni, non gesticolava, non « cantava »; ora, in Brasile, sarà stata la stessa cosa; ma alla fine erano tutti commossi, tutti convinti. A Ottawa, una vecchia siciliana mi diceva: « Parla come il pane »; e siccome non avevo capito bene, mi spiegò: « Il pane è buono quando è dentro, sfamato... ». Il messaggio di pace, di collaborazione, di distensione, che Gronchi ha lanciato dal Brasile, merita l'elogio della vecchietta di Ottawa.

Giancarlo Vigorelli

IL GRANDE VIAGGIO

Il dramma che viene presentato in una nuova edizione radiofonica ha fra gli interpreti Giancarlo Sbragia, Stefano Sibaldi, Adolfo Geri, Giorgio Piamonti e Corrado Gaipa. La regia è di Umberto Benedetto

Il grande viaggio, del 1929, fu forse, con *Strano Interludio*, il successo teatrale più clamoroso di quegli anni, ma più che le angosciose esplorazioni subcoscienti arieggia un *E adesso pover'uomo?* delle trincee. Siamo insomma sullo spartiacque sentimentale dell'altro dopo guerra: è l'anno della crisi, tra poco l'inquietudine mondiale mostrerà lo spettro di una nuova guerra, che molti appunto si sforzeranno di scongiurare attraverso un teatro concepito come protesta ed allarme. *Il grande viaggio* è lontano da queste denunce; anche se la sua onestà è evidente, Robert Cedric Sheriff non è un ideologo; non cerca, come altri suoi contemporanei (per esempio Roger Martin du Gard) le ragioni della guerra in una analisi degli individui e della società; non fa esame di coscienza; non protesta come nel decennio successivo gli americani e già prima di lui gli espressionisti tedeschi; non dialettizza, come faranno Sartre e Brecht, e come aveva fatto già Shaw sin dall'inizio della guerra mondiale. La storia del dramma di guerra moderno da *Casa Cuorinfranto* a *Morti senza Sepoltura* e *Madre Coraggio* tende irresistibilmente verso una ideologizzazione che è tentativo di disporre scenicamente le pedine, i simboli delle forze che hanno prodotto la guerra. In Robert Cedric Sheriff niente di tutto questo: egli stesso si è definito un « ordinary man » un uomo qualsiasi, niente di straordinario; « se fossi stato un uomo straordinario — ha spiegato —, avrei rovinato il mio *Grande viaggio* ». Nato nel 1896 e, simile a un personaggio di Alec Guinness, impiegato di assicurazione, la guerra gli troncò la carriera, e a soli ventun anni (come il suo eroe capitano Stanhope) è capitano dell'esercito inglese. Lunghi anni di

trincea; alla fine della guerra, riprende la carriera d'assicurazione dove l'aveva lasciata. Nei momenti liberi, scrive per il teatrino del suo club di canottieri: questo teatrino (essendo i club come è noto esclusivamente riservati ai soci di sesso maschile) esige drammi « per soli uomini »: viene naturale a Robert Cedric di scrivere qualcosa su quell'ambiente per eccellenza abitato da « soli uomini » che è la trincea. La quale viene scoperta su per giù in quegli anni dal ricordo e dall'immaginazione d'Europa e d'America come il luogo del terrore moderno, il luogo deputato del dramma di tutta una generazione (per noi questo luogo è diventato poi la stanza-trappola di Anna Frank, l'interno dei sottomarini giapponesi, le fogne di Varsavia, i campi di concentramento). Ma non ci stancheremo di sottolineare, e tener presente, questo filo abitudinario che lega la memoria del drammaturgo: e che passa dal college di Oxford alla trincea francese St. Quentin al Club dei canottieri del dopoguerra. Nel dramma infatti la trincea sembra trasformarsi talvolta nella stanza di un circolo, talaltra in una camerata universitaria. Ma questo che molti hanno chiamato snobismo (ed infatti questa è in un certo senso la guerra degli snobs)

è la qualità straordinaria del *Grande viaggio*, e indica l'autenticità dell'ispirazione. Che è fatta, per uno scrittore che si cura così poco delle idee, di un « ricordo delle abitudini » che diventa a poco a poco affascinante e struggente: in quanto alcuni particolari sono toccanti e vivi come in un diario. E *Il grande viaggio*, se ci si permette il dosaggio, è metà

**martedì ore 21
progr. nazionale**

diario metà macchina teatrale, schema scenico. Lo schema scenico, quello che dà forma e vita al conflitto tra i due protagonisti (il capitano Stanhope, l'eroe che sente tutto il terribile peso dell'eroismo, il sottotenente Raleigh, di nuova nomina, che ha scelto di farsi mandare nella compagnia comandata dal primo, che è il suo idolo) è lo stesso di tanta letteratura moralistica e sportiva, anzi, di tanta vita anglosassone, specie di *college*, dove l'educazione è sportivamente emulazione e modello umano da ammirare e raggiungere. « Eminentemente britannico nella sua finezza di gusto, nell'impeccabilità delle buone maniere, nella rigida divisione tra gentiluomini da una parte e plebei ridicoli dall'altra » il dramma è scritto in chiave ordinaria, cioè comica, quella della notazione di gesti rimasti impressi dall'educazione e dall'abitudine, e incongrui in quell'ambiente, dove risultano assurdi come le eleganze dei condannati a morte. La guerra del dramma è simile a quella del celebre colonnello Bramble di Maurois. Sentiamo dire da qualcuno: « il nostro comando è saltato in aria, ed è caduto nel tè dei soldati. I quali si sono seccati terribilmente ». Gli viene risposto: « Immagino: niente di più noioso che dello sporco nel tè ». La battuta classica inglese dell'*understatement*, quella invidiabile disposizione e disciplina dello spirito che tende a minimizzare, o a voltar la faccia per non vedere. Tutto l'humour del dramma è di questo tipo: una continua, ossessionante, metodica, lenta determinazione di non accorgersi, di fare della guerra sanguinosa e tuonante la più ordinaria amministra-

zione possibile. Mirabile la scena in cui, in procinto di partire per un'azione dalla quale uno dei due non tornerà, il tenente Osborne fa orecchie da mercante alle domande del sottotenente Raleigh: « Che faranno in questo momento i tedeschi? ». « Vuoi tè o caffè? ». E a poco a poco lo induce a parlare delle native foreste, della caccia, dei ruderi romani nei boschi e delle strade romane: di cavoli, come disse Alice delle Meraviglie, e di re. Uno straordinario esempio di crescendo drammatico ottenuto all'inverso. Di queste cose è fatto il patetico del dramma: nel profilare cioè sullo sfondo dell'infernale tregenda la fragile domesticità delle azioni e dei pensieri dell'uomo, del suo stoico sforzo di ridurre la propria sofferenza a nulla, all'inesistente. Ma a questo punto qualcosa scoppia e si incrina, le regole delle buone maniere, con le quali si sfida il destino dicendo di no alla natura che vorrebbe ringhiottirci nella sua disperazione, si vedono riflessi nell'ironia delle rime infantili. A furia di vedersi passare davanti tè e marmellate, qualcuno ricorda la famosa strofa della *strawberry jam*, marmellata di lampone. « Cos'è quella cosa - che tanto somiglia - a una strawberry jam? ». « Zitto, zitto, quello è il tuo babbo - che è stato schiacciato da un

tram ». Questo scherzo da *college* assume qui la sofferente impotenza di uno sfogo alla Guido Gozzano: non si esprime più in là la tensione isterica che in questa generazione inglese è salita alla stridente rivolta dei « giovani arrabbiati ». Ma questa tensione, fatta di continua repressione, si avverte tra le righe del dialogo, e costituisce il patos sotterraneo: quel che non si dice, come in certe scene di Arthur Miller, sommerge quel che si dice. In altri termini c'è il piano delle parole (impeccabili, formali, distanti, dignitose) e quello dei sentimenti non precisati, che corre lungo il dialogo come un fiume oscuro, fatto di paure, presentimenti, e del pensiero costante della morte. Nessuno allude a questi segreti pensieri, eppure la loro presenza è costante; nessuno parla di quel che ossessiona tutti; nessuno ha un accenno alla guerra che si sta combattendo, al perché: occorre ad ogni costo restare al rango rassicurante di eroi, non cedere mai al desiderio di guardare in faccia il mostro. Tutti trattano la guerra come una innominabile malattia, come un flagello presente ma da ignorare. Questa decisione di tener chiuse le dighe dell'irrazionale, è parsa alla generazione successiva una incapacità di fissare negli occhi la realtà, di giudicarla per quella che è. Ma ai nostri occhi il dramma vale, oltre che per la tensione patetica e per l'intensità reticente con la quale ha salvato, annotandoli, alcuni gesti quotidiani dall'orgia dell'esaltazione eroica, per il suo senso drammatico dell'attesa (diverso ma analogo a quello di *Aspettando Godot*), per la ripetizione infinita delle parole e dei gesti, come nell'inferno di Sartre di cui anticipa nel finale l'angoscioso: « continuiamo! ».

Gerardo Guerrieri



Giancarlo Sbragia (Raleigh)



Stefano Sibaldi (Osborne)

POTENZA POETICA DEL "BORIS GODUNOV",

Con questa tragedia lo scrittore propose, nelle suggestioni romantiche del tempo, l'attenzione realistica al mondo russo



Alessandro Puskin

Ho cominciata una commedia e non so se la finirò». Queste parole si trovano, sotto la data del 10 dicembre 1815, nel *Diario* di Alessandro Puskin studente liceale sedicenne. Ma non è il primo segno rivelante gli interessi teatrali di colui che scriverà, soltanto una decina di anni dopo, la prima tragedia nazionale russa, *Boris Godunov*. Si sa con certezza che il bambino Puskin scriveva commedie e le recitava davanti ai compagni e ai parenti. Era nato a Mosca il 26 maggio 1799 in una nobile famiglia, e presto la passione teatrale e letteraria del padre (e di più forse dello zio, il poeta V. L. Puskin) doveva agire su di lui trovando alimento nel carattere sensibile e passionale ereditato dalla madre, la quale discendeva da un capostipite abissino stabilitosi a Mosca al tempo di Pietro il Grande.

Fu un lettore di libri accanito, teatrali e no, ed è presumibile che il suo interesse per la scena assumesse per il momento due dimensioni, quella che riguardava i francesi con Racine e Molière principalmente, e quella che gli presentava la situazione russa che apriva degli spiragli promettenti sull'avvenire con le commedie di Denis Ivanovic Fonvizin. Scrisse presto di teatro in note, articoli, appunti, lettere, e in generale nei suoi scritti i problemi della scena vengono trattati dal punto di vista, in un certo senso nuovo, della ricerca delle dimensioni drammatiche

veramente nascenti dallo spirito russo, dalla scoperta e dalla precisazione di valori propri al carattere nazionale. Un teatro basato sui principi, detto alla svelta, di una realtà sociale riconoscibile, interpretabile dalla libertà della poesia, non era ancora nato, ma in quegli anni riceverà indicazioni precise e otterrà risultati autonomi con la commedia di Alessandro Griboedov intitolata *Che disgrazia l'ingegno!*, e appunto con la tragedia di Puskin, *Boris Godunov*, con la quale il grande scrittore russo proporrà, nelle suggestioni romantiche del tempo, l'attenzione realistica al mondo russo. Ciò può valere per tutta la sua opera, lirica e narrativa, tenendo sempre presente la mediazione della poesia.

Puskin noterà, per rimanere al genere, il destino di piazza del teatro vero, e che nella piazza il divertimento teatrale può avere come scopo « l'indicazione dello stesso destino umano ». Intanto siamo al 1820, e il poeta comincia i suoi anni di esilio a Kisinev e a Odessa. In tale periodo inizia tra l'altro il famoso romanzo in versi *Eugenio Onegin*, mentre nell'avvicinamento a Goethe e a Shakespeare non soltanto vengono superate da lui le suggestioni della poesia baironiana, il fascino della quale Puskin subì forse per le stesse ragioni che a un certo punto lo portarono a trascurarla, se non a disprezzarla, cioè il fanatico individualismo, ma si creano

i presupposti che porteranno al *Boris Godunov* e alle Piccole Tragedie come *Il Convitato di Pietra*, *Mozart e Salieri*, *Il cavaliere avaro*, *Il festino durante la peste*.

Quando nel 1826 Alessandro Puskin venne richiamato a Mosca dall'esilio che doveva concludersi nella tenuta familiare di Michailovskoie, il rinnovato contatto con la società e con l'ambiente letterario significava per l'autore dei *Racconti di Belkin* la rinascita delle speranze. La prima speranza riguardava in quel momento la possibile rappresentazione del *Boris Godunov* che egli aveva scritto negli ultimi tempi della sua segregazione e che doveva costituire, nel suo intento, un punto fondamentale del suo lavoro drammaturgico. Sarà il punto d'arrivo, ma la sua speranza andò delusa. Puskin si dovette accontentare di una lettura della tragedia davanti a un gruppo di amici ottenendo come risultato, oltre all'entusiasmo dei più sensibili, un ammonimento della censura. Troppi problemi politici erano stati toccati dal poeta, volontariamente o no. La realtà storica, la persona dello zar, il popolo, i rapporti tra zar e popolo. E già alcuni suoi versi di quegli anni avevano toccati quei temi, e altri che fanno parte del tema unico dell'uomo (« ...non siamo fatti per le schiere » scriveva).

Lo zar Nicola I, il quale si era riservate le decisioni circa la censura delle opere di Puskin, lesse la tragedia, e quindi consigliò di trasformarla in romanzo storico, al modo di Walter Scott. E' inutile dire che Puskin non dette nessun seguito alla ridicola ma anche astuta proposta. Il *Boris Godunov* venne pubblicato in volume soltanto nel 1831, dopo che alcuni brani della tragedia apparivano in una rivista letteraria non avevano suscitato molto interesse. Ma un interesse particolare nacque appunto al momento della pubblicazione in volume, bene accettato dal pubblico più incuriosito che veramente interessato, e attaccato da molta critica che non sapeva rendersi conto della materia drammatica del *Boris*, e ironizzava chiamando la vicenda dello Zar e del falso Dimitri una confusione scespiriana.

L'influenza scespiriana nella concezione e nella redazione del *Boris Godunov* è dichiarata dallo stesso scrittore russo, il quale afferma addirittura che per scrivere la sua « tragedia romantica » (come in un primo tempo aveva chiamata l'opera) aveva imitato

Shakespeare. Ciò deve essere interpretato come insegnamento interno all'atto creativo, e non riguarda i modi della creazione e tanto meno le affinità di singoli personaggi. Come Shakespeare anche Puskin aveva concepita la sua tragedia affidandosi alle cronache e alle storie. Infatti la fonte principale del *Boris* è la *Storia dell'Impero Russo* di N. M. Karamzin, ma le preoccupazioni storiche di Puskin dobbiamo considerarle nello stesso modo con il quale si devono considerare le sue preoccupazioni realistiche. Cioè dal punto di vista della fedeltà a una materia vitale da esprimere attraverso la poesia. Il valore storico del *Boris* è sottomesso al valore drammatico che testimonia delle verità. *Il destino dell'uomo*, aveva scritto Puskin del teatro indicandone il compito. E aveva scoperto il popolo come elemento del dramma, elemento che può essere protagonista.

mercoledì ore 21,20 terzo program.

La vicenda della tragedia copre sette anni di tempo, cominciando nel 1598 con l'incoronazione di Boris. I fatti sono noti (e ricordiamo la popolarità italiana dell'opera omonima di Musorgskij, ispirata da Puskin); l'uccisione dello zarevic attribuita a Boris, l'incoronazione di costui, il vecchio monaco Pimen che stende le cronache della vita russa del tempo, il giovane monaco Grinscia che ascolta la storia di Boris e fugge dal convento, presentandosi poi con un esercito polacco al confine russo affermando di essere lo scomparso principe, i turbamenti e i deliri di Boris, la presenza del popolo, le battaglie, la sconfitta del falso Dimitri dopo un effimero successo, il popolo che si pronuncia contro Boris, la sua morte, e un finale drammaticissimo, sospeso sul vuoto improvviso degli avvenimenti. La potente verità dei protagonisti (ai nominati bisogna aggiungere Marina, innamorata del falso Dimitri perché vuole diventare zarina) e della passione popolare si manifesta in scene di alta forza poetica. Puskin non doveva assistere alla prima rappresentazione della tragedia (1870 a Pietroburgo) perché nel 1837 moriva ucciso in duello.

Roberto Rebora

Grave lutto del Presidente della RAI

A Napoli, nelle prime ore del mattino del 5 settembre, si è spenta a soli 47 anni di età la signora Nora Carrelli Laliccia, moglie del Prof. Antonio Carrelli, presidente della Radiotelevisione Italiana.

Discendente da una nota e stimata famiglia napoletana, figliola dell'avvocato Alessandro Laliccia che rivestì importanti cariche pubbliche, l'eletta signora derivò da suo padre quei sentimenti di umanità e virtù civili che contribuirono a donarle una spiccata personalità. La Scomparsa si era acquistata anche numerose benemerenze per varie iniziative benefiche alle quali aveva prodigato tutta la propria attività. Fino all'ultima ora, nonostante le sofferenze di una lunga malattia sopportata per parecchi anni con serena fermezza, ha conservato verso tutti la consueta dolcezza e premura materna.

La Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere esprimono con profondo e devoto affetto al prof. Antonio Carrelli e ai suoi figlioli i sensi del loro commosso cordoglio.

LETTURE POETICHE DI DIANA TORRIERI

in un ciclo di tre trasmissioni



Se fosse possibile ordinare una raccolta dei luoghi comuni che affliggono questa nostra epoca inquieta e stanca, penso che fra di essi occuperebbe un posto preminente quello secondo cui l'uomo moderno, così ferocemente travolto dai diritti del progresso, respingerebbe lontano la poesia rimanendo sordo ad ogni suo richiamo. I luoghi comuni sono, in realtà, il lento veleno della nostra esistenza al quale ci è spesso gradevole abbandonarci per pigrizia.

Nel caso specifico, cioè per quanto riguarda la nostra presunta ribellione alle voci universali della poesia, l'equivoco, anzi l'inganno, è evidente. Tante volte quell'illustre critico e poeta che è Giovanni Titta Rosa ci ha parlato di una iniziativa, il «Trebbo poetico» — di cui è lui stesso uno degli animatori — che testimonia inequivocabilmente del profondo, inimmaginabile interesse suscitato dalla dizione di versi sulle pubbliche piazze al cospetto del più semplice ed anche impreparato degli auditorii. La gente ascolta, si lascia trascinare, si incanta; c'è una via segreta che conduce la parola direttamente al cuore, spesso senza bisogno di passare per il cervello. Il successo di alcune letture poetiche alla TV conferma rigorosamente questa realtà. E lo stesso si può dire per le rarissime occasioni in cui taluni grandi attori ripetono la tradizione di «regalare» alla platea, nelle serate d'onore, un saggio lirico della loro sensibilità interpretativa.

Per tali ragioni è lecito prevedere una lieta acco-

glienza al ciclo di tre trasmissioni radiofoniche dedicate a Letture poetiche di Diana Torrieri, che è quanto dire di un'attrice particolarmente versata in questo raffinatissimo genere di «comunicazione» col pubblico grazie all'eleganza e alla nobiltà della parola, attraverso l'ideale strumento della radio.

Il ciclo, a cura di Corrado Pavolini, è ispirato a un criterio panoramico per il quale l'ascoltatore spazierà (facciamo solo qualche accenno) da Saffo nella traduzione di Quasimodo («Tramontata è la luna - e le Pleiadi a mezzo della notte: - giovinezza dilegua...») a Rainer Maria Rilke («Nel colmo della notte, a volte, accade - che si risvegli, come un bimbo, il vento...»); dal tragico balenare di Sofocle («Elettra») ai delicati tormenti degli autori giapponesi; dal mistico fuoco di Santa Caterina («Assistenza a un condannato a morte») al desolato ansimare di Cesare Pavese («Agonia»); dalle immensità fascinate di Leopardi («A Silvia») alla nervosa esattezza di Giuseppe Ungaretti («Gridasti: soffoco!»).

Una ricca antologia piena di luce e di passioni che riavvicinerà il vasto pubblico radiofonico alle immutabili magie della poesia.

c. m. p.

domenica ore 15 programma nazionale

MOLTI MATRIMONI



Forse ricorderete quel romanzo di Sherwood Anderson dal titolo *Molti matrimoni*, apparso anche da noi, alcuni anni fa. Ebbene, ci sembra che questo titolo possa con diritto tornare all'ordine del giorno proprio ora, in questi tiepidi giorni di settembre che vedono fioccare, uno dopo l'altro, i matrimoni. Per restare al solo ambiente della televisione, le cronache hanno dato notizia del matrimonio della contessina Carla Nani Mocenigo, discendente da uno dei più antichi e nobili casati veneziani, con il regista Franco Enriquez (ecco, foto qui accanto, gli sposi dopo le nozze che sono state celebrate il 4 settembre in una cittadina in provincia di Rovigo); del matrimonio del Mago Zurli, al secolo Cino Tortorella, con la nota pianista francese Jacqueline Perotin (nella foto in basso a sinistra) celebrato «segretamente» a Milano; e di quello, infine, (foto qui sotto) della presentatrice Bianca Maria Piccinino col regista Sergio Ricci. Per questi molti matrimoni, molti, molti auguri agli sposi.



Marika Spada (Kim)

Mezzanotte con l'eroe

radiocommedia di Paolini e Silvestri

Quando una ragazza di buona famiglia non ha l'abitudine di frequentare l'osteria e una volta per caso le capita di entrarci gli inconvenienti che ne nascono possono essere molti e gravi. Ad esempio, trovarsi legalmente sposata ad un gagliardo giovane in capo ad un'ora; cosa che in sé — per una ragazza, almeno — non appare preoccupante. Può essere preoccupante invece venire a conoscenza del fatto nel momento in cui alla stessa interessata comunicano ch'ella è rimasta vedova. Se poi il fantomatico marito, morto in circostanze eccezionali, è ufficialmente riconosciuto

come un eroe, con tanto di medaglia alla memoria e celebrazioni conseguenti, la situazione, da imbarazzante, può farsi in breve caotica e disperata.

Queste, all'incirca, le premesse del sapido giuoco di cui sono autori Paolini e Silvestri, i quali, pur tentando il genere radiocommedia, non si sono dimenticati affatto di essere autori di rivista, e, fedeli al loro stile, hanno costruito a base di sketches, trovatine e rapide sequenze, un piacevole divertissement.

domenica ore 16 progr. naz.



MIRRA EFROS

L'opera di Gordin, considerata una delle più significative del teatro ebraico, è tutta condizionata e giustificata dalla monumentale figura della protagonista

Nonostante i molti scrittori israeliti che non è difficile rintracciare nella produzione drammatica dei vari Paesi — da Porto-Riche a Bernstein, da De Caillavet ai due Bernard, per la Francia; da Molnar a Fodor per l'Ungheria; da Heine a Schnitzler per la Germania (e ne citiamo pochi) — il teatro ebraico, espressione cioè di una lingua comune, di una prospettiva tipica, di una vita e di una concezione di vita particolari, non vanta né lontane né altissime tradizioni. Un repertorio veramente jiddish (cioè scritto nella lingua parlata dagli ebrei) cominciò a formarsi soltanto verso il 1880 a Jassy, in Russia, grazie al concorrere di favorevoli condizioni; fu infatti in quella località che Abramo Goldfaden, un russo che fin da ragazzo era stato tentato dal teatro, intensificò la sua attività di autore, di attore e di regista riuscendo a creare una compagnia organica. Il successo dell'iniziativa fu importante, ma Goldfaden, ben presto travolto da un decreto dello zar Alessandro III che vietava recite in jiddish, fu costretto ad abbandonare la Russia trasferendosi in Romania e in Galizia ed infine negli Stati Uniti senza però poter più raggiungere i risultati artistici di un tempo.

Le opere di colui che viene definito il padre del teatro ebraico bastarono per un periodo abbastanza

lungo a tener testa alle esigenze delle scene jiddish (frattanto riapertesi anche in Russia) ma non certo a determinare una saturazione del «mercato». La crisi era inevitabile e, sul piano puramente artistico, si accentuò quando a raccogliere facili consensi con testi di scarso interesse estetico avanzarono Joseph Lateiner e Mosè Hurwitz. Le loro duecentocinquanta fra commedie e operette, se da un lato servirono a non interrompere la continuità di una produzione, dall'altro ne abbassarono il livello fino a sollecitare provvidenzialmente — come quasi sempre avviene in questi casi — il bisogno di un riscatto.

E' allora che, animato da uno spirito illuminista e sostenuto da una cultura non approssimativa, si affaccia alla ribalta Jacob Gordin, nato in Russia nel 1853 ed emigrato in America nel 1890. Siamo ormai nell'epoca in cui si affermeranno scrittori di vaglia, tra i quali S. Anski, autore di quel *Dibbuk* che viene considerato il capolavoro della nuova letteratura drammatica jiddish.

Per quanto si riferisce strettamente a Gordin, è curioso osservare come la sua più significativa commedia — quella *Mirra Efros* in programma alla televisione — non abbia sostanzialmente, nonostante alcuni evidenti richiami formali, l'impronta esoterica dello spirito ebraico. Siamo di fronte, in

altre parole, ad un testo che non imposta problemi legati ad una razza e ad una religione ma che, a somiglianza di molte opere dell'Ottocento occidentale, propone casi e personaggi semplicemente umani, nel senso più universale della parola. Ciò probabilmente spiega anche il favore con il quale *Mirra Efros* percorse, anni fa, i palcoscenici italiani, nella bella traduzione di Giacomo Lwow ed Eligio Possenti e con l'interpretazione di Tatiana Pavlova che ora rivedremo sui teleschermi.

La commedia si incentra sulla figura della protagonista che ad essa dà il titolo. *Mirra Efros* è una vedova autoritaria ed esclusivista, dinamica e imperiosa. Ben lo sanno i suoi figli Jossele e Dania, ed i suoi dipendenti di fiducia, Maclia e Salomone. E' stata lei a scegliere la fidanzata per Jossele: una ragazza di paese, Sceindele, appartenente a una famiglia nobile ma sull'orlo della miseria.

Tutto, in *Mirra*, lascia prevedere che nulla, nell'antica casa, muterà con l'ingresso della giovane sposa. Il bastone al quale la vedova si appoggia è simile allo scettro di un re abituato a coman-

Carlo Maria Pensa

(Segue a pag. 43)

venerdì ore 21 televisione

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

Governo del popolo espresso dal popolo per il popolo. Non è un gioco di parole, è invece una classica definizione della democrazia, quale ci proviene dall'Inghilterra, dal paese che a buon diritto vanta la più antica ed illustre tradizione di libertà.

Invero, un concetto ben inteso di democrazia non può essere disgiunto da un minimum di conoscenza dei suoi istituti e dei suoi organi. Occorre cioè che i cittadini abbiano i primi rudimenti di una certa qual informazione politico-amministrativa.

Il prof. Leopoldo Elia, illustrando a grandi linee in una sua pubblicazione (1) la pubblica amministrazione nei diversi aspetti e momenti della sua organizzazione, soccorre degnamente alla accennata esigenza di elementare conoscenza. Cosa si deve intendere per pubblici poteri? In concreto, come si esplica la loro attività? Cosa sono gli Enti Pubblici? In cosa consiste l'ordinamento burocratico dello Stato? Si potrebbero formulare altri interrogativi a non finire, che la materia, non occorre dirlo, è assai complessa; comunque l'Autore è riuscito a realizzare una felicissima sintesi facile e piana, accessibile a tutti. Più che altro, ha fissato i principi fondamentali che sono alla base di tutto il sistema.

Di particolare interesse le pagine sulla responsabilità della pubblica amministrazione e dei suoi funzionari, sui conseguenti diritti che spettano al cittadino siccome è stato contemplato dalla Costituzione della Repubblica. In particolare si accenna a chi ci si debba rivolgere per ottenere giustizia e si spiega come si mette in movimento il meccanismo di controllo. Viene precisata la differenza fra ricorso in via gerarchica e ricorso straordinario al Capo dello Stato, con riferimento anche alla funzione giurisdizionale del Consiglio di Stato. Tutto viene illustrato e chiarito con l'ausilio di evidentissimi esempi, in modo che il lettore può farsene quanto meno un'idea di massima.

Fin dal secolo scorso, un grande patriota del primo Risorgimento, Silvio Spaventa, con singolare intuito anticipatore, diceva: «Il problema della giustizia e della legalità nell'amministrazione è il maggiore che si incontra nella vita dei governi parlamentari, massime oggi che l'amministrazione pubblica degli Stati moderni ha preso tali dimensioni e sviluppo da non potersi numerare i rapporti in cui i cittadini si trovano con essa ad ogni loro passo».

Sembra incredibile, sono parole di una ottantina di anni or sono, quando i compiti e gli interventi dello Stato erano infinitamente minori. Al giorno d'oggi, la sempre maggior intensità del ritmo della vita moderna ed il moltiplicarsi di iniziative d'ogni genere ingigantiscono inevitabilmente questi compiti ed interventi, sicché il problema della giustizia nell'amministrazione è più che mai attuale ed importante. I cittadini, anzitutto nel loro interesse, devono sapere come funziona la grande macchina dello Stato mediante i suoi svariati ed essenziali ingranaggi; nello stesso tempo i cittadini, consapevoli dei loro diritti, devono sapere in quali modi ed entro quali limiti farne uso.

Carlo Vinca

(1) Leopoldo Elia: *Il cittadino e la pubblica amministrazione*. Edizioni Radio Italiana - Torino - Lire 150.



Una seduta della Corte Costituzionale

La tabacchiera del Granduca — “Gli esploratori della pianura”, Colonnello ad honorem — Prosa senza maiuscole e senza virgole — Il più grande spettacolo del West — La “signorinella”, Annie Oakley — Un invito del Papa — Un romantico inguaribile

A dare a Buffalo Bill l'idea di entrare nel mondo del teatro non poteva essere che Judson. Lo scrittore aveva avuto modo di notare che aspetto scenografico potesse assumere il suo eroe allorché quest'ultimo, all'inizio del 1872, era stato invitato a fare da guida, in base alla sua larga esperienza di esploratore, ad un gruppo di milionari in gita di piacere nel West. «Perbacco, qua bisogna che mi tenga all'altezza di clienti così di riguardo», si era detto Cody, ed aveva inaugurato una spettacolare divisa con giacca di pelle di daino ornata di frange, camicia scarlatta e cappello a larghe falde. In tale abbigliamento era salito su un cavallo candido come la neve e aveva fatto un colpo straordinario sui suoi illustri clienti, tra cui figurava nientemeno che Sua Altezza il Granduca Alessandro di Russia, che gli aveva donato una tabacchiera tempestata di brillanti ed una pelliccia con la quale Cody si recò perfino alle feste da ballo, né se la tolse per danzare, facendo così delle sudate addirittura epiche.

«Che splendido attore può diventare quest'uomo», si era detto Judson, e non aveva tardato a manifestare a Cody la propria convinzione. Figuriamoci se Buffalo Bill non si lasciava tentare da questa nuova esperienza. Sbrigativo, come al solito, vendette la casa ed i mobili, sistemò moglie e figli a Saint Louis; quindi, in compagnia di Texas Jack, un altro ardito esploratore deciso a farsi attore, partì, nell'autunno del 1872, per Chicago, dove lo attendeva Judson. Era mercoledì e per il lunedì seguente si doveva andare in scena, ma l'ineffabile romanziere non aveva ancora scritto il dramma, né reclutato il resto degli attori. Lo fece a tempo di record sotto gli esterefatti occhi dei due figli del West. Sedutosi ad un tavolo, incominciò a scrivere con rapidità vertiginosa, ed in capo a quattro ore il copione, un truculento dramma intitolato *Gli esploratori della pianura*, era pronto. Dopo di che Judson consegnava il papiro ai due compagni, indicando loro le parti che li riguardavano, e partiva al galoppo a caccia degli altri attori.

Allibiti, i due figli della prateria

rimasero a fissare quel diluvio di parole. «Quanto tempo credi ci vorrà per imparare tutta questa roba?», chiese infine Jack con voce strozzata. «Io direi un paio d'anni», rispose cupamente Bill. Per tirarsi su il morale, si fecero portare una bottiglia di whisky, ma questo non giovò a rinforzare la loro memoria, e Judson, rincasando la sera, li trovò ancora intenti a farfugliare la prima battuta. La memoria non era decisamente il forte dei due primi attori che dovevano debuttare all'Anfiteatro di Chicago, e quando giunse la sera della prima, Jack e Bill attesero che si alzasse il sipario, tremando come foglie nei loro giacconi di daino. A salvare la situazione fu, al solito, il diabolico Judson, il quale aveva incluso se stesso fra gli attori. Vedendo che i due protagonisti non ricordavano neppure le poche battute che erano riusciti con tanti affanni ad imparare, pensò di ricorrere all'improvvisazione. Tanto il dramma *Gli esploratori della pianura* era un tale pasticcio che ci si poteva fare entrare qualsiasi cosa. Così Judson prese ad interrogare Buffalo Bill e Texas Jack sulle loro

gesta, e quelli risposero a meraviglia. Una finta battaglia fra bianchi ed indiani rialzò del tutto le sorti della serata ed elettrizzò gli spettatori, i quali conferirono la palma di attore a Buffalo Bill.

Attore per 10 anni

Da allora, per una decina d'anni, il popolare eroe del West fu attore e capocomico e riuscì a modellare con successo un certo tipo di personaggio che era quello dell'intrepido uomo bianco, in lotta con gli indiani. Tuttavia, sebbene il pubblico accorresse numeroso a vederlo, attirato dalla curiosità, Cody non si illuse di avere un talento drammatico. «Parliamo d'altro, vi prego», diceva agli ammiratori che lo complimentavano per la sua bravura. Comunque, la sua celebrità era ormai salita alle stelle ed egli incrementava sempre più la sua gloria con l'inframmezzare all'attività teatrale delle parentesi in cui svolgeva importanti missioni esplorative. Era diventata poi una personalità, perché si era visto gratificare del titolo di onorevole; era stato infine nominato colonnello ad honorem, ed aveva esordito come uomo di mondo, adattandosi alle torture del tight. Quando indossava l'abito di società, rimaneva tutto irridito.

«Ho una paura maledetta che questo affare scoppi se appena mi muovo», confidava agli intimi. Però, sebbene vestito da sera sembrasse un orso in frak, sebbene fosse un ballerino pessimo e non possedesse il minimo «savoir faire» mondano, molte donne lo corteggiavano, a cominciare dalle attrici della sua Compagnia, verso cui egli si mostrava tanto espansivo da suscitare le ire di Louise, la quale, dopo ogni tentativo di riunirsi a lui per seguirlo nella sua avventurosa esistenza vagabonda, se ne ritornava affranta a Saint Louis, rinunciando alla disperata impresa.

Scrittore a modo suo

Incurante dei dispiaceri della moglie, il colonnello Cody proseguiva la sua straordinaria carriera, improvvisandosi persino scrittore ed iniziando baldamente a scrivere «autentiche storielle del West». Data la sua scarsa dimestichezza con la cultura, i suoi manoscritti, oltre ad essere fioriti di errori di grammatica e di sintassi, non recavano alcuna traccia né di maiuscole, né di segni di interpunzione. Quando gli editori gli fecero notare queste peccche, egli non si scompose: «Santo Cielo — disse —. La vita è troppo corta per perdere il tempo a scrivere le maiuscole quando le minuscole servono benissimo allo stesso scopo. Quanto alla punteggiatura, ebbene, se i lettori non riescono a tirare il fiato al momento giusto, senza l'aiuto di un punto o di una virgola, peggio per loro». In tal modo giunse il 1883: l'anno in cui doveva nascere il Grande Spettacolo del West.

Fu con la creazione di questo bellissimo ed originalissimo circo, rimasto nella storia come uno dei più famosi del mondo, che Buffalo Bill entrò trionfalmente nella schiera degli organizzatori di grandi spettacoli. Durante gli anni della sua attività teatrale aveva guadagnato molto e, quindi, era in condizioni economiche tali da poter organizzare la grandiosa impresa con tutta tranquillità. Cody concepì il suo «Wild West Show» (come venne battezzato) come una sintesi dei tempi eroici dei pionieri, dedicata agli indiani ed agli esploratori e cacciatori di bisonti. Tale saga avrebbe glorificato la faticosa marcia

dei pionieri, la epica guerra contro i Sioux, le drammatiche vicende della diligenza di Deadwood e del Pony Express; avrebbe mostrato al pubblico in carne ed ossa leggendari personaggi quali: Toro Seduto, Gonna Rossa, Lunga Carabina, Buffalo Bill, il maggiore Frank North, che aveva combattuto col generale Custer, Buck Taylor, celebre lanciatore di laccio, Annie Oakley, l'eroina dalla carabina infallibile, colei che sarebbe divenuta protagonista di fortunate commedie musicali e di films (*Anna, prendi il fucile*). C'erano poi autentici indiani, veri corrieri del Pony Express, veri postiglioni della diligenza di Deadwood, orsi, bisonti ed un intero branco di alci. Era, insomma, tutto il selvaggio West, eroico, primitivo e romantico che veniva offerto, in un grande fascio, agli uomini ed ai fanciulli di tutto il mondo.

Il giro del mondo

Il «Wild West Show» debuttò ad Omaha il 13 maggio 1883 e proseguì facendo il giro delle principali città americane. Dal punto di vista finanziario non ebbe, però, un eccessivo successo in quanto Cody se sapeva organizzare splendide rappresentazioni non era un uomo di affari, né lo era il suo primo impresario: il dottor Carver. Le cose andarono meglio quando, l'anno seguente, si formò una nuova società in cui, al posto di Carver, subentrò Nate Salsbury. Allora il circo di Buffalo Bill iniziò veramente la sua brillante ascesa, prese a girare il mondo, riscuotendo consensi entusiastici. In Inghilterra, in Germania, in Francia, in Spagna, in Italia, la gente accorse da ogni parte (più tardi, a Chicago, in pochi giorni vi affluirono 6 milioni di spettatori) si ammassò per le strade per assistere allo spettacolare arrivo del singolare complesso. Trasportata da quattro treni speciali, la Compagnia faceva il suo ingresso in città, in un imponente corteo di indiani, cow-boys, cosacchi, arabi, giapponesi, messicani, nei loro pittoreschi costumi. In testa a tutti cavalcava lui, il Colonnello dell'esercito americano, simbolo della lotta dei bianchi contro i rossi: Buffalo Bill, sorridente di sotto il grande sombrero che gli ricopriva i lunghi riccioli e gli ombreggiava il viso da moschettiere, ornato da un pizzetto alla D'Artagnan. Trascinata in un clima di favola, la gente continuava a credere di sognare ad occhi aperti, vedendo sorgere, in un attimo, dal nulla, l'immenso accampamento, la grandiosa pista centrale, costruita da centinaia di mani, precise e disciplinate, obbedienti agli ordini di Buffalo Bill. Non erano trascorse due ore dall'arrivo che già veniva data la prima rappresentazione. Ed ecco, nella pista, i cow-boys galoppare a briglia sciolta, lanciando i loro lazzi, azzuffarsi in finte battaglie con gli indiani, fra agghiaccianti grida di guerra. Ecco l'assalto alla diligenza di Deadwood ed il combattimento sulla collina di Little Big Horn dove trovò la morte l'eroico generale Custer. Rapito, il pubblico fremeva nel vedersi puntare contro cannoni che sparavano a salve, si inteneriva nel trovarsi vivi davanti agli occhi gli eroi delle sue letture giovanili: Toro Seduto, Aquila Nera, Rosa della Sera, il generale Custer; si entusiasmava nel vedere Annie Oakley, quel tipo di ragazzina che Cody chiamava «la signorinella» benché fosse sposata, puntare la sua carabina infallibile e non mancare mai un bersaglio, gareggiando con Buffalo Bill. Il più meraviglioso libro di avventure era stato trasformato in una realtà.



Toro Seduto e Buffalo Bill

LO BILL

Buffalo Bill poteva dire di avere avuto dalla vita più di quanto avesse sperato. Ricchissimo, celebre in tutto il mondo, riceveva dovunque onori principeschi. Pranzi, feste, spettacoli, vennero dati in suo omaggio, i più aristocratici clubs londinesi lo elessero membro onorario, a Parigi la celebre pittrice Rosa Bonheur gli fece un ritratto rimasto famoso. La regina Vittoria volle assistere ad una delle rappresentazioni del « Wild West Show », si congratulò personalmente con Buffalo Bill ed Annie, li invitò a pranzo nel Castello di Windsor ed offrì loro degli splendidi gioielli in suo ricordo. Anche altri regnanti, quelli di Danimarca, Grecia, Belgio, Spagna, si recarono a vedere il circo e si congratularono con Cody. A Roma Papa Leone XIII lo invitò a visitare il Vaticano. Ormai tutto ciò che concerneva quest'uomo straordinario era entrato in un tale clima fiabesco che quando morì il suo cavallo Charlie lo si fece seppellire con tutti gli onori, avvolto nella bandiera stellata.

Naturalmente, accanto a tanti trionfi non erano mancate le disavventure. Una volta la nave che trasportava la Compagnia fu speronata da un'altra nave sul Mississippi. Gli uomini si salvarono, ma cani, cavalli, attrezzi, fucili, bisonti ed alci sparirono nei flutti. C'erano poi gli incidenti sul lavoro che privavano il Grande Spettacolo di qualcuno degli elementi migliori, Frank North, ad esempio, cadde, una sera, di sella, rompendosi la spina dorsale. Ma questi momenti di

crisi venivano sempre superati, grazie soprattutto al coraggio ed all'indomita energia di Nate Salisbury. Non fu, quindi, a questi inevitabili contrattempi della vita, ma a se stesso che Buffalo Bill dovette la propria rovina.

La sua rovina

I grandi nemici del leggendario eroe furono due: la pazza generosità ed il vizio del bere. Rimasto ingenuo come un ragazzo, si entusiasmava per i progetti finanziari più assurdi, faceva doni principeschi e versava somme enormi a parenti ed amici. In tal modo non tardò, malgrado i forti guadagni, ad essere gravato di debiti. Allora, per dimenticare i dispiaceri finanziari, lasciò libero corso alla pericolosa inclinazione per l'alcool. Invano Nate Salisbury cercò di ricondurlo sulla retta via, invano Louise esperimentò ogni sistema dalla dolcezza alla violenza (si giunse perfino alle soglie del divorzio). Scoraggiato, avvilito, rattristato anche da lutti domestici, quali la morte di due figlioletti, Cody continuò a trovare solo nell'alcool sollievo alle sue amarezze. Col passare degli anni la salute gli si era guastata, soffriva di reumatismi e lo stare a cavallo gli era divenuto estremamente doloroso. Truffato per l'ennesima volta da un impresario disonesto, si lasciò sequestrare il « Wild West Show ». L'ultima rappresentazione fu data a Denver e Cody pianse nel doversi separare dai

suoi indiani e dai suoi attori. Gli spezzava il cuore non poterli più pagare, vederli disoccupati, gli spezzava il cuore vedere finire così il « suo » circo che era stato, per più di trent'anni, il più bello del mondo.

Ormai sulla settantina, Buffalo Bill è costretto, per guadagnarsi la vita, a comparire sulle piste di circhi di second'ordine. E' ridotto l'ombra di se stesso, eppure, sorretto dall'amor proprio, serba ancora, all'apparenza, l'antica dignità. I lunghi capelli, che vanno scomparendo, vengono ricoperti da una parrucca e nessuno sospetta la stoica fatica che costa a quel vecchio, torturato dall'artrite, reggersi in sella, nessuno vede la spasmodica stretta delle sue mani intorno alle briglie che gli sfuggono. Eppure, nel fondo del suo cuore inguaribilmente romantico, Buffalo Bill sogna di rimettere in piedi il « Grande Spettacolo », e tenta con ogni mezzo di fare denaro, ma inutilmente. Si trascinò così fino all'11 novembre 1916, giorno in cui fece la sua ultima apparizione in pubblico. Uscito di scena, ebbe un collasso dal quale non doveva più riprendersi e fu trasportato in casa della sorella May dove sopravvisse fino al 10 gennaio 1917, assistito dalla sorella, dal cognato e dalla fedele Louise. Oggi il corpo di Buffalo Bill riposa in una grotta della Lookout Mountain ed accanto al suo monumento funebre sono esposti, in una grande cassa di vetro, i suoi stivaloni, le sue giacche ricamate, le sue selle ornate d'argento, i suoi fucili.



L'ultima foto di Buffalo Bill con la moglie Louise

Là si recano ancora in pellegrinaggio tutti coloro che vogliono ritrovare i loro sogni di fanciulli, popolati da quella schiera di leggendari eroi del West, alla

testa dei quali cavalcherà sempre Buffalo Bill, issato sul suo meraviglioso cavallo color della neve.

Anna Marisa Recupito
FINE

Nel prossimo numero

BARTOLOMEO MERELLI

RITORNA LA GRANDE PIOGGIA DI MILIONI



Durban's mantiene sempre le sue promesse!

Sta per ripetersi uno straordinario avvenimento!

Una fitta pioggia di milioni ricomincerà presto a cadere, con providenziali rovesci, nelle tasche di quanti saranno più pronti a riceverla!

Molti di coloro che leggono questa sorprendente notizia ricorderanno, infatti, che già un'altra volta si è verificato il fenomeno.

Esattamente tre anni fa, la Società Durban's, per festeggiare il suo primo decennio di prospera vita, volle rendere partecipi della sua gioia i propri consumatori. Infatti, per 91 giorni consecutivi nacque, ogni giorno, un millionario. Il 2 luglio 1955 l'ultimo scroscio di milioni concluse trionfalmente quella che fu definita la « pioggia dei milioni ».

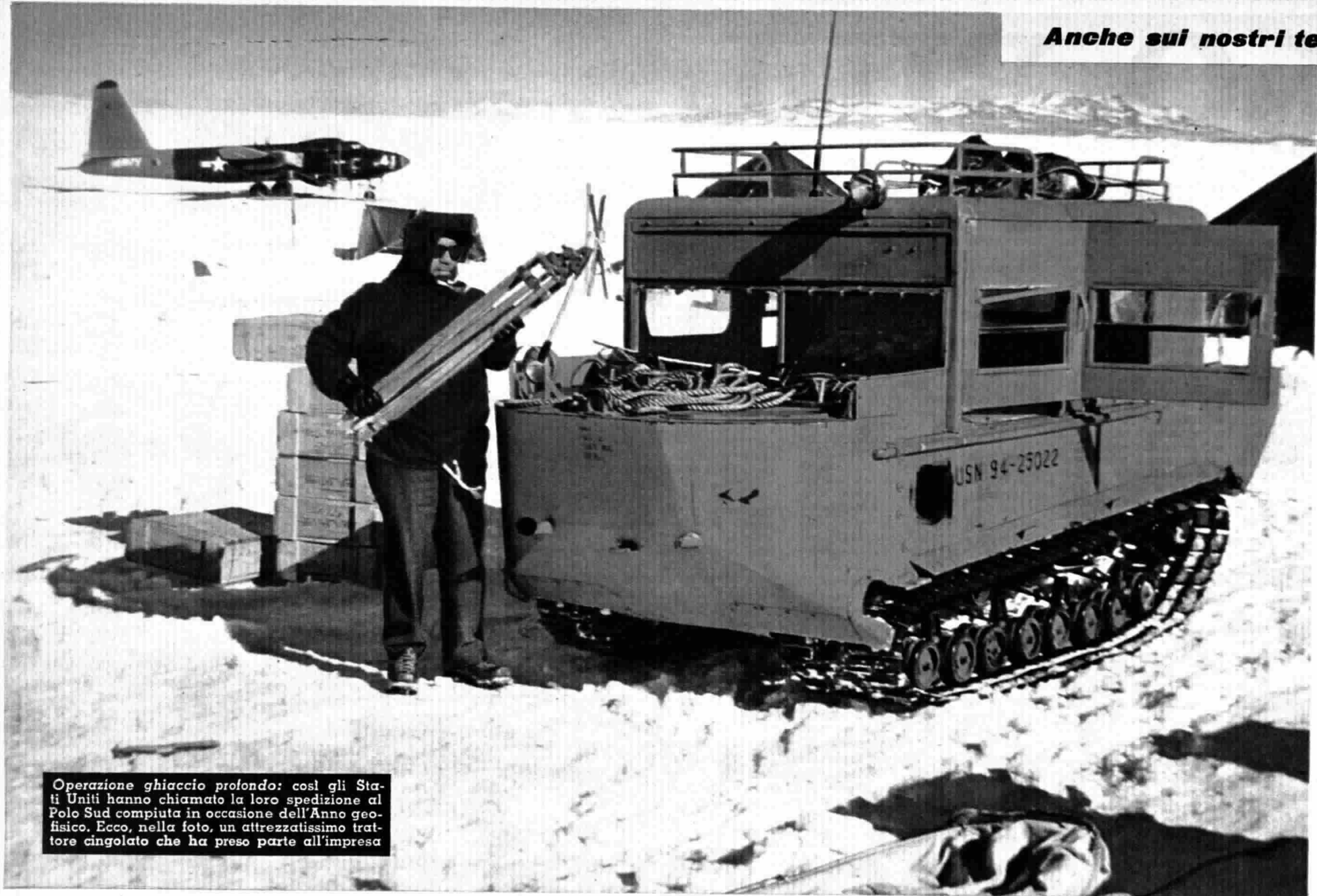
Ma molti ricorderanno anche

che l'ultimo annuncio si concludeva invitando tutti a continuare la raccolta delle « vignette » Durban's, perché, presto o tardi, ci sarebbe stata una di quelle meravigliose sorprese che la Durban's riserva ai suoi fedeli amici.

Quell'avvertimento aveva il valore di una promessa e la Durban's mantiene sempre le sue promesse: fra pochi giorni la pioggia favolosa ricomincerà a cadere!

Siate previdenti: acquistate i prodotti Durban's e cominciate fin d'ora a ritagliare e conservare le « vignette » del Dentifricio, delle Creme di Bellezza per il viso e per le mani e del Sapone. Per gli Spazzolini, invece, staccate e conservate i « sigilli di garanzia ».

Tanti auguri, quindi! E ricordate che chi è amico della Durban's è amico della fortuna!



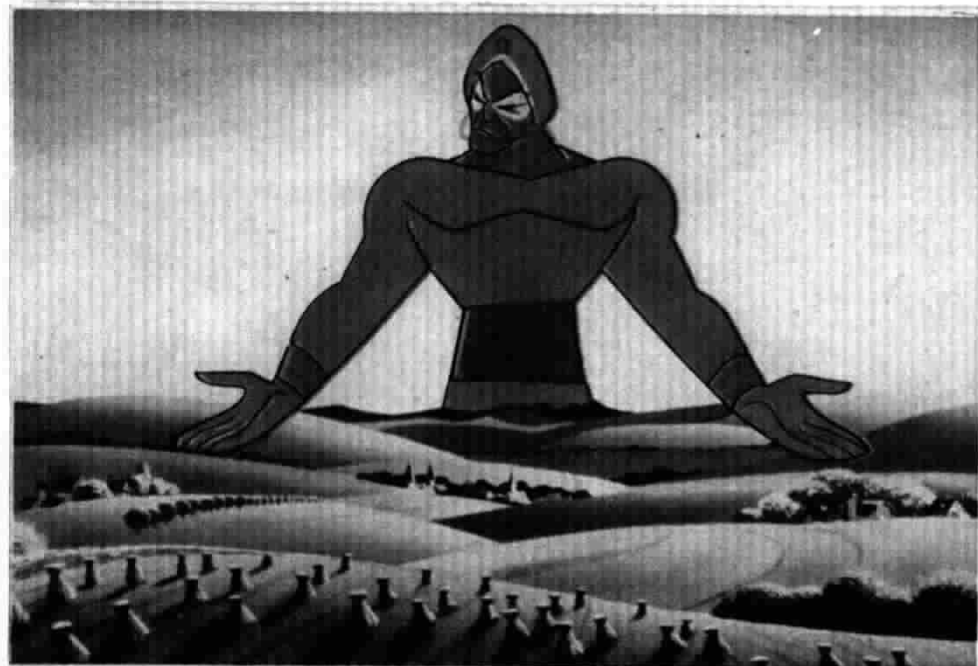
Operazione ghiaccio profondo: così gli Stati Uniti hanno chiamato la loro spedizione al Polo Sud compiuta in occasione dell'Anno geofisico. Ecco, nella foto, un attrezzatissimo trattore cingolato che ha preso parte all'impresa



Una scena del documentario realizzato da Disney per la serie « Genti e paesi » e dal titolo *Antartide ieri ed oggi*: il rompighiaccio « Eastwind » in lotta con la barriera ghiacciata



Qui sopra: una sequenza di *La grande famiglia dei gatti*, film realizzato da Disney per la televisione americana. La scena rappresenta un antico egiziano mentre cerca di cattivarsi la simpatia della bestiola. Sotto: così Disney ha simboleggiato « il genio atomico » nel suo film dal titolo *Il nostro amico atomo* e dedicato alle conquiste dell'energia nucleare



CON DISNEY NEL MONDO DI OGGI E DI DOMANI

In una serie di documentari di Walt Disney, le grandi conquiste della scienza e della tecnica e i segreti della terra in cui viviamo

Navy Task Force 43 è la sigla con la quale negli Stati Uniti viene indicata ufficialmente la famosa « Operazione ghiaccio profondo », la spedizione al Polo Sud nel piano delle ricerche americane per l'anno geofisico 1957-58. La Marina della Repubblica stellata vi ha partecipato con un ingente spiegamento di forze, addestrando il suo battaglione genio con mesi di allenamento alle più rigide temperature; e appoggiando l'azione degli uomini con aerei ed elicotteri, petroliere e rompighiaccio, slitte d'acciaio di undici tonnellate e trattori a cingoli lanciati direttamente sul Polo col paracadute; perfino i cani da slitta avevano dovuto frequentare una speciale scuola di applicazione. Ma quando i genieri della Marina sono arrivati sulla crosta gelata del Continente bianco, e hanno iniziato la loro avventurosa esplorazione fra i ghiacci, accanto a essi c'erano già gli operatori di Walt Disney, pronti a iniziare le riprese per il più emozionante reportage cinematografico.

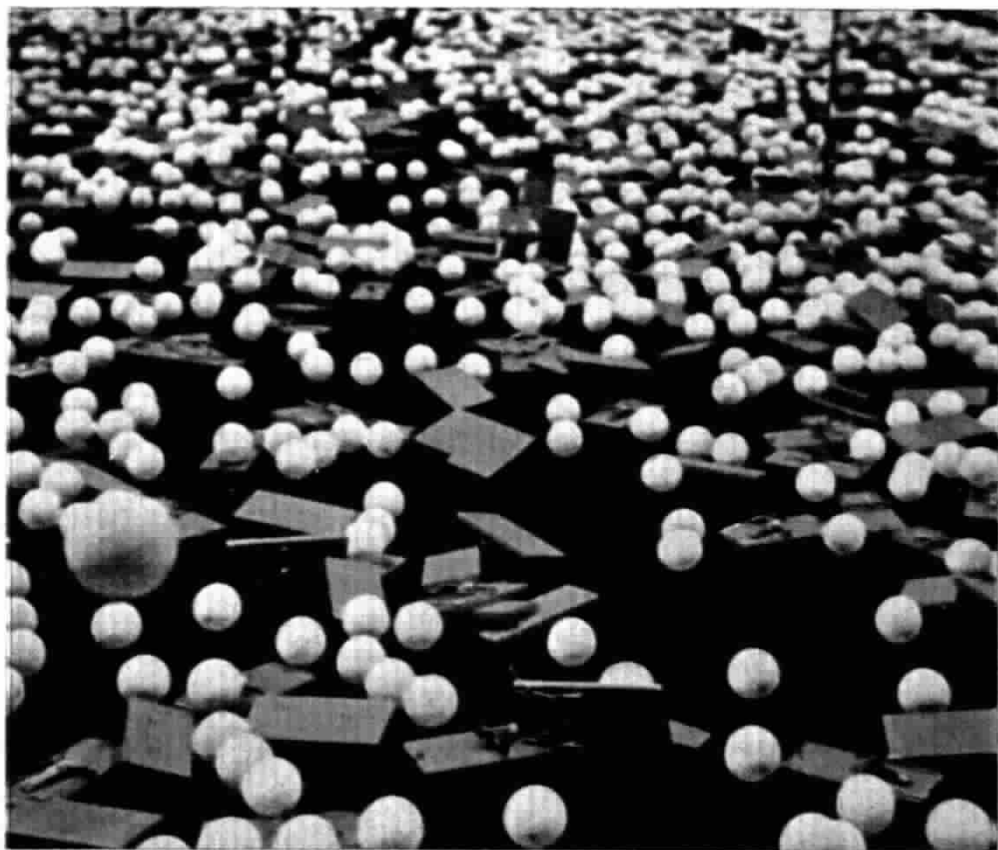
Non c'è ormai punto della terra dove Disney non abbia inviato i suoi collaboratori, dal giorno in cui ha deciso di affiancare alla

prima attività del cartone animato anche quella del documentario di esplorazione nel mondo della natura: e l'obiettivo della macchina da presa ha scrutato, puntuale e meraviglioso, la vita degli animali e quella delle piante, il deserto e la foresta, le profondità

del mare e la perdita distesa di ghiacci del Polo. E' la sua ormai famosa produzione Adventureland, che, appunto col primo dei due documentari dedicati all'Antartide, da questa domenica comincia ad apparire anche sui nostri teleschermi, alternandosi ai



I segreti della vita altro documentario realizzato da Disney in splendide immagini a colori. Qui una sequenza dedicata al lavoro delle api



Il nostro amico atomo: Disney in questa scena ha usato delle trappole per topi per simboleggiare la scienza che è riuscita a imprigionare l'atomo e a ridurlo al suo volere

cartoni animati (Fantasyland) nella serie preparata dallo stesso Disney appositamente per la TV. Oggi vedremo, per rapide immagini, una storia delle precedenti esplorazioni antartiche, dalla drammatica spedizione di Scott fino ai vittoriosi voli di Byrd; e più avanti il documentario ricavato dalla « Operazione ghiaccio profondo »; ma, accanto a queste, alternate nelle varie domeniche dei prossimi mesi, passeranno sul video tante altre vicende di popoli o di paesi, raccolte in tutte le parti del globo dall'infaticabile creatore degli stabilimenti di Burbank. Sotto un titolo nuovo, e particolarmente suggestivo — Tomorrowland — Disney arriva perfino a presentarci i misteri dell'energia nucleare e delle sue reazioni a catena, nel documentario dedicato al « nostro amico atomo »: è la esplorazione più fantastica, nel mondo di domani.

domenica ore 21 televisione

**Sempre
sorridente !**

Ore 8:

Una buona colazione con pane, burro e

**Confettura
CIRIO**

è necessaria onde accumulare le energie necessarie per la giornata di lavoro.

E poi... via a prendere il tram.

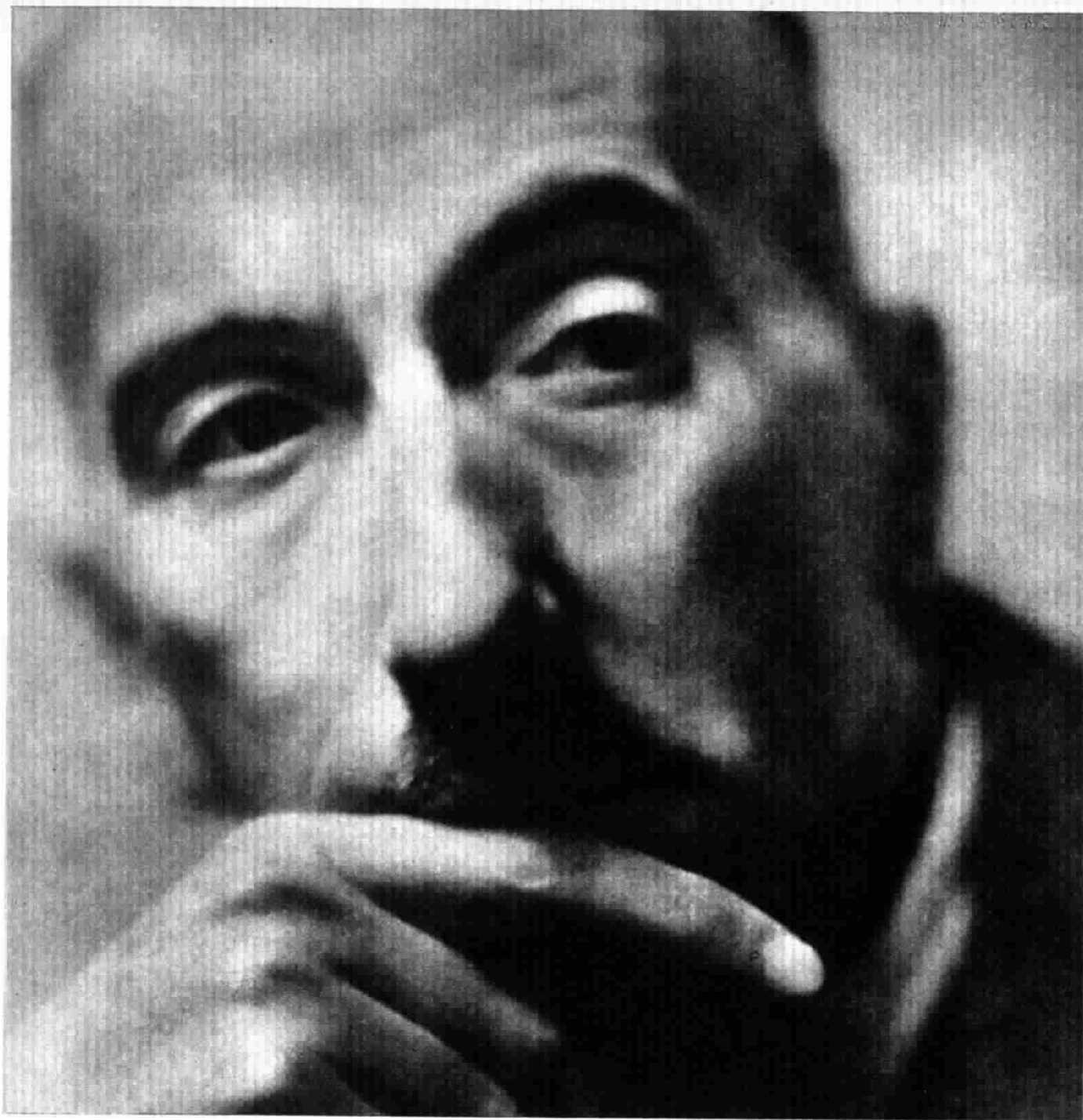
Ore 9:

Il lavoro è cominciato. Sempre attenta, sempre svelta, sempre di buon umore. Niente sospiri, niente sbadigli, niente stanchezza.

E tutto ciò..... per merito delle

**Confetture
CIRIO**





François Mauriac

RITRATTO DI MAURIAC

“Mauriac scende in piazza per sostenere quella che egli reputa la libertà e la dignità dell'uomo...”

neppure che gli alberi assomiglino a creature senza viso. Nell'ora in cui le ombre si allungano, da dove viene questa pace che non viene da noi?». Una trasformazione più appariscente, da far nascere in qualcuno il sospetto che il quarantacinquenne Mauriac del 1930 rinnegasse il proprio passato e diventasse un altro, ebbe luogo al tempo della guerra di Spagna, allorché lo scrittore, abbandonata la compostezza del letterato cattolico e borghese, scese in piazza e si fece propugnatore di idee politiche. «Al punto di disperazione a cui è giunta la specie umana, mentre vedo che nessun socialista ha ereditato la fede di un Jaurès, né trovo un comunista che non si senta legato personalmente alla causa dell'imperialismo slavo, in un tempo in cui l'universo dei campi di concentramento sopravvive ai regimi infami che l'hanno suscitato, in cui la tortura dell'uomo da parte dell'uomo corona uno sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo diventato irrimediabile, a noi cristiani non resta che confrontare questo mondo atroce con la Chiesa cattolica, questa nave di modello antico, sì, ma carica di una verità rimasta intatta dopo diciannove secoli, e fare la nostra scelta». In

realtà, nemmeno questo è un cambiamento di rotta: Mauriac — come opportunamente osserva Carlo Bo, autore del « ritratto » destinato al Terzo Programma — non è « portato dalle cose a prendere di petto la realtà, dimenticando la solitudine del passato. C'è una differenza sostanziale, fra lui e Barrès, l'inventore del *culte de moi*, che gli fu maestro negli anni giovanili. Barrès scende in piazza per sposare e difendere la causa del conformismo, per assumere una posizione ufficiale, e rinnega così la sublime anarchia della sua adolescenza; Mauriac scende in piazza per sostenere quella che egli reputa la libertà e la dignità dell'uomo. Se la sua storia fosse davvero coincisa con quella di Barrès, l'avremmo ritrovato tra le fila dei cattolici più retrivi, invece l'abbiamo visto combattere le sue guerre in assoluto spirito di libertà, accanto a un Gide, accanto a un Mendès-France. Quello che ci ha insegnato Mauriac dal tempo della guerra di Spagna è molto, molto importante per noi, e lo sarà per quelli che verranno ».

g. d. v.

sabato ore 19,30 terzo progr.

Pascal è intervenuto nel mio destino nel momento in cui al fanciullo devoto, credulo, succedeva in me l'adolescente pieno di ebbrezza, che si solleva dal nido e scopre tosto il duplice universo della conoscenza e delle passioni. Prima di ogni lettura filosofica o voluttuosa, prima dell'esperienza dell'amore, egli respira nel vento quel che ancora non sa, e talune immagini lo colpiscono, già lo inclinano al rinnegamento. Egli crede di scorgere, da un lato, il gregge borbottante delle donne, tutte le brutture, le miserie, la povertà intellettuale, la bassa credulità, l'odio, la paura delle passioni attraenti e sconosciute, e, sotto il pretesto dell'edificazione, il partito preso contro le più nobili opere a favore di rapsodie stolte e menzognere; dall'altro lato, i giovani professori che si ammirano, gli scrittori famosi, i loro pensieri arditi, un'avida curiosità, una ricerca senza freno, una parte legittima concessa alle esigenze del cuore. In quest'istante, nel quale un'impresione, un'immagine bastano perché si consolidi la scelta di un adolescente, il suo incontro con Pascal può essere decisivo ».

Queste poche righe, staccate da un quaderno d'appunti di François Mauriac del 1901 (egli nacque nel 1885) e inserite molto più tardi in un suo libro dedicato a Pascal, sembrano radunare e condensare in anticipo i tratti più salienti dell'uomo e dello scrittore. Un abbandono romantico e « allucinato » alla natura; un orgoglio intellettuale « forsennato »; una propensione morbosa alla carnalità; un coraggio a tutta prova nel denunciare le proprie

miserie e le altrui, nel descrivere « le cose come sono ». Più tardi, Mauriac sembrerà contraddirsi. Invece non farà che scavare ulteriormente in se stesso, fino alla scoperta delle proprie esigenze ultime. E allora lo sentiremo affermare che la natura non gli serve più, come a vent'anni, quando voleva modellare su di essa la propria attesa: trascorsa la giovinezza, il bisogno delle tra-

sposizioni bucoliche svanisce. La vera notte non è una notte carnale, complice e interprete del desiderio. « Abbiamo allontanato il mondo visibile dal suo vero scopo; così come per tutta la vita abbiamo allontanato le creature vive che potevano interessare il nostro cuore. Tuttavia non bisogna credere che questa terra, liberata dalle nostre passioni, sia diventata un limo oscuro e

Ricordiamo che le opere de

IL TEATRO SPAGNOLO DEL SECOLO D'ORO

trasmesse sul Terzo Programma sono state raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA.

La grande età del Teatro spagnolo ripercorsa attraverso le sue opere più significative. La tragedia di origine classica, la commedia storica, l'intermezzo di natura popolare, fino al teatro teologico trovano nell'opera una articolata disposizione. Viene data così attraverso questa raccolta una fedele testimonianza di quella che è stata una delle più grandi civiltà teatrali.

Miguel De Cervantes: « L'Assedio di Numanzia » - « L'antro di Salamanca » - « Il giudice dei divorzi » - « L'elezione degli Alcaldi di Daganzo »; **Felix Lope de Vega Carpio:** « Peribañez e il Commenda-

tore di Ocaña »; **Tirso de Molina:** « Il condannato per disperazione »; **Juan Ruiz de Alarcón:** « La verità sospetta »; **Agustín Moreto y Cabaña:** « Disdegno per disdegno »; **Pedro Calderón de la Barca:** « La vita è sogno » - « Il gran teatro del mondo » - « La morte »; **Lope de Rueda:** « I servi » - « La terra di Cuccagna » - « Cornuto e contento »; **Juan de Timoneda:** « I ciechi e il garzone »; **Luis Quiñones de Benavente:** « La nenia funebre »; **Gabriel Barrionuevo:** « Il trionfo delle carrozze »; **Francisco de Quevedo:** « La rigattiera ».

Presentazione di Angelo Monteverdi

Volume di circa 600 pagine con 68 illustrazioni fuori testo in rotocalco, in edizione di lusso.

Lire 8000

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 — TORINO

che invierà i volumi franco di altre spese, contro rimessa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

La Germania di Weimar



Il maresciallo Hindenburg

Appare ormai chiaro che i destini dell'Europa e del mondo nell'ultimo trentennio (la seconda grande guerra, il crollo del vecchio equilibrio internazionale, l'allargarsi della sfera d'influenza comunista, e persino il precipitoso moto di rivolta dei popoli « coloniali ») dipendono per larga parte dal fallimento della Repubblica di Weimar. Se lo Stato democratico tedesco, sorto il 9 novembre 1918 dalla sconfitta dell'impero guglielmino, avesse saputo difendere le sue libere istituzioni e battere la minaccia nazista invece di arrendersi alla dittatura (ciò che avvenne con la nomina di Hitler a cancelliere, il 30 gennaio 1933), tutta la storia contemporanea avrebbe seguito un corso diverso; ed è quasi certo che l'umanità non avrebbe conosciuto gli anni atroci 1939-1945, con tutte le conseguenze rivoluzionarie di cui ci rendiamo conto ogni giorno. Per capire la situazione presente — ed evitare i tragici errori del passato — è dunque opportuno conoscere le confuse, tumultuose vicende di quella Repubblica germanica e le ragioni del suo inglorioso fallimento: sono i temi che Aldo Garosci, con la nota autorità di studioso e competenza di politico, tratterà in una serie di conversazioni sul Terzo Programma.

Certo la Repubblica che poi fu detta di Weimar (dalla città goethiana in cui venne preparata la sua costituzione) conteneva fin dal nascere gravi motivi di debolezza. Mancava in Germania una robusta tradizione liberale; e nel novembre del '18 non ci fu alcun autentico moto di rivoluzione popolare contro la bellicistica autocrazia del Kaiser, malgrado gli ammutinamenti dei marinai o il sorgere dei « consigli operai ». Furono i vincitori ad imporre lo Stato repubblicano, per il rifiuto di trattare con il governo di Guglielmo II; i socialdemocratici si trovarono ad ereditare un potere che non avevano conquistato, a concludere un armistizio che già i marescialli imperiali avevano chiesto, a dover liquidare la tremenda partita della guerra in assenza dei maggiori responsabili. Agli occhi dei nazionalisti tedeschi (sovente in malafede), la Repubblica apparve pertanto come il regime della resa e la conseguenza di un *Diktat* nemico.

Malgrado questo peccato d'origine, la democrazia avrebbe potuto affermarsi (con grande vantaggio della Germania e dell'Europa), se non avesse incontrato tre gravissimi ostacoli: l'impotenza dei socialisti a realizzare le riforme necessarie, i minacciosi tentativi di rivoluzione comunista, gli errori degli alleati prima e dopo la pace di Versailles. Le vecchie classi diri-

genti furono spaventate, ma nemmeno l'aristocrazia prussiana perdette gli strumenti della sua potenza: mancarono la riforma agraria e lo spezzettamento dei latifondi, ogni controllo dell'industria pesante, lo stesso disarmo dei « corpi franchi » reazionari. Anzi: contro la minaccia dell'estremismo di sinistra e del bolscevismo, il governo socialdemocratico fece appello ai militari, ai conservatori ed alle loro organizzazioni, con un'indulgente tolleranza per i terroristi dell'estrema destra, pressoché impuniti e sempre più audaci. Per parte loro, i comunisti seguivano le direttive di Mosca, che temeva soprattutto una conciliazione fra Berlino e gli occidentali; si preoccupavano essenzialmente di combattere la repubblica « borghese » ed i « socialtraditori », loro rivali nel monopolio della classe operaia; facevano a gara con le destre nel tener viva la più sfrenata agitazione nazionalistica. Infine, dopo aver ostacolato per anni il rafforzamento delle libere istituzioni, con il voto del 26 aprile 1925 diedero alla democrazia tedesca il colpo forse mortale: sostenendo il loro candidato Thaelmann contro il socialdemocratico Marx, provocarono (per meno di un milione di suffragi!) la nomina a presidente del maresciallo Hindenburg. Cioè dell'uomo che — per avversione alla sinistra e al regime parlamentare — avrebbe favorito il trionfo di Hitler.

Tuttavia non si può dire che da quel giorno il destino della Repubblica di Weimar fosse segnato. La sua costituzione, tecnicamente perfetta, tra le più belle mai congregate, non sarebbe stata sufficiente a difenderla; ma le colpe

dei socialisti e dei comunisti, l'apatia delle masse, l'agitazione delle destre non l'avrebbero distrutta, se altre gravi cause non avessero contribuito al suo crollo. Indichiamo — tra le maggiori — la tremenda inflazione, che distrusse con il marco i risparmi delle classi medie e fece dilagare uno stato d'animo fra sovversivo e reazionario, e le estenuanti controversie con i vincitori per le riparazioni e il rispetto del trattato di pace. Tutti sanno quale fu il principale errore di Versailles: una pace ambigua, né punitiva né di conciliazione, che non distruggeva la potenza del paese vinto, ma gli imponeva limi-

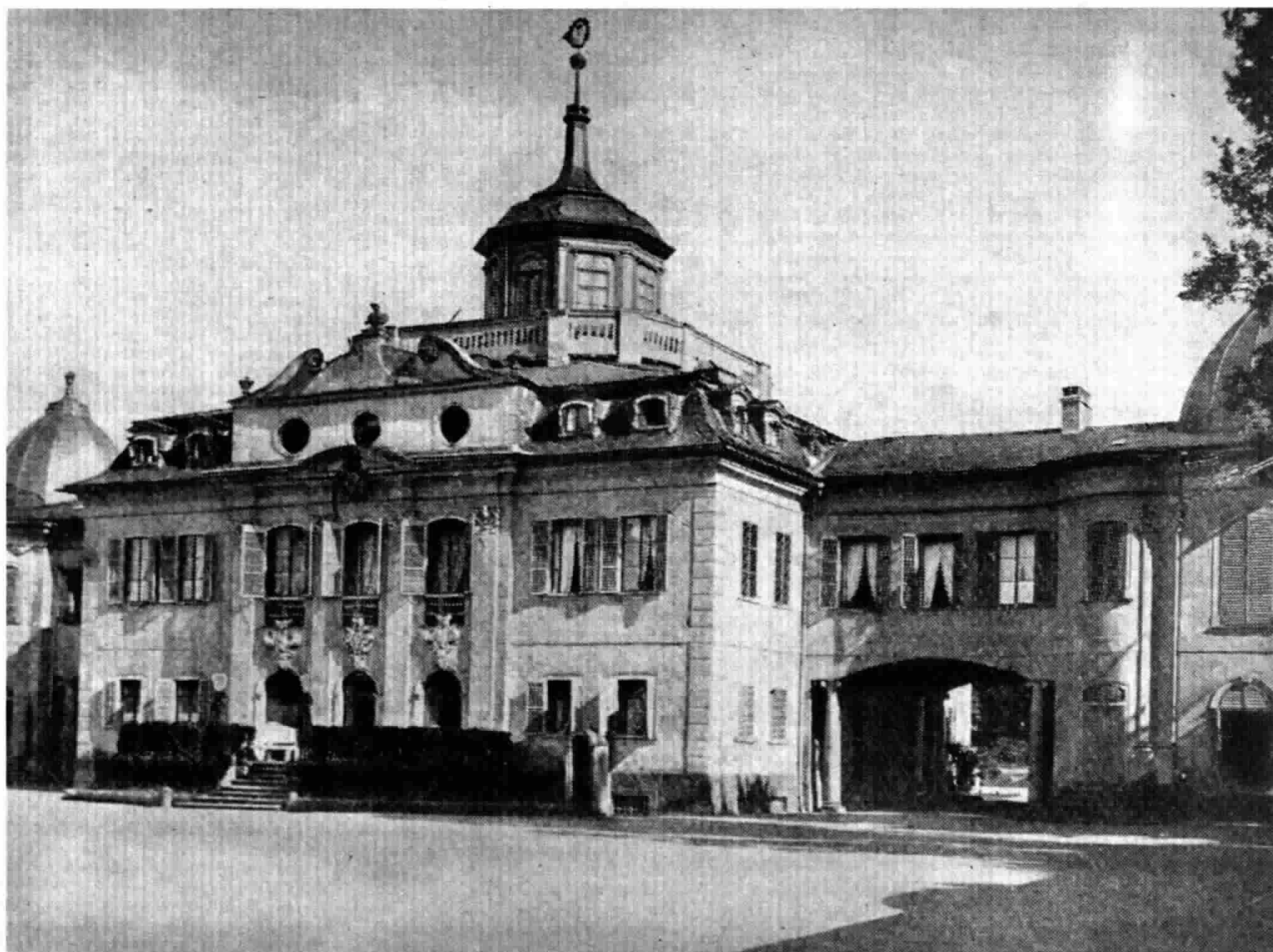
lunedì ore 21,20 terzo programma

tazioni impopolari ed un fardello economico del tutto insopportabile. Il nazionalismo reazionario tedesco vi trovò efficaci motivi per mobilitare le masse contro l'Occidente, la repubblica e la democrazia; d'altra parte il governo, per le esigenze della campagna revisionistica, non era in grado di sfruttare sul piano della propaganda interna i buoni successi ottenuti. E gli alleati, che poi si dimostrarono così arrendevoli davanti ai minacciosi ricatti di Hitler, non avevano intuito che, con qualche concessione alla Repubblica di Weimar, avrebbero forse prevenuto l'ascesa dei loro peggiori avversari e salvato la pace...

La democrazia tedesca precipitò, quando tutta l'Europa venne investita in pieno dalla grande crisi economica. L'amarezza di milioni di disoccupati ed il cieco rancore di tanti piccoli borghesi per i « privilegi operai » si unirono all'insofferenza qualunquistica per il regime parlamentare, alla sfiducia nei governi dalla cronica instabilità, all'istinto difensivo contro il comunismo, ai fumosi sogni di rivolta, e nel luglio del 1932 provocarono il grande successo elettorale nazista: il partito, messo fuori legge solo nove anni prima, dopo il pietoso fallimento del *putsch* di Monaco, ottenne il 37 per cento dei voti. Eppure Hitler, con tutta la sua abilità tattica, non si sarebbe impadronito della Germania senza il calcolo (come sbagliato!) di Hindenburg e delle destre. Il maresciallo-presidente ed i suoi amici pensarono di sfruttare Hitler per liquidare la democrazia e il socialismo, riservandosi di controllarlo e piegarlo in un secondo tempo ai loro progetti di conservazione autoritaria. Invece gli aprirono la strada del potere, proprio in un momento in cui la sua fortuna stava già declinando, e gli offrirono i mezzi per imporre la più spietata e « sovversiva » delle dittature.

La lezione del 30 gennaio 1933 è chiara: le colpe morali sono anche degli errori politici. Ed altrettanto limpido è l'insegnamento che deriva dal crollo della Repubblica di Weimar: non i perfetti meccanismi costituzionali salvano la libertà e la democrazia, ma soltanto l'onesto coraggio e la fedeltà degli uomini.

Carlo Casalegno



Il palazzo Belvedere a Weimar

LAVORO E PREVIDENZA

I CORSI DI ADDESTRAMENTO
PER I DIMESSI DAI SANATORI

Nel quadro dell'assistenza post-sanatoriale, l'Istituto « Bruno e Fofy Vigorelli » di Milano si prefigge la qualificazione e la riqualificazione professionale, o il miglioramento delle cognizioni tecniche, mediante appositi corsi teorico-pratici di varia durata aperti ai soli assistiti in regime assicurativo, di sesso maschile, con esami di profitto al termine del corso e conferimento del relativo diploma.

Possono essere ammessi gli assistiti di età dai 18 ai 35 anni, i quali, durante la partecipazione ai corsi, fruiranno del ricovero e di tutte le cure necessarie.

La partecipazione è riservata alle persone in via di dimissione o già dimesse da non oltre un anno, alla data del 1° novembre 1958, per conseguita guarigione, per stabilizzazione o per prosecuzione della cura ambulatoriamente, le quali:

- non abbiano una professione o un mestiere; ovvero,
- avendo una professione o un mestiere, intendano perfezionare le loro cognizioni al fine di facilitare il reinserimento nella vita lavorativa; oppure,
- non possano riprendere, per ragioni di salute, la precedente occupazione lavorativa (per controindicazione generica, trattandosi di lavori polverosi o insalubri o che possano offrire facile occasione alla diffusione del contagio; o per controindicazione individuale, in rapporto ai postumi della malattia).

Ai fini economici rimane confermato che il ricovero all'Istituto « Vigorelli » sarà considerato sospensivo del sussidio post-sanatoriale; l'erogazione di tale sussidio verrà pertanto rinviata o, se già in atto, sospesa fino al giorno successivo alla dimissione dal predetto Istituto.

Sarà sottoposta agli Organi deliberativi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale la proposta di corrispondere agli assistiti presso il « Vigorelli », a titolo di liberalità, con riferimento alla loro effettiva frequenza dei corsi, un premio giornaliero, integrato da sussidi rapportati al carico familiare.

Il raggiungimento della finalità dei corsi, che nel 1958-59 saranno presumibilmente quelli attuali (segretari contabili di azienda; elettricisti generici; televisionisti; radiomontatori-riparatori; elettrauti; meccanici auto-moto-ciclo; legatori di libri e cartonnaggio; sarti; tagliatori; lavoratori cuoi-pellettieri), è strettamente legato alla selezione dei candidati, per la quale si richiede il possesso:

- di una « cultura di base » da accertare mediante colloquio, e dei seguenti titoli di studio: licenza elementare inferiore (III classe) per i corsi per rilegatori e per lavoratori cuoi-pellettieri; licenza elementare superiore (V classe) per i corsi per meccanici e per sarti; la frequenza al 2° corso di avviamento per i corsi per elettricisti, per elettrauti e per radiomontatori; licenza di scuola media inferiore per il corso per segretari contabili di azienda; certificato comprovante il possesso di sufficienti cognizioni nel campo della radio-tecnica o diploma di radiomontatore per il corso per televisionisti;
- delle attitudini necessarie per la qualificazione richiesta;
- di particolari atteggiamenti sociali favorevoli, nel senso di volontà di lavoro, disciplina e comprensione delle finalità dei corsi.

Lo sportello

Borra Rina - Napoli

In base al principio secondo il quale l'importo delle pensioni erogate dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è direttamente proporzionale all'ammontare complessivo dei contributi versati, è sempre consigliabile all'assicurato ammesso a proseguire volontariamente l'assicurazione di avvalersi di tale autorizzazione per il maggior tempo possibile.

S. C. - Reggio Emilia

Non è possibile l'esame del suo caso particolare in quanto lei ha voluto conservare l'anonimo; in linea generale una pensione dell'importo bimestrale di L. 10.500, liquidata nella misura stabilita dalla legge 4 aprile 1952 n. 218, viene aumentata, ai sensi della legge 20 febbraio 1958, n. 55, a L. 12.860 bimestrali a partire dal 1° gennaio 1958, e viene integrata al trattamento minimo di L. 12.960 dal 1° luglio 1958.

Giacomo de Jorio

LA FORTUNA
DI
EUGENIO SUE

La vita del celebre autore di
« I misteri di Parigi », fedel-
mente ricostruita attraverso nu-
merosi documenti dell'epoca



Eugenio Sue

Non è completamente sicuro che Sue fosse figlioccio del principe Eugenio di Beauharnais e dell'imperatrice Giuseppina. Ma ci teneva tanto e lo diceva così volentieri che sarebbe un peccato contestarglielo. In fondo, poi, cosa ci costa?

Sue, che il padre — chirurgo nelle armate napoleoniche — aveva fatto battezzare come Marie-Joseph si fece, poi, chiamare Eugenio. Come a mettere un sigillo di garanzia sulla vantata protezione.

Napoleone aveva dato molto lavoro a suo padre e lo aveva anche ben ricompensato, ma Eugenio teneva soprattutto ad una cosa: alla nobiltà. Si vestiva da nobile, si muoveva da nobile e, forse, gli sarebbe piaciuta un'altra Rivoluzione per morire da nobile sulla ghigliottina.

Il padre, però, dopo gli studi al liceo « Bonaparte » lo avviò alla chirurgia e a 21 anni lo imbarcò, come chirurgo-capo su un vascello militare.

Veramente, un chirurgo-capo di ventun anni non era forse l'ideale per tranquillizzare i marinai di quel vascello, tuttavia vi rimase per circa quattro anni partecipando alla campagna spagnola e alla battaglia di Navarino del '28.

Nel 1829, a venticinque anni, gli morì il padre, lasciandolo erede di una notevole fortuna. Eugenio Sue si dimise subito dalla marina e dalla professione e si diede alla bella vita. Intercalandola, però, per una certa ispirazione che gli andava nascendo, con lavori d'indole letteraria.

Dalle sue esperienze marinare e dai suoi ricordi ricavò una serie di non troppo fortunati romanzi.

Visto che la cosa non funzionava troppo, Sue passò allora al romanzo mondano; mirava al gran pubblico, alle dame eleganti, ai signori che invidiava e imitava, voleva diventare l'autore dei salotti ma non riuscì nemmeno in questo; anzi ad un certo momento per aver affrontato con troppa baldanza certi argomenti e certe storie si vide addirittura rifiutato proprio da quella grande società cui teneva tanto.

E, ad un certo momento, quest'uomo che si faceva lavare con sapone le monete d'oro prima di mettersi in tasca si rese conto che l'eredità sudata dal padre se ne era andata. Intanto nel pentolone di Francia il brodo del socialismo bolliva portando a giusta cottura la repubblica. (E con questa frase grassa e gronante cominciamo ad avvicinarci al vero Eugenio Sue).

Luigi Filippo non riusciva a fare monarchia, pur essendo re. La Costituzione, affrettatamente stilata, si mostrava troppo rigida e poco promettente.

Proudhon affermava: « La proprietà è furto! » e qualcuno cominciava a dargli ragione.

Siamo nella metà del XIX secolo; l'Europa cambia faccia. James Nasmyth realizza il primo maglio a vapore; in Germania arrivano, acquistate di contrabbando, le mac-

chine dell'industria inglese, vengono disfatte, studiate, perfezionate, rifatte; Niepce, Talbot, Daguerre, acchiappano la realtà e la fissano su lastre fotografiche; Victor Hugo e Balzac hanno picchiato forte sulle teste convenzionali; per le strade si comincia a sospettare che quegli individui col blusone azzurro benché lavorino siano esseri umani, insomma siamo nel 1842.

Tutti i quotidiani, ormai hanno il feuilleton. L'inventore fu Julien-Louis Geoffroy il quale, avendo assunto la critica drammatica del *Journal des débats* sotto il consolato, per dare maggior rilievo alla propria collaborazione, anziché pubblicarla nel corpo del giornale stesso prese ad impaginarla al « piano terra », in fondo alla pagina, su una larga striscia. In quello spazio, visto il successo, altri quotidiani avevano cominciato a pubblicare pezzi di parti-

giovedì ore 21,20
terzo programma

colare rilievo; e qualcuno addirittura, dei romanzi a puntate.

A Londra erano stati pubblicati *I misteri di Londra*. Nulla di più preciso ed originale che scrivere, a Parigi *I misteri di Parigi*.

Ci pensò, appunto Eugenio Sue per il *Journal des débats* e fece centro. Un centro che durò per due anni; toccò la Francia nel cuore e la Francia vibrò.

Eugenio Sue picchiava ancor più forte di Hugo e di Balzac; senza riguardo, senza limite, senza pietà. Trattava i suoi lettori come i suoi personaggi si trattavano fra loro: a vetriolo in faccia, strappandosi i denti con le tenaglie; accecandosi, impiccandosi. Sue è stato l'inventore dello *judo* letterario. Dovunque afferrò il lettore lo sbatte al tappeto; comunque il lettore si offra o si difenda, finisce al tappeto piangendo nel fango.

Reduci dalla Rivoluzione e da Napoleone che di emozioni ne aveva pur date, il pubblico di Francia aveva bisogno di cose forti. E quelle di Eugenio Sue erano peperoni a tre punte conditi con senape e farciti di pepe della Caienna.

E così quest'uomo che scriveva con i guanti (che cambiava ad ogni capitolo) che si faceva lavare le monete d'oro, che aveva cambiato nome per essere più vicino al vantato padrino principesco scriveva di soffitte ragnose e topose; di strade fangose, di tugurii, di miserie, di furti, di assassini, di torture; e quel sangue che aveva conosciuto da chirurgo ed aveva poi disdegnato lo faceva scorrere senza economia. Ubriachi, prostitute, evasi, usurai, insidiatori di fanciulle, ricattatori ecco la folla che il sofisticato Sue frequentava nella immaginazione. Ma in mezzo a questa folla bieca e sinistra scintillava ogni tanto la gem-

ma; per dare contrasto; il giglio o il giustiziere. Insomma il buono e la buona che, alla fine — una fine che non arrivava mai — vincono.

Nella bella rievocazione di Eugenio Sue, scritta da Beniamino Placido, questo mondo impetuoso e ribollente rivive con molta esattezza e di grande interesse sono i commenti che l'autore ha cavato da documenti del tempo. Lettere di lettrici; critiche di critici; Sue rivive anche perché illuminato da quelli che lo seguono e da quelli che lo sfuggono. Un forte effetto di contrasti.

Ma rivive, soprattutto, per le pagine dei suoi *Misteri di Parigi*. E ci si accorge di una cosa. E' facilissimo fare la parodia di un capitolo; meno facile farla di due; impossibile di tre. Incredibile pensare di andare avanti, anche senza fare la parodia, per dieci volumi inventando situazioni e personaggi con, anche, la metà della sua fantasia. E', d'accordo, uno scrivere allo sbaraglio senza respicenze, senza pentimenti; è uno scrivere direttamente alla linotype (che allora credo non esistesse) ma è sempre uno scrivere. Uno scrivere di fantasia; uno scrivere che — badate bene — si segue.

Perché Sue avrà difetti di stile, sarà approssimativo di scrittura, sarà grossolano e volgare ma sa tagliare il racconto; sa impiantare i personaggi con una violenza indimenticabile ma con una precisione fotografica.

In Sue, direi, è vivo il napoleonismo — il dittatorismo; — ai napoleoni e ai dittatori il popolo non chiede mai cosa abbiano voluto dire; il popolo non alza mai la mano per chiedere spiegazioni (e ce ne sarebbe tanto bisogno perché tanto spesso parlarono e parlano a caso); semplicemente dice di « sì » e li segue. Poi si trova con la faccia sul tappeto ma è già tardi per ragionare.

Eugenio Sue ha la stessa dote, ed è una dote che ancora — seppure scontata dal passare di un secolo — ha la sua presa. Ancora lo si segue e io vorrei che fra un anno qualcuno di coloro che ascolteranno questa sera la trasmissione della *Fortuna di Eugenio Sue* mi scrivesse per dirmi se è riuscito a dimenticare la faccia della Civetta, la bocca di Gola d'Oro, l'aspetto di Rodolfo o il personaggio del Maestro di Scuola.

Dopo i *Misteri di Parigi* che gli fruttarono 30.000 franchi venne *L'ebreo errante* che il *Constitutionnel* gli pubblicò per 100.000 franchi. Siamo nel 1848. Un abbonamento annuale ad un quotidiano costava 40 franchi. Tanto per fargli i conti in tasca sarebbe come dire che il romanzo gli fu pagato, ai prezzi di oggi, circa 19 milioni di lire. E teniamo presente che l'abitudine di pagare gli scrittori è piuttosto recente e non ancora abbastanza affermata.

Non è, quindi, sbagliato parlare della *Fortuna di Eugenio Sue*. Anche se ne ebbe merito.

Gilberto Loverso

24^a ORA: SECONDO TEMPO

Nel suo primo ciclo di trasmissioni 24^a ora dimostrò quante e quali cose si possono fare in una sola giornata. Con la nuova serie viene posto un altro interrogativo: quante e quali cose si possono invece fare in una settimana?

Quando questo giornale andrà nelle mani del pubblico, George Preston Williams sarà forse al termine dell'impresa solitaria: ma in questo momento egli sta ancora volando, su qualche cielo di uno dei cinque continenti e nessuno di noi può dire se riuscirà o se non riuscirà ad assolvere il proprio compito. George Preston Williams è un giovanotto di trentaquattro anni, padre di cinque figli, non sappiamo se più appassionato di aeronautica o più imbevuto di libri di avventure, con l'animo di un personaggio di Jules Verne. È salito l'altro mercoledì su un piccolo aereo monomotore, giusto la metà di un guscio di noce, ed è partito dall'aeroporto di Idlewild in direzione di Roma. Le altre tappe indicate sulla rotta: Bombay, Singapore, Tokio, San Francisco, Città del Messico, e di nuovo a New York.

Senza saperlo, George Williams sta svolgendo da solo uno dei più bei numeri di 24^a ora: il giro del mondo in otto giorni. Dato il

via all'ora precisa dall'aeroporto newyorkese, tutto il mondo attende per una settimana il suo ritorno alla base di partenza, nei termini fissati: ce la farà? non ce la farà? Solo allo scoccare dei sette giorni si potrà dirlo. Naturalmente l'aviatore solitario non si è mosso dietro l'invito del nostro programma radiofonico: anche perché 24^a ora, a metà della scorsa settimana, aveva ancora da uscire dalle ferie estive, e non

domenica ore 20,35 sec. pr.

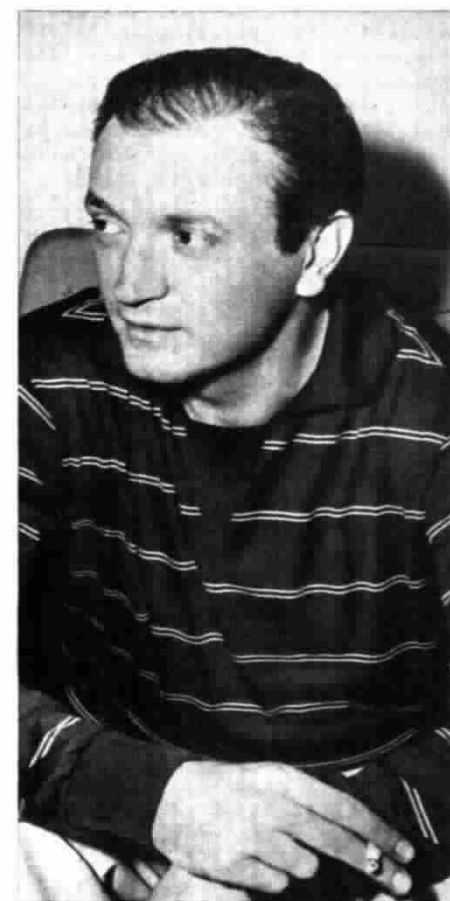
assegnava compiti a nessuno. Ma il suo gesto è caratteristico dello spirito della trasmissione, la scelta del tempo, i limiti che Williams si è posto per portare a termine l'impresa. Tanto che, se dovessimo cercare in tutto il mondo un personaggio da porre a simbolo di 24^a ora, e soprattutto della nuova 24^a ora, punteremmo il dito su lui. George Pre-

ston Williams è l'uomo che, in otto giorni, ha cercato di fare il giro del globo.

Quante cose si possono fare in otto giorni? 24^a ora era partita, all'inizio del suo primo ciclo, con una domanda: quante cose si possono fare in una giornata? Nel corso di dodici trasmissioni Mario Riva e Silvio Gigli, con tutti i concorrenti e i collaboratori che sono passati loro di fronte, hanno dimostrato che in una giornata si possono fare molte, molte cose. Si può ricostruire una canzone i cui brani sono stati lanciati da tre aerei in tre città d'Italia. Si può far arrivare una rosa da un paese della Calabria alla Fiera di Milano. Si può prendere una gondola da una calle di Venezia e farla sbarcare a Napoli. Si può chiamare a raccolta l'equipaggio di una nave affondata durante la guerra e vedere i suoi uomini che si riuniscono da tutta la penisola sulla nave che ne ha ripreso il nome. Si può cercare una ragazza del popolo e farle rivivere la fiaba di Cenerentola come si può man-



Silvio Gigli, il regista delle grandi occasioni e Gianni Ferrio che dal primo numero di 24^a ora collabora coi suoi moderni arrangiamenti



dare un uomo a pescare il corallo in fondo al mare per ricostruire la storia di Sirenella. Si può prendere una rosa della Riviera e gettarla sui ghiacci del

Polo Nord a settemila chilometri di distanza dall'auditorio.

Sono i compiti che 24^a ora ha assegnato nei suoi primi mesi di vita, e altri simili ne assegnerà anche oggi, riprendendo il nuovo ciclo di trasmissioni dopo la pausa estiva. Ma ci saranno ora altri compiti, più ardui ancora, dei primi, e la cui soluzione, per ragioni materiali, non potrà essere portata a termine nel breve spazio fra la domenica e il lunedì. E allora, ecco la seconda domanda, all'insegna della quale si apre questa nuova serie: quante cose si possono fare in una settimana? Ogni domenica sera il presentatore assegnerà, infatti, accanto agli altri compiti, da risolvere entro il lunedì, uno o anche più quesiti che impegneranno i concorrenti per tutta la settimana, e la cui soluzione dovrà essere portata la domenica successiva. Abbiamo fatto il nome di George Williams perché non possiamo, evidentemente, citare i giochi che verranno proposti dalla trasmissione: ma per dare un'idea delle difficoltà che potranno incontrare i partecipanti a questi quiz « settimanali » si pensi che si potrà loro chiedere qualcosa di simile all'impresa dell'aviatore solitario. E non aggiungiamo parola.

Animatore del programma sarà ancora una volta Mario Riva, che tante volte ha saputo creare una atmosfera di suspense nei momenti di punta della trasmissione, e che adesso dovrà far vivere questa atmosfera dilatandola allo spazio di un'intera settimana. Coadiuvato, naturalmente, da Silvio Gigli, il regista delle grandi occasioni; e sostenuto, negli intermezzi, da Gianni Ferrio, il giovane maestro che dal primo numero di 24^a ora ha saputo conquistare la simpatia del pubblico con i suoi arrangiamenti sempre moderni, freschi, ariosi, ispirati alla nuova scuola della nostra musica leggera.

Giorgio Calcagno

Una rievocazione televisiva a cura di Ugo Fasano

Ritratto di Salvatore Di Giacomo

Di Salvatore Di Giacomo (di lui come essere umano), non conosco che la vecchia casa dove abitò negli ultimi anni della vita. Una casa silenziosa, piena di libri, di quadri, e dove i balconi che guardano il mare son quasi sempre chiusi. Par quasi che Elisa Di Giacomo voglia impedire all'aria, al vento, di portar via qualcosa di segreto e inviolabile.

Una vecchia casa napoletana, dove i rumori della strada giungono così attutiti, da far pensare a una leggera cortina che il tempo abbia messo fra quelle pareti e la vita che batte al di fuori.

I miei cari amici napoletani, più vecchi di me di una o due generazioni, mi dicono che lui, Di Giacomo, era come oggi è la sua casa: una solitaria creatura, lontana dagli strepiti orrendi, e affascinanti insieme, della sua città.

Un amico di Franz Kafka, ha raccontato una volta un aneddoto sul grande scrittore boemo. Essendo ospite di amici, una sera Kafka sbagliò stanza, entrò nella camera dove i suoi ospiti dormivano. Vedendo che quelli si erano svegliati al rumore del suo passo, Kafka bisbigliò: « Vi prego, continuate a dormire: consideratemi un sogno ».

Anche Napoli, forse, potrebbe considerare un « sogno » il « passaggio » di Salvatore Di Giacomo.

Qualcuno degli amici cui ho accennato dianzi, mi ha detto che Di Giacomo non parlava mai in dialetto. Lo riteneva un modo di perdersi in vane effusioni patetiche, o in epidermiche violenze

di umori. (E, bisognerebbe aggiungere, quando mai lui ha scritto in « dialetto »? La sua poesia è nata quando Di Giacomo si è inventato mirabolosi valori espressivi, zone in cui la sua « lingua » era la medesima dei Greci: Alceo, Anacreonte, Alcmane...).

Di Giacomo non parlava mai di poesia. Meglio: era fanaticamente restio a pronunciare quella parola (come accade ai veri poeti, i quali compiono la loro fatica con estremo pudore).

Carlo Nazzaro mi ha raccontato di aver udito una volta sola, dalle labbra di Salvatore Di Giacomo, quella tremenda parola. Era una fresca sera napoletana dell'autunno 1916; i due amici, tornando a casa, erano passati dinanzi al Maschio Angioino: c'era un prato, sull'erba cadeva leggera la pioggia di una fontanina, il tenue canto di un grillo ravigliava l'aria.

« Voglio dirvi una cosa », disse

Di Giacomo, « forse scriverò una poesia, ve la farò sentire ».

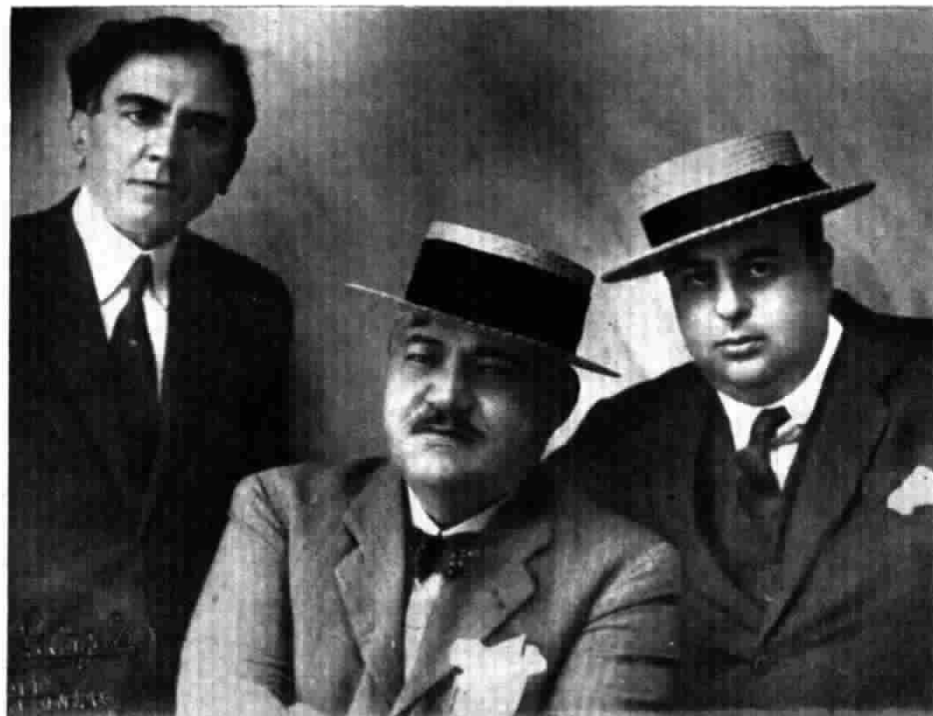
Fu la sola volta che pronunciò quella parola. La poesia venne fuori giorni dopo, e doveva essere uno dei più limpidi canti della poesia italiana di tutti i tempi: « Arillo, animaluccio cantatore ».

Qualche settimana più tardi, il giornale degli interventisti italiani, L'idea nazionale, chiese a tutti gli scrittori italiani una pagina per compilare un numero unico da mandare ai soldati al fronte. Tutti dettero qualcosa di « eroico ». Di Giacomo spedì invece la poesia « Arillo, animaluccio cantatore ».

Arillo
ca stu strillo
mme faie dint'o silenzio
n'ata vota senti
zicri zicri
accumpagnate 'a casa
stu pover'ommo
stu core confuso
sti penziere scuntente,
e st'anema ca sente
cadè ncopp'a stu munno
n'ata malincunia
chesta 'e l'autunno.

Vi fu qualche Spirito Forte che, in quel numero, la trovò « fuori posto ». Ma poteva capire che Salvatore Di Giacomo aveva voluto inviare un canto di malinconia e di amore a milioni di uomini devastati dalla guerra?

Luigi Compagnone



Salvatore Di Giacomo tra Ferdinando Russo e Libero Bovio (a destra)

martedì ore 22,35 televisione

vita io desidero

Maggiolata — Ognuno, con un'impronta personale, ma tutti con prerogative magnifiche di «anziani-giovani», ecco il punto d'incontro dei personaggi longevi che continuano a onorare questa mia rubrica. Evidentemente, la curiosità non sopravvive nelle persone che, per forza o per elezione si limitano a vegetare; è il segno di uno spirito giovanile che può avere vent'anni o anche ottanta. Nella sua grafia bisogna proprio mettersi a cercare colla lente d'ingrandimento qualche tratto malsicuro che accusi l'età. In una bella pagina estesa, di scrittura chiara e a linee ascendenti (entusiasmo, volontà di vivere) che ho qui in esame, di quei tratti ne trovo due soli. Quindi abbiamo un bilancio sull'attivo veramente sorprendente. Quale il segreto di così bella resistenza? Forza fisica, organismo saldo, in primo piano. Mantenuto tale per un genere di vita ordinata, regolare, moralmente sana, capace di imbrigliare e di dirigere le energie a disposizione, di mantenersi perseverante negli scopi da raggiungere, o raggiunti, e favorita (nel giusto e nel bene) dalla forza di volontà e di carattere. Il tracciato grafico può avere, col tempo, rallentato il suo ritmo ma non ha rinunciato alla bella apparenza, e a quella dignità di comportamento, e rivela il rispetto di ogni buona regola sociale, nonché un certo spirito conservatore che non si lascia smantellare.

più forte e attivo che

M. D. - Ferrara — Nessun esperto che si rispetti esige per il suo esame qualcosa di più delle informazioni prescritte; è un errore il credere che gli autogiudizi degli interessati servano a facilitare il compito. Se così fosse il suo dichiarato scetticismo in materia sarebbe davvero giustificabile. Il mutevole aspetto del tracciato che mi sottopone la rivela un tipo estroso e versatile più che organizzato, e c'è da credere che, per esserle congeniale, la sua attività deve necessariamente svolgersi in un campo molto vario, non certo unilaterale, adatto a impegnare prevalentemente l'intelligenza e lo spirito.

Il susseguirsi d'impulsi contrastanti rendendola un po' volubile e spesso indeciso, non favorisce quella fermezza di intenti che consolida la personalità e che, nello sforzo di concentrare le energie, aiuta il perfezionamento. Sarà sempre contrario alla sua natura il vivere secondo un piano prestabilito; nel gioco dell'esistenza si dimostrerà più abile e duttile che forte e resistente; la sensibilità nervosa tende a ripercuotersi sullo stato affettivo, mentale e morale. L'estro è un dono che può dare molto colore alla vita, togliendole ogni banalità, a patto però che non aiuti la dispersione.

calce soltanto queste

Anna Clara - Adriatica — Nel dubbio astienti... E' nel suo carattere di complicare le cose, di opporre resistenze, di non concedere che lo stretto necessario, di voler molto per sé, con avidità, anche se ciò rappresenta un inconveniente per gli altri. Possiede un buon talento che può essere produttivo, e la sua calda mentalità è sostenuta dall'ambizione d'imporsi e di farsi valere. Ma credo che la sua esigenza maggiore sia rappresentata da una carica sensoriale non comune e da un gusto spiccato per i piaceri materiali in genere. Carattere esuberante ma caparbio, irritabile, diffidente, a decisioni brusche, impulsive, poco propenso a usare riguardi e delicatezze. Fattori, questi, in parte naturali, in parte dovuti forse a insoddisfazioni morali e a irrequietudine fisica. Mi chiede se è vero che dalla scrittura di una persona si può descriverne il fisico. E' una questione molto dibattuta nel nostro campo; c'è chi la sostiene e la applica, magari talvolta con qualche buon risultato. Ma la maggior parte degli studiosi propende a mantenersi nei limiti consentiti alla grafologia, o a usare del sistema con estrema moderazione.

Per questo Le ho scritto. S

G. M. 1941 — Non creda di aver mutato grafia solo perché le viene ora di scrivere la q senza uncino finale. Certi particolari insignificanti non incidono sull'essenziale. A quanto mi accorgo è un po' una sua abitudine l'avvolgersi su piccole questioni con quella forma involutiva della mentalità giovanile, ancora incapace di uscire dal proprio guscio. Tale elemento contrasta con il ripetuto segno di una volontà che vorrebbe reclamare una più ampia libertà d'azione e svincolarsi dalla sottomissione. Si accorga però che i suoi genitori hanno ragione a sconsigliarle come ramo di studio la filosofia. Lei può, sì, sviluppare delle buone facoltà ragionate, ma se la sente davvero d'intraprendere una tale carriera? A parte il lato pratico dell'avvenire, è molto dubbio che sappia appassionarsi talmente a un ideale di cultura da vincere l'indolenza e da sentirsi disposto al sacrificio e alla fatica. Non le piace darsi per vinto ma credo sarebbe lei il primo a fare marcia indietro. Fin'ora dev'essersi un po' barcamenato negli studi, sembra che voglia

Il Musicchiere



La più faticosa di tutte le estati, per il signor Giovanni Salvatore, è stata senza dubbio quella che sta per concludersi. Andati felicemente in ferie la trasmissione e i suoi animatori, dopo la trentaduesima esibizione, per

lui, per il «Musichierissimo», le vacanze si sono trasformate in un supplizio che non ha ancora avuto fine. Se lo sono disputato le spiagge, i ritrovi notturni, le feste indette per le elezioni delle più svariate miss, le manifestazioni più disparate che,

specie in questi mesi assolati, hanno una fioritura più prepotente di quella della riviera ligure. Salvatore non ha saputo dire di no ad alcuno. E' accorso premuroso ad ogni richiamo, non ha lasciato inascoltata neppure una sollecitazione. Ed è apparso dovunque a condire, come il salutare prezzemolo delle vivande, le cerimonie pubbliche e private che si sono contese ostinatamente la sua presenza ambita.

Risolto bellamente l'arduo problema di portare contemporaneamente a tracolla e bene in mostra le due fascie, quella azzurra e quella in oro, nonché l'inseparabile fisarmonica, il Nostro ha assolto degnamente il suo compito. E ce lo siamo ritrovati accanto, sorridente, esuberante e bonaccione, proprio quando non avremmo avuto speranza alcuna d'incontrarlo, fra le pagine di un settimanale illustrato o negli sketches di un cinegiornale. Salvatore, che ormai appartiene un poco anche alle tradizioni delle nostre case, ci si è messo una volta di più di buzzo buono. Ha lasciato perfino al palo, ancora una volta, Laura Lardori, la maestrina di Sangemini, che ha dovuto accontentarsi del titolo, e dell'appannaggio, di «Donna ideale» e ci ha sorriso una volta soltanto dal Teatro della Fiera di Milano.

Concluse le fatiche delle sudate vacanze, incominciano ora di nuovo per Salvatore quelle della trasmissione che la sera di sabato venti settembre riprende il suo ciclo fortunato. Ci domandiamo sgomenti come avrà fatto, con tutte queste prove, a prepararsi — assicurano che è più agguerrito che mai — per difendere ad oltranza quelle due faticose fascie che gli hanno rubato il sonno e il riposo. E lo attendiamo al varco dei prossimi cimenti.

Ricordiamo

che nel prossimo mese di ottobre riprenderanno alla Radio e alla Televisione i

Corsi di lingua FRANCESE INGLESE TEDESCA

Alla Radio: Francese, Inglese e Tedesco

Alla Televisione: Francese e Inglese

Per seguire più agevolmente le lezioni, la «Edizioni Radio Italiana» offre agli ascoltatori la serie degli appositi manuali compilati dai docenti dei corsi stessi.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

ha finito le vacanze

Sabato sera, dunque, Mario Riva che, eccezion fatta per una breve parentesi veneziana, ha preferito crogiolarsi sul lido di Fregene, verrà a ricordarci con la sua arguzia romanesca che «Domenica è sempre domenica». La formula del «Musichiere», che, accanto al popolare comico e presentatore avrà ancora come vallette le graziose Alessandra Panaro e Lorella De Luca, rimarrà pressoché immutata. I suoi due animatori, Garinei e Giovannini, saggiamente, non intendono, almeno per ora, introdurre innovazioni sostanziali. Sarà abolito soltanto il numero della canzone disegnata, l'unico che mostrava qualche punto debole. In sua vece comparirà una singolare variazione musicale di un notissimo giuoco di società: «E' arrivato un

bastimento carico di...». Non occorre affaticarsi le meningi per indovinare che il prezioso carico sarà costituito da motivi musicali. Al nuovo giuoco parteciperanno tre candidati per volta. Un noto musicista li invi-

sabato ore 21 televisione

terà a indovinare i titoli di sue composizioni. Non è indispensabile che il concorrente interpellato dia la risposta esatta. Potrà anche, a simiglianza di quanto avviene nel giuoco del poker, bluffare. Toccherà ai suoi avversari chiedere di «vedere»

e costringerlo a mettere... le carte in tavola. Possono sortirne sviluppi impreveduti e crediamo che l'innovazione piacerà al pubblico dei telespettatori.

Ritmi, canzoni, facezie, personaggi curiosi e gettoni d'oro torneranno così, puntualmente, ogni sabato sera, a rallegrare le vostre serate, dando loro almeno un briciolo di spensieratezza e di serenità.

Non chiedeteci altro. Quel che vorrete sapere ve lo dirà Mario Riva, in persona, tra poco. La sua mano sta già per fare squillare la campanella che dà l'avvio alla trasmissione insieme con le note dell'orchestra diretta da Kramer. Ancora un poco di pazienza: sta per entrare in scena e nelle vostre case «nientepopodimeno che»...

I. G.

Un bastone e una scopa a "Lascia o raddoppia",

PARIGI IN TASCA

Con una barba demussetiana ed un bastone che dovrebbe servire a limitare il suo presunto complesso d'inferiorità, è calato da Exilles (Torino) sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, il sarto Ernesto Fontan. Innamorato fino al fanatismo di Parigi, il barbiere concorrente è stato salutato, la sera del suo debutto, da un celebre figlio della *Ville Lumière*, il disegnatore umorista Gus, che qui vediamo, infatti, in una riuscita imitazione del mangiatore di pastasciutta. La conoscenza della capitale francese dimostrata dal signor Fontan è tale che egli potrebbe benissimo essere nominato almeno capo dei «flics»



Fulvia Vedovelli conosce molto bene la danza spagnola ma — come noto — si è presentata a *Lascia o raddoppia* sulla canzone napoletana. E' bravissima, non c'è dubbio, nell'una cosa e nell'altra, mentre confessa di non saper nulla della danza napoletana e della canzone spagnola

Il signor Mario Del Carlo che esercita l'antico mestiere di scopajo ha illustrato i segreti della sua professione nel corso di una brillante puntata di *Lascia o raddoppia*. Altrettanto modesto che sicuro del fatto proprio, ha dimostrato che l'annodar saggina non gli vieta di essere competente in quell'aspra materia definita dai tecnici «Risorse economiche di tutti gli stati del mondo»



DINMI COME SCRIVI

chi sa che cosa, tende a sfoggiare ideali e convinzioni, ma i risultati non mi sembrano poi tanto brillanti. Timido? Cogli estranei, forse. Ma cogli intimi si prende la rivincita, e come! Colla riflessione, l'amor proprio e un poco più di maturità troverà anche lei la spinta a distinguersi e ad affermarsi.

serenamente di no

Tita — L'arrovesciamento della scrittura eccessivo, e perfettamente mantenuto, palesa l'artificio; va quindi ricercata la causa che la induce ad assumere un atteggiamento così poco spontaneo. Culto dell'apparenza e dell'esteriorità? Ricerca dell'effetto? Ingenuo desiderio di crearsi un'impronta personale? Indubbiamente; ma è una posa che risponde a particolarità del suo carattere e delle sue condizioni interiori. Non va escluso che l'ambiente di vita (educazione severa, mancanza di fiducia e d'espansione) cooperi in qualche modo a questo suo irrigidimento innaturale e difensivo; però quel che è certo è la sua tendenza a volersi imporre erigendo una specie di muro tra sé e gli altri, dissimulando i propri sentimenti temendo anzi, lo straripamento di una propria, intima passionalità. Perché si rifiuti (buona in fondo com'è) a rapporti concilianti, sinceri, perché si trinceri dietro a barriere costruite dal suo orgoglio, Dio solo lo sa. E' tuttavia un fenomeno giovanile destinato se non a scomparire, almeno a modificarsi col progressivo maturare dell'esperienza e col più intimo contatto colla vita. Non vi persista a bella posta, non avendo nessuna convenienza a soffocare il suo cuore che anela al calore e all'espansione.

E' da molto che mi

Ragioniere - Grosseto — Ho cercato di rendermi conto dalla sua grafia se, in lei, di fronte a uno scopo difficile da raggiungere, abbia a prevalere la forza di volontà o lo scoraggiamento; visto che per suo conto si lascia, per ora, dominare dai dubbi. E sono convinta che non solo può, ma deve decidersi per quel benedetto diploma da ragioniere, perché va escluso che non sappia resistere allo sforzo, anzi, in certi casi, può mettersi persino dell'ostinazione, fattore utilissimo da sostituire all'entusiasmo iniziale, qualora questo tendesse a cedere. Le qualità mentali per lo studio non le mancano; e poi, bisogna considerare che lei è un ambizioso, perciò anela a portarsi più in alto, non sarà mai soddisfatto di un'umile condizione economica e sociale. Tanto vale allora giocare la gran carta e puntare saldamente i piedi per vincere i tentennamenti. Ha già anche perduto un tempo prezioso tra il sì e il no; in tutti questi anni un buon cammino l'avrebbe fatto anche solo associando lo studio serale al lavoro giornaliero. Comunque, io le espongo semplicemente il risultato del mio esame; lei poi si regoli come crede meglio. Non lo sapeva che i grandi istituti bancari e le aziende di qualsiasi genere si servono, da anni, delle analisi grafologiche per l'assunzione del personale e per l'orientamento degli incarichi da assegnare a ognuno? E' abitudine acquisita e non solo in America, ma ovunque e perciò anche da noi.

Con questo fusso di ar

35 A. C. M. — Può essere una piccola astuzia quella di presentarsi sotto una luce assolutamente sfavorevole. Serve a creare una buona reazione nel grafologo e magari a dare poi un senso di compiacimento nel leggere un responso migliore del previsto. Dico questo perché è impossibile, malgrado il suo accentuato spirito critico, che non sappia riconoscersi un minimo di qualità. Non so quali siano nel suo giudizio i difetti «innumerevoli» che si appioppa ma, secondo me, se qualcosa non va, lo si deve al suo carattere: chiuso, riservato, esigente, un po' rigido, diffidente e molto represso nei suoi slanci, probabilmente a causa d'influssi d'ambiente e di educazione. La prudenza è in lei più forte del sentimento, però propenderei a credere (anche osservando il campione di scrittura antecedente) che varie cause concorrono a tenerla soffocata: la severità degli studi scelti, una vita monotona ad orizzonte ristretto, scarsa possibilità di confidenza, un senso personale d'insufficienza, una coscienziosità eccessiva, mancanza di elasticità nel pensiero e nell'azione. Ma non si escluda dei meriti nel buon esito delle sue facoltà intellettuali. Una laurea non si acquista solo a colpi di fortuna. Ammesso anche una mancanza di passione e di esuberanza, può esservi un compenso nell'autodisciplina, nella responsabilità dell'applicazione, nel senso accentuato del dovere, nella tendenza a isolarsi per non incorrere in sviaamenti; sistema tanto più lodevole in lei visto che non pensa a farne sfoggio. Se mai, la vorrei invece incitare a una maggiore fiducia in se stessa, a un po' più di disinvoltura.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

I rischi minori

La diffusione dei contratti di assicurazione è uno degli indici più significativi dello sviluppo economico e sociale di un paese. Essa sta ad indicare che, in quel paese, le attività economiche sono molte e i cittadini hanno la vista abbastanza lunga per capire quanto sia conveniente sottoporsi al pagamento di un esiguo premio pur di sottrarsi al rischio di un grave danno eventuale.

In questa materia non può dirsi che l'Italia occupi un posto di primissimo piano. Le imprese industriali e commerciali non lesinano, per verità, in assicurazioni contro i danni, ma lesinano invece, e molto, le imprese agricole, le categorie artigianali e, soprattutto, i privati cittadini. Infatti, per limitarci a questi ultimi, quanti sono assicurati contro gli incendi, contro i furti, contro la responsabilità civile, contro gli infortuni alla persona o sulla vita? Dovrebbero, a rigor di logica, esserlo pressoché tutti, mentre in pratica lo sono una esigua minoranza: una minoranza tanto esigua che, relativamente alla assicurazione della responsabilità civile dipendente da circolazione di autoveicoli, si ventila addirittura, non ingiustamente, una legge che la renda obbligatoria per gli automobilisti.

Vi sono poi alcuni rischi così detti « minori », da cui sarebbe assai facile ed economicamente salvaguardarsi con un contratto di assicurazione, mentre costituiscono, almeno in Italia, il « ramo » forse più striminzito delle imprese assicurative. Non sarà inutile farli conoscere ai lettori di questa rubrica.

Un rischio assai diffuso è quello della rottura di vetri, specchi, cristalli, marmi ed altri oggetti particolarmente fragili: il relativo contratto di assicurazione pone al riparo dalle lamentele e dalle recriminazioni consuete in questi casi. Meno probabile, ma tutt'altro che impossibile, è il rischio, anch'esso assicurabile, della perdita di canoni locatizi derivanti da danni prodottisi in un immobile: durante i lavori di riparazione, provvederà l'impresa assicuratrice al pagamento della pigione. I conducenti di autoveicoli cui sia stato applicato, a torto o a ragione (salvo i casi estremi dell'ubriachezza o dell'uso di stupefacenti), il provvedimento di ritiro della patente possono assicurarsi, per un certo periodo di tempo, contro il danno economico che loro ne deriva. Ancora: ci si può assicurare contro il rischio del rimborso per sorteggio al loro valore nominale di titoli di credito (azioni od obbligazioni) aventi un valore di borsa o mercato più elevato; ci si può assicurare contro l'eventualità di insolvenza di un proprio debitore; ci si può assicurare contro l'ipotesi di una interruzione di stipendio che ci metta in difficoltà verso chi ci ha anticipato parte dello stesso.

Persino contro il maltempo è possibile assicurarsi: non solo in quanto si gestisca un albergo o una pensione a carattere turistico, cui provochi diminuzione di clienti l'intemperanza degli elementi, ma anche in quanto si sia un qualsiasi di popolo recatosi a villeggiare o a sciare in un posto le cui condizioni climatiche abbiano impedito o ridotto il previsto svago.

Non molti se ne rendono conto, dicevamo; ma è possibile, nel mondo di oggi, ripagarsi di quasi ogni imprevisto. E' solo questione di previdenza e, naturalmente, di « premio », cioè di una tassa che si versa all'assicuratore nell'interesse della propria tranquillità.

Risposte agli ascoltatori

Laura B. (Mantova). - Mentre Lei ed altri pochi spettatori si trovavano in un cinema durante l'ultima rappresentazione della giornata, la proiezione è stata interrotta a metà del secondo tempo. Il proprietario ha sostenuto che non valeva la pena di continuare, tanto più che i pochi astanti erano probabilmente entrati in sala verso la metà del secondo tempo del penultimo spettacolo. A mio avviso, non monta che l'assunto del proprietario del cinema sia vero oppure no: l'essenziale è che il biglietto dava diritto ad assistere alla intera rappresentazione. Il proprietario è tenuto, pertanto, quanto meno a rimborsare il prezzo del biglietto.

Luigia L. (Rho). - Dato che Lei ha liberamente concesso al Suo vicino di casa di piantare l'antenna televisiva sul Suo fabbricato, non Le è lecito oggi lamentarsi di questa situazione o cercare di contestarla.

Abbonata 180366 (Milano). - Se la situazione è proprio come Lei la espone, non vi è dubbio che Lei può rifiutarsi di acconsentire alla separazione.

a. g.

TOTÒ RUTA

Ogni martedì sera, Totò Ruta, con l'ausilio della graziosa Pina Bottin, ospita cantanti e piccoli complessi di ispirazione jazzistica nel suo club da camera. Totò Ruta è un giovane cantante di origine napoletana, ancora poco noto al gran pubblico, ma molto popolare tra i frequentatori dei night club milanesi dove egli si esibisce ormai da qualche anno. Anco-

martedì ore 22 televisione

ra un poco legato nel gesto, e non del tutto familiare con la conversazione, Totò Ruta manifesta però una personalità molto originale di cantante moderno, una figura nuova nel mondo della nostra musica leggera, perfettamente a suo agio col genere jazz e abile nel ricavare le più personali variazioni anche dalle canzonette del comune repertorio. Nelle sue trasmissioni vengono alla ribalta, di volta in volta, cantanti e solisti ormai popolari, di varia provenienza, ma tutti scelti con un certo criterio di omogeneità, intonati al carattere del programma: da Amru Sani a don Marino Barreto, da Carol Danell a Domenico Modugno, da



Totò Ruta

Johnny Dorelli a Julia De Palma, da Cosetta Greco a Marisa Del Frate, da Carlo Torri a Nicola Arigliano; così come fra i piccoli complessi che sfilano in questa trasmissione abbiamo la prima e la seconda Roman New Orleans Jazz Band, il complesso di Nunzio Rotondo, quello di Piero Umiliani, il duo Pisano e il quartetto Basso-Valdambrini. Una sola

ospite, fra tanti personaggi « di turno », viene alla ribalta tutti i numeri, puntuale ogni martedì sera: Lilian Terry, la giovane cantante nata al Cairo, di origine britannica, e oggi stabilmente italiana, ben nota per le sue ormai numerose esibizioni alla radio e alla TV, all'avanguardia, da qualche anno, per la diffusione della canzone jazz nel nostro Paese.

UN ATTESO RITORNO ALLA TV DEI RAGAZZI

IL CIRCOLO DEI CASTORI

Quando trasmetterete ancora « Il Circolo dei Castori »? Quando potremo ancora ritrovarci nei nostri « circoli » in compagnia degli amici che ci hanno fatto trascorrere divertenti ed interessanti ore davanti al televisore? Frasi come questa caratterizzano, grosso modo, la valanga di lettere indirizzate alla RAI durante il periodo delle vacanze, da migliaia e migliaia di ragazzi che nella stagione invernale e fino ai giorni della chiusura delle scuole, hanno



Febo Conti, presentatore del programma

seguito la teletrasmissione messa in onda ogni martedì dal Centro di Produzione di Torino. L'appuntamento non è tardato comunque ed infatti questa settimana Febo Conti con gli altri personaggi ormai noti anche ai più grandi, tornerà al video per i nostri piccoli amici.

Li abbiamo visti dovunque i « castori », li abbiamo riconosciuti e ritrovati sulle spiagge e sulle montagne, attorno ai grandi pini e presso i giardini delle calde città: erano e sono ancora i veri ragazzi in gamba, i più svegli, anche i più riservati a volte, ma tutti decisamente contenti d'essere « castori »; perché la parola gira con una certa insistenza nei gruppi dei più giovani mentre qua e là qualcuno, con tanto di medaglia, viene segnato a dito.

Logicamente l'estate ha favorito la formazione di nuovi « circoli ». I ragazzi si sono trovati durante il tempo libero per i loro giuochi a parlare della trasmissione e sembra si siano dedicati ad esercizi fisici e di abilità, non soltanto nel campo sportivo; lo testimoniano il numero delle lettere indirizzate alla RAI, disegni, qualche pittura ed i vari modellini (i più lavorati nel legno) inviati dai telespettatori. Queste attività hanno dunque richiamato l'attenzione dei ragazzi durante le vacanze. Del resto, una cifra abbastanza ragguardevole è quella dei « circoli » fondati prima del termine della trasmissione per il periodo estivo. Si tratta di oltre 1500 « circoli » che andranno certamente aumentando nei mesi futuri. Il bilancio è veramente indicativo per il successo del programma.

Che cosa si è pensato per rinnovare la trasmissione? Chi vi parteciperà? Il Mago Rolino si vedrà ancora? E « Mekanor »? Le domande piovute sul tavolo della redazione della rubrica sono queste e sono anche più interessanti quando diventano domande-proposte. Sono i nostri piccoli amici che suggeriscono allora, così, spontaneamente, perché sentono veramente di far parte del grande « Circolo » che li richiamerà tutti, il martedì di ogni settimana.

g. b.

martedì ore 17,15 televisione

Grande distribuzione **GRATUITA** *di Superautomatiche Borletti*

alle donne di casa che sono sprovviste di una macchina per cucire o che ne hanno una di modello antiquato



Come si può avere gratuitamente una macchina Borletti!

Fra di voi, signore o signorine, che non possedete una macchina da cucire o ne avete una antiquata, verranno sorteggiate 30 splendide Superautomatiche Borletti, realizzando così il vostro sogno di possedere questo indispensabile e modernissimo strumento di lavoro.

Partecipare è semplice: compilate e spedite incollato su cartolina postale o in busta, entro e non oltre il 4 novembre 1958, il tagliando sotto riprodotto alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 4 novembre — termine ultimo di partecipazione — il notaio, con ogni garanzia di assoluta imparzialità, estrarrà, il 21 novembre, i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno inviate immediatamente, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

Spedite oggi stesso il tagliando: forse arriverà a casa vostra la macchina da cucire più bella del mondo, la Superautomatica Borletti!

TAGLIANDO

LA SOTTOSCRITTA:

Nome e Cognome.....

Indirizzo

non possedendo alcuna macchina da cucire o possedendone una di modello antiquato, desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.

(da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina postale, alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano).

1° Rad. 58

La meravigliosa Superautomatica Borletti è oggi la preferita dalle signore; pratica e maneggevole, la Superautomatica è la macchina che fa tutto: cuce, rammenda, attacca i bottoni, confeziona le asole e ricama, oltre a una serie di splendidi motivi, per ornamento dei vostri abiti e di quelli dei vostri bambini, perfino ogni lettera dell'alfabeto, tutto automaticamente.

Per festeggiare il grande successo arriso a questa sua magnifica realizzazione, la Borletti ha pertanto deciso di effettuare una grandiosa distribuzione gratuita di ben 30 bellissime Superautomatiche, fra tutte le signore o signorine che siano sprovviste di una macchina per cucire o ne posseggano una di modello assai antiquato.

Se questo è il vostro caso... auguri! Una meravigliosa Superautomatica Borletti, potrà essere vostra!

macchine per cucire

BORLETTI



A proposito di caccia

Forse potrà sembrare strano che anche il medico abbia qualcosa da dire a proposito della caccia, ma basta considerare la frequenza degli infortuni, così come risulta dalle statistiche, per convincersi che, almeno indirettamente, nella sua qualità di guaritore delle ferite, egli ha l'opportunità d'interloquire. Analizzando appunto il materiale statistico si può desumere che un terzo degli incidenti riguarda il cacciatore stesso, e due terzi altre persone; che le disgrazie si verificano in maggior proporzione, e più gravi, non nel momento della caccia ma in altre circostanze; infine che quasi tutti gli incidenti hanno origine da un'imprudenza, rari essendo quelli dovuti a pura fatalità. Sono per esempio manifestazioni d'imprudenza andare a caccia in condizioni fisiche o di nervi non buone, i pasti troppo abbondanti, l'eccessivo indulgere alle bevande alcoliche. E sono imprudenze tanto quella del debuttante il quale dimentica volentieri che il fucile è un'arma pericolosa da cui può partire inopinatamente un proiettile anche senza toccare il grilletto, quanto quella del veterano al quale non è mai accaduto nulla, e che appunto per questo ha scordato la minima cautela.

Le disgrazie mortali, per fortuna, sono eccezionali. Due errori grossolani ne sono di solito la causa: l'arma tenuta per la canna e diretta verso di sé, e l'arma carica nel momento in cui si sta superando un ostacolo. Le stesse eventualità si verificano nelle ferite gravi. Frequenti sono le ferite agli occhi: la vittima è quasi sempre una terza persona, cacciatore o battitore, durante il tiro e specialmente il tiro in battuta. L'errore più comune è quello del cacciatore che spara verso qualcosa che si muove, senza aver identificato la selvaggina. Per difendere gli occhi conviene munirsi d'un paio d'occhiali in materia plastica speciale, che rappresentano una protezione sufficiente contro i proiettili provenienti da distanze superiori a 50 metri. Ecco i principali accorgimenti che ogni cacciatore dovrebbe sempre ricordare: non muoversi durante un appostamento, rendersi ben conto della posizione dei vicini, non tirare precipitosamente su qualcosa che si muove. Inoltre: mai tenere il fucile rivolto verso sé o altri, anche se lo si ritiene scarico, nè tenerlo orizzontale, ma con le canne rivolte verso terra o verso il cielo; caricare l'arma soltanto quando si è arrivati sul luogo della caccia, e dopo essersi assicurati che le canne non siano ostruite (pericolo di scoppio); per chiudere il fucile agire sulla bascula e non sulle canne, le quali devono essere tenute verso il suolo; scaricare l'arma alla fine della battuta prima d'abbandonare l'appostamento, ad ogni passaggio d'un ostacolo, al momento di salire in macchina, quando si consegna l'arma ad un'altra persona; durante gli spostamenti tenere l'arma aperta, « a fucile smontato », e senza cartucce; infine mai fidarsi del sistema di sicurezza dell'arma.

Queste norme non costituiscono nulla di straordinario, e che possa diminuire il piacere della caccia. Sarebbe sufficiente ricordarsene per non leggere più quelle notizie di incidenti spesso gravi, quando non addirittura mortali, che purtroppo turbano ogni anno lo svago di migliaia di persone.

Dottor Benassi

Risposte ai lettori

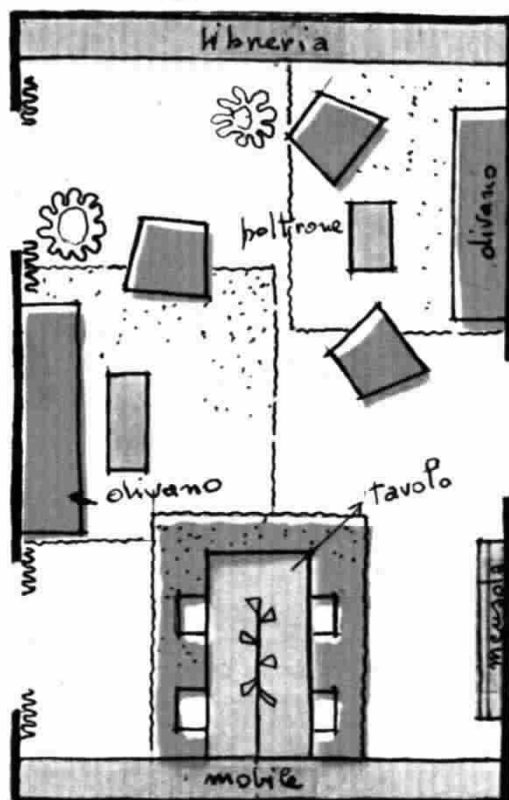


Fig. A

Teleabbonata n. 148189 - Padova

Veda nella piantina (fig. A) come le consigliamo di arredare modernamente il suo vasto salone.

Tra le due finestre un divano. Sul fondo un mobile libreria, che occupi tutta la parete, in cui saranno compresi video, apparecchio radio, bar. Di fianco un secondo divano, alcune poltrone e due bassi tavolini completano questa parte del salone adibita a salotto. Sulla parete opposta è sistemato un lungo mobile da pranzo, sospeso: il tavolo, appoggiato contro il mobile, perpendicolarmente. L'illuminazione è affidata ad una lampada a braccio appesa sopra il tavolo, e a varie lampade a stelo collocate di fianco ai divani. Negli angoli molte piante verdi. Per il tipo dei mobili può ispirarsi alla foto pubblicata in questo articolo.

Aida - O.C.B.

Pubblichiamo la fotografia di un modernissimo divano, che potrà fornirle un chiaro suggerimento per l'arredamento della sua casa (fig. B).

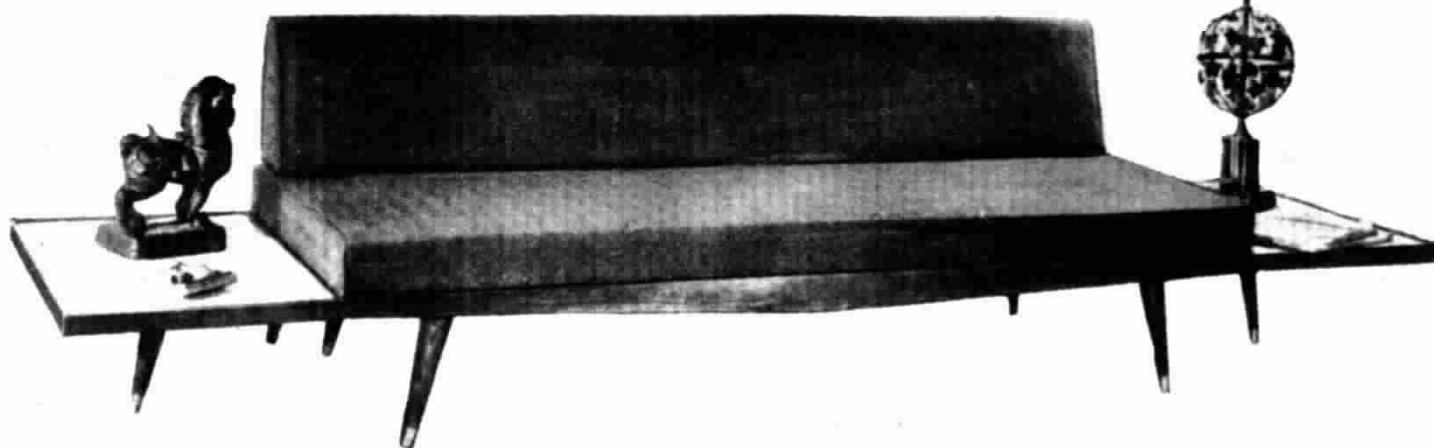
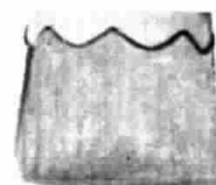


Fig. B

L'abbonato di Baden (Svizzera)

Per quanto riguarda la disposizione della stanza, sta bene come lei l'ha disegnata in pianta. Per l'ampiezza del tavolo cerchi di tenersi su un diametro di mt. 1,20, calcolando che la sedia del commensale disti dal muro almeno una trentina di centimetri. Metta un grande tappeto rotondo, in tinta unita, sotto il tavolo, ed uno rettangolare davanti al divano. Per quanto riguarda il tipo dei mobili si ispiri a quelli pubblicati in questo numero, in particolare le seggiole. Tende a larghe pieghe fermate in alto, nella tinta delle pareti.

Achille Molteni



GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 14 al 20 settembre

ARIETE 21.III - 20.IV

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Divertitevi con discrezione per non farvi fama di persona leggera.

LEONE 24.VII - 23.VIII

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un cambiamento inatteso favorirà i vostri ideali.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Mantenetevi riservati e cordiali. Tacere giova in tutto quello che dovete portare avanti.

TORO 21.IV - 21.V

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Agite in maniera da evitare dubbi in chi deve aver fiducia in voi.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riflettete bene prima di fare il tuffo. Una volta lanciati non potete far macchina indietro.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona lontana pensa di darvi una gioia grande.

GEMELLI 22.V - 21.VI

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Relazioni, viaggi e studi saranno sotto buoni auspici: raccoglierete frutti copiosi.

BILANCIA 24.IX - 23.X

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Lasciate stare le compagnie occasionali, esse vi condurrebbero solo verso spese superflue.

ACQUARIO 22.I - 19.II

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Siete ormai sul punto di attuare un meraviglioso sogno. Gli ultimi ritocchi e poi avrete in pugno la situazione.

CANCRO 22.VI - 23.VII

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Evitare le improvvisazioni sia con terzi quanto con i familiari.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Le notizie che attendete subiranno un anticipo nel loro arrivo. Approfittatene per prendere nuove disposizioni.

PESCI 20.II - 20.III

☒ ☒ ☒ ☒ ☒

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alleggerite la mente dagli affanni; risolverete i problemi del lavoro con l'ausilio di due donne.

Bellezza

VISO ABBRONZATO O NO?

Le lettere arrivate in questi ultimi giorni si basano quasi esclusivamente su due problemi: come mantenere l'abbronzatura, ottenuta molto spesso dopo giorni e giorni di faticosa esposizione al sole, o come farla sparire, subito dopo il ritorno in città. Diamo perciò una risposta per tutti e due i problemi. Per mantenere l'abbronzatura esiste soltanto un metodo: sottoporsi alle applicazioni di sole artificiale, e cioè alla luce delle lampade di quarzo. Ricordate che durante queste applicazioni dovete proteggere bene gli occhi e stendere su tutta la pelle esposta una crema grassa: andrà benissimo anche la stessa che avete usato sia al mare sia in montagna. Il tempo di applicazione deve essere dosato dal personale che vi assiste; se invece acquistate la lampada e la usate voi in casa, dovrete seguire con molta attenzione le istruzioni allegate, per evitare scottature o eventuali eritemi.

Per togliere l'abbronzatura e riprendere rapidamente l'aria cittadina si dovrà invece applicare sulla pelle dei revulsivi o creme imbiancanti. Queste applicazioni vanno fatte giornalmente e il procedimento è il seguente: pulite bene il viso e il collo con crema detergente e tonico, oppure con un latte detergente; asciugate la pelle con le veline, e con un batuffolo di ovatta imbevuto in una lozione leggermente astringente togliete qualsiasi residuo di crema o di latte. Asciugate ancora la pelle e applicate la crema imbiancante. Di queste creme ve ne sono alcuni tipi: quella ad azione lenta che si tiene sulla pelle per diverse ore (meglio ancora se tutta la notte), quella ad azione rapidissima (i revulsivi) che si toglie dopo pochi minuti, e quella che si tiene sulla pelle per circa un'ora. Sulla scelta del tipo di crema da adottare penserete voi stesse, se siete in grado di conoscere bene la qualità della vostra pelle, altrimenti affidatevi a una specialista in un istituto di bellezza.

E dato che siamo in tema di ritorno in città eccovi qualche suggerimento utile alla vostra bellezza: ora che avete la pelle dorata, riposata e sana, non fatevi un *maquillage* pesante! Conservate quell'aria di salute che dona a tutte le donne! Usate perciò un rossetto per labbra piuttosto chiaro, non appesantite gli occhi con eccessivo ombretto e cosmetico, usate come crema base una leggera base idratante e, sopra, stendete appena un velo di cipria. Questo *maquillage* andrà bene anche per la sera, usando soltanto un rossetto per labbra di un tono un po' più scuro e accentuate un poco di più gli occhi; e soprattutto non esagerate con collane, orecchini e linee nere sotto gli occhi. E, se vo-



lete essere veramente *up to date*, adottate una pettinatura alta sulla nuca e molto gonfia; la fronte sarà semicoperta da una leggera frangia irregolare e per la sera mettete sui

capelli un nastro o una rosa per accentuare ancora di più quella linea impero lanciata quest'anno dalla moda.

Anita Andreotti

Gucina

UN DOLCE CLASSICO: IL BABA'

Occorrente: 150 gr. di farina 00, 100 gr. di burro, 2 uova, 15 gr. di lievito di birra, 50 gr. di uvetta passa, un cucchiaino di zucchero, un pizzico di sale; per lo sciroppo: 2 bicchierini di rhum, 3 cucchiaini di zucchero, mezzo bicchiere di acqua.

Esecuzione: in una tazzina sciogliete il lievito con due cucchiaini di farina e un po' di acqua tiepida. Raccolgete l'impasto a pagnottella, infarinate e coprite la tazza con un tovagliolo; ponete in luogo tiepido e lasciate riposare per una mezz'ora. Passato questo tempo unite il lievito (che sarà raddoppiato di volume) al resto della farina; aggiungete le uova, il burro e il pizzico di sale; mescolate, prima con un cucchiaino di legno, e poi con le mani, sbattendolo energicamente la pasta contro le pareti della terrina. Lavorate la pasta per almeno un quarto d'ora,

poi unite un cucchiaino di zucchero e l'uvetta passa, che avrete prima messo a bagno in acqua tiepida e poi infarinata. Ungete di burro e infarinate uno stampo per baba e cioè rotondo, a pareti alte e lisce, e con foro centrale. Disponete dentro la pasta, coprite con un tovagliolo e lasciate lievitare in luogo tiepido per almeno due ore. Accendete il forno e lasciatelo scaldare bene bene, quindi infornate il baba. Lasciate cuocere per una ventina di minuti. Nel frattempo preparate lo sciroppo: sciogliete tre cucchiaini di zucchero in mezzo bicchiere di acqua calda, unite due bicchierini di rhum e fate scaldare; non appena il baba è cotto, sformatelo, ponetelo sopra un piatto da portata e versateci sopra questo sciroppo, facendo in modo che penetri bene in profondità. Fate raffreddare.

I. d. r.



IL DESIDERIO
DI OGNI DONNA

Essere ammirata sempre di più

L'ammirazione si conquista perchè dipende da voi valorizzare il fascino del vostro viso, centro dello sguardo di tutti.

Per questo proteggete la vostra epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetta L. 185; Vasetto L. 450

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

mercoledì ore 21 - secondo programma

Festival del 1939 - suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Sulla carrozzella
Signora illusione
Valzer della povera gente
Incantesimo

Filippini
Fragna
Spadaro
Fiorda

Evviva la Torre di Pisa
Tango del mare
Passa la diligenza
Tu solamente tu

Casiroli
Redi
Pagano
Frustaci

Il Festival del 1938 è stato vinto da: «Mamma», di Bixio.

VALENTINA NON VA LENTINA

Ad essere parenti di un umorista, presto o tardi ci si rimette. Uno che avesse in sorte di essere imparentato con uno di questi ometti corrosivi, sia in linea ascendente che discendente o anche collaterale o vi si impelagasse per via di matrimonio, adozione, agnazione o semplice amicizia, farebbe bene a prendere le sue precauzioni, magari con una polizza del tipo villeggiatura con pioggia, per difendersi dall'eventualità di essere trasformato, di punto in bianco, in un « personaggio » umoristico ed essere calato con tutte le scarpe nel flagellato mare della satira di costume.

Sulle prime non ci si bada gran che; si pensa con non giustificato ottimismo che l'umorista abbia davanti a sé sufficienti argomenti per placar la mania di imbrattare foglietti e pianete: storielle di tappeti volanti, avventure di naufraghi su isolette solitarie, peripezie di fachiri, di custodi di *harem* e di donne al volante possono sembrare

domenica ore 21,50 televisione

soggetti inesauribili, collaudati a doppia battuta fin dal tempo dei Caldei.

Errore! All'improvviso l'umorista si allontana dai sentieri del generico per abbattersi con occhio di basilisco sopra il parente, o l'affine, o l'amico e dopo avergli ballato intorno una avviluppante e frenetica « danza dello scalpo », si impossessa della sua anima, del suo mento, del suo naso, della sua maniera di pronunciare le « esse » o le « zeta », delle sue abitudini, dei suoi tic nervosi per incasellarlo in storielle spiritose, né più né meno che un antico esemplare di iguana guatemalteco in un boccale del museo di storia naturale.

Una volta trasformato in « personaggio » neanche la più potente fattura, il più spettacolare esorcismo varranno a togliere al malcapitato l'indesiderata camicia di Nesso. A meno che non decida di troncargli la « serie » attraverso un bel delitto su commissione: un atteggiamento che l'anima dell'umorista definirebbe scarsamente spiritoso.

Queste divagazioni hanno una certa rispondenza con il « caso Vittorio Metz ».

Il discredito che il suddetto Metz getta sulla moglie da più di vent'anni ha ormai assunto l'aspetto di una vera e propria persecuzione: nei paesi anglo-sassoni vi ravviserebbero motivi più che sufficienti per un divorzio sotto la rubrica « crudeltà mentale ».

La « moglie di Metz » è infatti quel

personaggio a tutti noto fin dai tempi del « Bertoldo » che per la fretta ha adottato un linguaggio stenografico, il più delle volte incomprensibile, con tutte le parole tronche a metà.

« Chiud subit la port! » dice; « Dimentich sempr tutt! » incalza; « Buon a null! » sentenza. Tutti sono d'accordo che la realtà è del tutto diversa e che in casa Metz si respira un'aria oltremodo pacifica; lui stesso ne conviene; ma ormai si è così intestardito nella sua idea che nulla vale più a smuoverlo.

Nel mentre si auspica la formazione di un comitato che prenda a cuore la difesa e i buoni diritti della signora Metz e organizzi concorsi a premi e sfilate di reginette di bellezza a favore dei poveri del quartiere, cosa combina il suddetto Metz? Nientemeno che un teleracconto comico musicale a puntate che ha per protagonista la fretta delle donne. Dunque questa fretta (a Roma la chiamerebbero « prescia ») è un pallino ben radicato nel nostro umorista. Egli ha trovato un ottimo alleato in Marcello Marchesi per questa sua campagna denigratoria nei confronti delle donne, sempre ammesso che aver fretta sia atteggiamento condannabile. Infatti se è deplorevole aver fretta al disotto della linea gotica, non lo è affatto al nord; per non dire poi che al di sopra di Piacenza è altamente apprezzato.

Da questa collaborazione anti-fretta è nata infatti « Valentina », una storia che s'impenna proprio sui guai che capitano ad una fanciulla troppo ansiosa alla quale Metz, se non fosse trattenuto dal regista Vito Molinari e da altri autorevoli personaggi, farebbe fare un discorso del genere: « Son stanc di aspettar mio fidanzat Mich prend laur! Vogl sposarm subit, aver bell cas, bambin, diventar ricc! ».

Valentina, che ha il visino arguto di Carla Macelloni, più che le parole stenografa gli anni e ne mangia cinque in un baleno grazie all'intervento di un *deus ex machina* che è il buon Saturnino, un vecchietto fantastico che assomiglia al piccolo usciere di *Accadde domani*. Anche lì c'era la fretta di scalvalcare le ventiquattr'ore, per sapere in anticipo chi avrebbe vinto la corsa di cavalli o quali numeri sarebbero usciti sulla ruota di Toronto o Kansas City (dato che si trattava di un film americano); i cinque anni « bruciati » da Valentina saranno invece così rimpianti da doverli ripercorrere dal principio.

Ecco — sembra suggerire Metz — che gusto c'è a vedere cosa si nasconde dietro la vita? Saremo più felici quando sapremo com'è fatta l'altra faccia della luna? Meglio andare piano, ora per ora, minuto per minuto, con quel poco di felicità che se ne può ricavare.

Filippo Raffaelli



Carla Macelloni (Valentina) con la sua fretta rende impossibile la vita ad Alberto Lionello (Michele, il fidanzato)



Alberto Lionello e Carla Macelloni. Armando Bandini (Saturnino) veglia sulla loro felicità



Enrico Viarisio (*L'impresario Nardone*) fa il tenero con Mariolina Bovo (*La segretaria*)



Tra gli interpreti dello scanzonato teleracconto a puntate: Flora Torrigiani (*Rosario*) e Gianni Agus (*Giancarlo*)



Adele Ferrari, Franchina Cerchiai, Silvana Buzzanca, Raffaella Moro, Franca Polesello



Viarisio, Isa Pola (*Leandra*) e Gianni Agus. Isa Pola interpreta la parte di una soubrette vivace e piuttosto scombinata



Una scena « drammatica » del teleracconto. Sono in piena azione, Enrico Viarisio, Alvaro Alvisi (*Panetti*) e Franco Scandurra (*Willy*)



Il regista Vito Molinari mentre sta studiando una scena del teleracconto comico-musicale con lo scenografo Gianni Villa

POSTARADIO RISPONDE

Riordinamento delle frequenze di trasmissione assegnate ai ripetitori a onda media

Per eliminare alcune interferenze che si manifestano saltuariamente fra ripetitori vicini che trasmettono programmi diversi, è stato deciso di destinare:

- la frequenza di 1484 Kc/s (m 202,1) solo al 2° programma;
- la frequenza di 1578 Kc/s (m 190,1) solo al programma nazionale;
- la frequenza di 1594 Kc/s (m 188,2) solo al 3° programma.

Le conseguenti modifiche nelle frequenze di trasmissione dei vari ripetitori interessati saranno effettuate tra il 15 e il 27 settembre.

La tabella delle stazioni italiane riprodotta a pagina 2 del « Radiocorriere » riporta già sin da ora la sistemazione definitiva che viene adottata.

Niccolini non Barbaja

Torre Annunziata, 22-8-1958
Egregio Direttore

La prego di voler compiacentemente far leggere quanto segue alla sig.ra Anna Marisa Recupito:

Gentilissima Signora, vorrà scusarmi se La prego di voler appor-
tare delle rettifiche al Suo articolo apparso nel n. 34 del Radiocorriere intitolato Domenico Barbaja. Il teatro S. Carlo, distrutto da un violento incendio nel 1815 non fu ricostruito da Domenico Barbaja. Venne invece riedificato dall'architetto Antonio Niccolini su suo progetto, approvato dal Re Borbone. Il Barbaja tutt'al più fu imprenditore ed appaltatore dei lavori. Di quanto sopra ne ho ampia prova da documenti in mio possesso, perché diretto discendente dell'architetto Antonio Niccolini. Del resto anche Leopolda Sassi nel suo magnifico libro Storia dei monumenti in Napoli e degli architetti che li edificarono illustra ampiamente il Niccolini quale ricostruttore del Teatro S. Carlo.

Basta leggere l'ultimo rigo della lapide esistente all'ingresso del teatro stesso, ultimo rigo, dove è detto (in latino) « rifece il teatro l'architetto » Antonio Niccolini.

Si racconta anche l'aneddoto che la sera dell'inaugurazione del teatro, il Re avesse espresso — sempre al Niccolini — il desiderio di un passaggio diretto, interno, tra il teatro e il palazzo reale. Il Niccolini nel tempo record, per allora, eseguì i lavori nello spazio di tempo dello spettacolo, ed al termine di questo il Re venne invitato dal Niccolini a passare dal teatro a Palazzo direttamente, senza uscire sulla strada.

Il Niccolini ha lasciato molte opere, tra cui quella famosa del ponte sulla Floridiana.

Tanto per la verità dei fatti.

Fausto Niccolini

Ed ecco la risposta della nostra collaboratrice:

Egregio Direttore,

effettivamente, come fa con simpatico garbo notare il lettore Fausto Niccolini, il Teatro San Carlo di Napoli fu riedificato dal-

l'architetto Antonio Niccolini, su progetto fatto da lui ed approvato dal Re Ferdinando IV di Borbone. Tuttavia l'atmosfera di leggenda che circonda il Barbaja (e che tende ad esagerarne i meriti ed il geniale spirito di improvvisatore dinamico ed eclettico) — unitamente al fatto che il grande impresario, nella sua scarsa modestia, si atteggiava a competente di tutto, e, quindi, realmente prese parte attivissima alla riedificazione del celebre teatro, interessandosi personalmente allo studio dei progetti e presenziando ai lavori — ha fatto sì che la storia della ricostruzione del San Carlo sia rimasta più che altro legata al suo nome. E' stato indulgendo a questo eroico clima di favola (e non, credo, perché non sapessero che l'effettivo architetto del San Carlo fu il Niccolini) che la maggior parte dei biografi del Barbaja, « sta in articoli biografici apparsi su periodici, quali la Rivista Mensile del Comune di Milano, o Musica di Oggi, sia in volumi, quali Impresari celebri del secolo XIX di Gino Monaldi, hanno attribuito tutto il merito al Barbaja, omettendo di citare il Niccolini. Nel mio articolo ho seguito anch'io la loro strada; sono, comunque, lieta di fare questa rettifica.

Anna Marisa Recupito

Il modello di San Pietro

« Ho letto con grande interesse ciò che avete scritto in Postaradio a proposito della simmetria di San Pietro a Roma, ma mi interesserebbe sapere qualcosa di più sul modellista Attilio Savoia alla cui pazienza e ai cui calcoli dobbiamo la scoperta di certi errori costruttivi nella grande Basilica » (Giorgio Spartacci - Benevento).

Attilio Savoia cominciò ad interessarsi alla simmetria della Basilica una ventina d'anni fa. Era stato trasferito da Milano a Roma con l'incarico di eseguire il plastico della Stazione Termini, quella progettata dal Manzoni e che non fu poi costruita. Aveva

portato con sé, insieme ai libri più cari, alcune vecchie stampe che illustravano i motivi artistici e architettonici di San Pietro e del colonnato. Confrontando questi disegni con la realtà, Attilio Savoia si innamorò subito dell'idea di realizzare in plastico un modello di quell'opera insigne. Ma era un sogno quasi irrealizzabile, prima di tutto per gli obblighi di ufficio, poi per la mancanza di fondi. Da un progetto sommario della spesa per costruire il modellino, Savoia si rese conto che ci sarebbero volute alcune centinaia di migliaia di lire, una cifra di molti milioni rapportata al giorno d'oggi, e quindi per quel momento rinunciò al progetto. Ma non si rassegnò. Appena poté mettere insieme un po' di fondi (investì nell'opera anche gli arretrati della sua pensione) si mise al lavoro. Era il 1949. Aiutato dal figlio Lucio, architetto, iniziò la misurazione sistematica « in loco », a partire dalla cupola. L'esecuzione di questa prima parte del plastico riuscì perfetta. Mancavano però i denari per continuare. Attilio Savoia non si scoraggiò e, d'accordo con la famiglia, vendette qualche oggetto prezioso, alcuni mobili, finché tra gli ammiratori del suo lavoro non trovò due persone che dettero il resto del denaro necessario. Il modellino completo è lungo cinque metri e mezzo e riproduce con la massima fedeltà, nella scala dell'uno a cento, ogni particolare di Piazza San Pietro, errori compresi. E' costato nove milioni.

Le faccende domestiche

« Vi comunico di essermi sbagliata nel rispondere alla domanda, rivoltami da un giornalista della televisione, se gli uomini debbono aiutare le donne nelle faccende domestiche. Io non volevo dire che gli uomini debbono aiutare le donne, ma che sarebbe bene che gli uomini sbrigassero da soli alcune faccende » (Alberta Gi - Cosenza).

Prendiamo atto della errata cor-
rige che, del resto, conferma ciò che scrisse un umorista, e cioè che diventa sempre più difficile trovare una donna che voglia aiutare il proprio marito a lavare i piatti.

Manuel-Alonso

« Nel Telegiornale di lunedì 1° settembre ho sentito ciò che ha detto il Presidente dell'Istituto di Studi Superiori "Antonio Rosmini" a proposito del Terzo Incontro internazionale di cultura europea che si è svolto qui a Bolzano. Gradirei sapere se quel professore è un italiano che non parla perfettamente l'italiano, o se è uno straniero che parla molto bene l'italiano » (Arrigo R. - Bolzano).

E' uno straniero che parla molto bene l'italiano. Il prof. Manuel-Alonso è infatti spagnolo.

L'angolo del numismatico

(a cura di Remo Cappelli)

« Ho una piccola collezione di monete romane, e fra le altre ho un denario d'argento coniato nel periodo repubblicano dalla Gens Publicia nel primo secolo avanti Cristo, che presenta l'orlo tagliato a piccoli denti a guisa di sega. Gradirei conoscere dal vostro esperto il perché di questa anomalia » (Luigi Basconi - Civitavecchia).

I denari conati a Roma durante il periodo repubblicano, e che invece di un orlo regolare, presentano un orlo tagliato a piccoli denti, come quello da lei posseduto, sono per questa particolarità chiamati serrati o dentellati. Il perché di questa particolare lavorazione non è stato ancora completamente chiarito, e le varie soluzioni proposte non trovano d'accordo tutti gli studiosi di numismatica. Molti vorrebbero attribuire questa usanza ad una semplice moda del tempo, o ad imitazione di alcune monete cartaginesi; ma la spiegazione maggiormente accettata e che ritengo più vicina al vero, è la seguente: per straordinarie necessità dell'erario, Roma fu costretta, in determinati periodi, ad emettere monete evidentemente a corso forzoso, ossia monete che non erano di puro argento, ma che nell'interno dissimulavano un'anima di scarso valore,

principalmente di ferro o di rame. Sappiamo da Plinio che nell'ultimo secolo della Repubblica il Tribuno della Plebe M. Livius Drusus, fece votare una legge che autorizzava lo Stato a coniare in ogni emissione un ottavo di monete così falsificate. Questo fatto aveva creato naturalmente, una grande diffidenza verso la circolazione monetaria e, di conseguenza una grande crisi economica, tanto che nell'84 avanti Cristo il Pretore Mario Gradiario istituì degli uffici di verifica ordinando alle casse dello Stato di ritirare dalla circolazione le monete così truccate cambiandole con buoni denari d'argento. Il sistema della dentellatura potrebbe quindi essere stato introdotto per dimostrare che le monete in circolazione erano di buon argento e che nessuna anima di metallo impuro era nell'interno, anima che altrimenti si sarebbe vista attraverso i tagli marginali.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

TV su grande schermo

« Ho assistito ad uno spettacolo televisivo non su di un televisore normale ma su di un grande schermo cinematografico mediante una complicata macchina di proiezione. Potrei avere una spiegazione sul suo funzionamento attraverso questo giornale? » (De Mauri Ennio - Roma).

Riteniamo che si tratti di un ricevitore televisivo di proiezione. Tale apparato consiste in un normale ricevitore televisivo con il quale si ottiene una immagine su un cinescopio speciale, e si avvale di un sistema ottico per proiettare questa immagine su di uno schermo simile a quelli cinematografici.

Il problema fondamentale da risolvere nella costruzione di questi ricevitori di proiezione è il raggiungimento di una sufficiente brillantezza dell'immagine che compare sul cinescopio e che deve essere proiettata. Infatti l'immagine ingrandita che appare sullo schermo ha una brillantezza molto minore dell'immagine originale in quanto la luce utilizzabile si distribuisce su un'area maggiore. Si usano pertanto dei cinescopi speciali sui quali si forma l'immagine avente approssimativamente le dimensioni di un fotogramma di una pellicola cinematografica e che richiedono altissime tensioni anodiche che si aggirano fra 20.000 e 100.000 volt.

La luminosità più economica

« Desidererei sapere se è vero che mantenendo accentuata la luminosità del televisore si ha un deterioramento del cinescopio o un suo più rapido consumo » (Giulio Flocchi - Roma).

Se la luminosità è esagerata si ha certamente un accorciamento della vita del cinescopio in quanto l'efficienza dello strato sensibile che ricopre lo schermo diminuisce più rapidamente. Come caso limite ricordiamo quello che si verificherebbe se venisse a mancare il comando di deflessione orizzontale o verticale del pennello elettronico. In questo caso il pennello colpirebbe lo schermo lungo una riga verticale od orizzontale passante per il centro dello stesso soffermandosi su ciascun punto di tali righe per un tempo assai più lungo del normale e sprigionandovi quindi una energia luminosa eccessiva; in tali casi si avrebbe la rapida « bruciatura » della striscia dello schermo così sollecitata. Per prevenire tali pericoli nei televisori più perfezionati si prevede un dispositivo che blocca il fascio elettronico allorché mancano l'uno o l'altro dei segnali di deflessione. Lasciando da parte le disavventure prodotte da guasti, pensiamo che sia praticamente impossibile danneggiare il cinescopio con i previsti controlli di luminosità e di contrasto perché l'utente, regolando per ottenere l'immagine più gradita all'occhio, automaticamente porta il cinescopio a funzionare nelle giuste condizioni di lavoro assicurandone quindi una normale vita media.

Onda tropicale

« Vorrei sapere che cosa è l'« onda tropicale », perché si chiama così e per quali servizi viene usata » (Francesco Massarà - Belvedere Marittimo).

Negli Atti delle Conferenze Internazionali di Telecomunicazioni e Radiocomunicazioni di Atlantic City (1947) la espressione: « radiodiffusione nella zona tropicale » indica un tipo particolare di radiodiffusione da impiegarsi nell'ambito dei paesi compresi fra i Tropici del Cancro e del Capricorno ove si può constatare che, a causa dell'elevato livello dei disturbi atmosferici e di difficoltà di propagazione, non è possibile realizzare economicamente un servizio migliore con l'impiego di frequenze basse, medie o altissime. Pertanto il servizio di radiodiffusione può essere svolto anche in cinque bande di frequenza comprese fra 2300 e 5060 KHz con diritto di priorità sugli altri servizi. Queste onde, che appartengono alla gamma di transizione fra le onde medie e le corte, accomunano le proprietà di entrambe per cui in sostanza sono meno inquinate da disturbi atmosferici e sono particolarmente indicate per svolgere un buon servizio di radiodiffusione diurno e notturno entro un raggio dell'ordine di un migliaio di chilometri e quindi anche per questo, possono essere vantaggiosamente impiegate nelle zone tropicali ove predominano estese aree poco sviluppate.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Nazionale Mc/s	2° Programma Mc/s	3° Programma Mc/s
TRENTINO - ALTO ADIGE			
Milone	95,7	97,7	99,7
Val Venosta	93,9	96,1	98,7
VENETO			
Alleghe	89,3	91,3	93,3
Agordo	95,1	97,1	99,1

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Prev. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio
 - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — Concerto di musica sacra
 Bach: Pastorale (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini); Vienne: Scherzetto (Organista Ferruccio Vignanello); Cherubini: Pater Noster, per violino e orchestra d'archi (Violinista Jean Pougnet)
 Orchestra d'archi «The London Baroque Ensemble» diretta da Karl Haas
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
11.45 Sergio Piperno: Saluti agli ebrei d'Italia per il Capodanno 5719
 Dario Disegni: Rosh-ha-shana 5719
12 — Musica in piazza
 Corpo Musicale dell'Aeronautica diretto da Alberto Di Miniello
12.20 Orchestra diretta da Piero Rizza
 Cantano Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli e Mara Gabor
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio
 - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14.15 * Oscar Peterson al pianoforte
14.30 * Musica operistica
15 — Dizioni poetiche di Diana Torrieri su testi di Saffo, Compiuta Donzella, Emily Dickinson, Sofocle e Santa Caterina da Siena
 (vedi nota illustrativa a pag. 8)
15.20 Varietà musicale
16 — MEZZANOTTE CON L'EROE
 Radiocommedia di Sergio Paolini e Stello Silvestri
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Kim Rabbitt Marika Spada
 La madre Wanda Pasquini
 Ernie Franco Sabani
 Il maggiore O'Feeffe
 Giorgio Piamonti
 Justin Javel Franco Luzzi
 Topsy Rodolfo Martini
 L'avvocato Corrado Gaipa
 Betsie Giuliana Corbellini
 La segretaria dell'avvocato
 Mariella Finucci
 Murphy Angelo Zanolini
 Il generale Giovanni Francalancia
 Il senatore Tino Erler
 ed inoltre: Alberto Archetti, Andrea Costa, Corrado De Cristofaro, Franco Dini, Sergio Gazzarini, Fausta Mazzucchelli, Alessandro Sperli, Stefano Varriale
 Regia di Marco Visconti
 (vedi nota illustrativa a pag. 8)
17 — * Ted Heath e la sua orchestra
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da WOLFGANG SAWAL-LISCH
 con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi, del soprano Wilma Lipp, del tenore Murray Dickie e del baritono Eberhard Wächter
 R. Strauss: Don Chisciotte, Introduzione, Tema con variazioni e Finale op. 35; Orff: Carmina Burana, per soli, coro e orchestra

Maestro del Coro Reinhold Schmid
 Orchestra sinfonica e Coro di Vienna
 (Registrazione effettuata il 4-6-1958 dalla Radio Austriaca al Festival di Vienna)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi

19.15 * Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 — * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio
 - Radiosport
21 — Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panorami musicali
 Sazofoni famosi nel jazz, ieri e oggi
21.45 Canzoni da riviste e commedie musicali
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del violinista Zino Francescatti e del pianista Richard Wotach
 Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108, per violino e pianoforte:
 a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato; Sarasate: Zingaresca
 Registrazione effettuata il 26-4-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
23.15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie
 - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16.30 Igor Strawinsky
 Pater Noster - Ave Maria
 Cantata (su testi anonimi inglesi del sec. XV e XVI)
 Coro da camera della «Wiener Akademie» e Complesso strumentale, diretti da Gustav Theuring
 (Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 22-6-1958 dal Festival di Vienna)
17.05 Il bugiardo
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Giacchetta bianca di Herman Melville, a cura di Luciano Salami
19.30 Felix Mendelssohn
 Rondò capriccioso op. 14
 Pianista Marcelle Mercenier
 Fantasia op. 28
 Con moto agitato - Andante - Allegro con moto - Presto
 Pianista Daniel Barenboim
 Variations sérieuses op. 54
 Pianista Soulima Strawinsky
20 — Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione
 Rosario Toscani: I contratti nazionali di lavoro e il dislivello economico tra Nord e Sud
20.15 * Concerto di ogni sera
 D. Cimarosa (1749-1801): Concerto in sol maggiore per due flauti e archi (rev. A. Cece)
 Allegro - Largo - Allegretto, ma non troppo
 Solisti Arrigo Tassinari e Pasquale Esposito
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 La signorina Bracegirdle compie un'opera buona, racconto di Stacy Aumonier - Traduzione di Lorenzo Moncallero
13.45-14.30 Musiche di Vitali, Barber e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 13 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

7.50 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)



Aldo Alvi canta alle 13 con l'orchestra diretta da Carlo Esposito. Alvi ha iniziato la sua attività radiofonica nel 1944 a Palermo, sua città natale. Nel '46 fu trasferito a Radio Roma per collaborare con le orchestre dirette da Petralia, Segurini, Fragna ed altri maestri. A lui si deve il lancio di alcune canzoni di successo, una delle quali gli procurò nel 1950 la «maschera d'argento». Ha partecipato a due festival, a spettacoli di rivista con Macario e Rascel e ad alcune note rubriche televisive

10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Tino Vailati, Wilma De Angelis
 Lucillo-Concina: Sciummo; Petrosillo-Palligiani: Autunno malinconico; Minorette-De Martino: La signora del cha cha cha; De Filippis-Esposito: Paura; Bargellini-Lanterna: Piccola sfinge
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 - Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa
 (Simmenthal)
14.05 Diario di un uomo tranquillo
 Negli interv. comunicati commerciali
14.30 David Carrol e la sua orchestra
15 — * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberati (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

16 FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca della Coppa Bernocchi ciclistica (Radiocronista Enrico Ameri) - Radiocronaca del Gran Premio motociclistico delle Nazioni a Monza (Radiocronista Roberto Bortoluzzi)
18.30 * BALLATE CON NOI
INTERMEZZO
19.30 * Cartoline da Madrid
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radiosera
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

VENTIQUATTRESIMA ORA
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gigli
 (I TEMPO) (Agip)
 (v. articolo illustrativo a pag. 17)
21.30 * Miniature operistiche
 Pagine da I pescatori di perle, di Bizet
 Cantano Janine Micheau, Jussy Björlering, Robert Merrill
 Pagine da La dannazione di Faust, di Berlioz
 Cantano Irma Kolassi e Raul Jobin
22 — **MISTER SENTIMENTO**
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Decimo episodio: La rivincita
 Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23.23.30 * Musica per sognare

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA". Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Nella Colombo e Natalino Otto - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi musicali - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.
 4.36-5: I motivi preferiti - 5.06-5.30: Voci in armonia - 5.36-6: Musica sinfonica - 6.06-6.40: Arcobaleno

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.30 S. MESSA

Al termine:

Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

POMERIGGIO SPORTIVO**15.15 a) SCI D'ESTATE**

Inchiesta filmata di Patani e Gatti sull'attività delle scuole sciistiche d'alta montagna funzionanti nei mesi estivi

b) RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**LA TV DEI RAGAZZI****18 — NELL'ARENA DEL CIRCO**

(Parte prima)
E' lo spettacolo di un pomeriggio festivo in un grande circo equestre

russo. Nella vasta arena si alternano, con ritmo serrato, numeri eccezionali: cavalli d'alta scuola, equilibristi, giocolieri, funamboli, clowns ed acrobati. Gruppi di orsi bruni dimostreranno la loro bravura sui pattini e sulla motocicletta, mentre i leoni africani, guidati dalla intrepida domatrice Irina diverranno ginnasti e cavalieri per la gioia dei giovani spettatori.

POMERIGGIO ALLA TV**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola

Seconda puntata: 1914-'18
«...E' giorno di battaglia per il mio figlio alpin...»

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen
Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi
(Registrazione)

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film

Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Gibbs Souple - Crodo - Brylcreem - Williams)

21 — Disneyland

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

ANTARTIDE: IERI ED OGGI

Produzione: Walt Disney Productions

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

21.50 VALENTINA

(Una ragazza che ha fretta)

Racconto musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz

Musiche originali di Barzizza e Bertolazzi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata in scena)

Valentina Nardone
Carla Macelloni
Enrico Viarisio
Michele Alberto Lionello
Rosario Flora Torrigiani
Una aspirante attrice

Adriana De Benedetti
Giancarlo Gianni Agus
Un vigile del fuoco

Quinto Parmeggiani
Willy Franco Scandurra
Ranetti Alvaro Alvisi

Leandra Isa Pola
Agnazzi Cesare Bettarini
Un pazzo Renato Romigioli

Una commessa
Silvia Monelli

Una «fan» Licia Lombardi
Saturnino Armando Bandini

Tanzillo Alberto Talegalli

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Coreografie di Norman Thompson

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il maestro Mario Bertolazzi dirige l'orchestra che partecipa alla realizzazione del racconto musicale *Valentina*

LE CANZONI DI TUTTI



Le canzoni di tutti, nella edizione sceneggiata di Luciano Salce e Ettore Scola, si ricordano come una delle maggiori realizzazioni della nostra TV all'inizio del 1958. Vi hanno partecipato decine di attori e di cantanti di primo piano, spesso a ruoli alternati; un corpo di ballo con coreografie tutte originali; una orchestra e un coro: tanto che, per fornire al pubblico un'ora di programma, il regista Mario Landi doveva far muovere ogni volta in studio non meno di duecento persone. Ma questo programma ha saputo interessare e attrarre il pubblico di tutte le età, un poco sull'onda nostalgica dei vecchi motivi, un poco dietro il richiamo della più moderna presentazione: non senza un pizzico di affettuosa ironia verso quel mondo lontano dei primi decenni del secolo, che gli stessi appartenenti alle generazioni di quegli anni non hanno mancato di apprezzare nel suo valore. Ecco perché, a qualche mese di distanza dalla prima messa in onda, è ancora interessante poter rivedere questi programmi in replica, la domenica pomeriggio, nell'edizione a suo tempo registrata. Nelle foto: Aurelio Fierro apre con il suo sorriso la seconda puntata delle Canzoni di tutti; Cosetta Greco nelle vesti della grande diva del «muto»; Alberto Bonucci e Gabriella Andreini nella canzone sceneggiata «Storia di una capinera»



SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Mittenwald - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lottotestungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).
12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Rovereto 11 - Trento 2).
14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - «Eine kleine Komödie», Hörspiel von F. W. Brand. Regie: F. W. Lieske - W. A. Mozart: Sinfonia Nr. 40 in G-moll Kv. 550, Es spielt das Sinf. Orch. Boston, Dir. Charles Münch (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).
9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).
9,15 Fiabe celebri: «Il finto principe» di Guglielmo Hauff - a cura di Luciano Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).
9,35 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1).

10-11,15 (circa) Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,20 Motivi da riviste - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale: Oliviero: «Nu quarto 'e luna»; Alfieri-Pisano: «A sonnambula»; Pattacini: «Mavis»; 13,30 Giornale radio - Notiziario sportivo - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

PREMIO PHILCO

La Commissione del Premio Philco, presieduta da Orio Vergani e composta dai giornalisti Enzo Biagi, Giannetto Bongiovanni, Sandro Dini, Anita Pensotti, Federico Petriccione, Vincenzo Bonassisi, Attilio Spiller ed Emilio Pozzi, ha deciso, nella sua riunione mensile, di assegnare il televisore «Philco» alla:

CASA DI RIPOSO PER DONATORI DI SANGUE IN CUNARDO (Provincia di Varese).

La Commissione ha voluto in tal modo rendere un omaggio alla schiera infinita ed anonima di coloro che, in ogni momento, sono pronti a dare il loro sangue, con spirito di fraterna solidarietà, a chi ne ha bisogno e da esso ritrova occasione di vita. I donatori di sangue che celano il loro pressoché quotidiano spirito di sacrificio e di altruismo nell'anonimato di un numero, angeli benefici, senza volto, hanno anche in questa occasione declinato l'invito a segnalare il nome di uno fra essi maggiormente meritevole per il premio, preferendo che la collettività fruisse del beneficio di un televisore. In occasione del congresso per la trasfusione del sangue che si tiene in questo periodo a Roma, la Commissione del Premio Philco vuole, assegnando alla Casa di Riposo per donatori di sangue di Cunardo il televisore, unirsi agli italiani che dei donatori di sangue e dell'AVIS, loro associazione, apprezzano l'opera ed il significato altamente civili.

In lingua slovena (Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 * Cantano i «Platters» - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,40 * Debussy: «Préludes», libro 2° - Pianista Friedrich Gulda - 17 * La consorte * novella di Anton Cecov - 17,25 * Te danzante - 18 Fantasia operettistica - 18,50 Cantanti di musica leggera - 19,15 Complessi di Charlie Kunz e Herb. Kern - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica musicale - 21 * Echi di Spagna - al pianoforte George Feyrer - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 21,45 Musiche di Matija Tomc - 22 La domenica dello sport - 22,10 Cantano Jelka Cvetezar, Majda Sepe e Polonca Lesjak - 22,35 * Orchestre Wal Berg, Georges Jauvin e Franck Pourcel - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Cantemus Domino: Messe celebri» - Gloria della Missa Solemnis di Beethoven presentata da M. T. Scognamiglio, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore, 19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Gli

ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,40 Musica da ballo, 20,15 Il successo del giorno, 20,30 Il gran gioco, 21 La grande parata della canzone, 21,30 Music-Hall della sera, 22,03 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,05 Il ritmo del giorno, 22,15 Buonasera amici, 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,35 Inter 33, 45, 78, 20 Scompartimento per uomini soli, 20,32 Musica varia, 21 Concerto della Guardia Repubblicana diretto da François Julien Brun, 22 Corale San Jordi di Barcellona diretta da Oriol Martorell, 22,30 In collegamento con la Radio Austriaca: il bel Danubio blu, 23,25 Notiziario, 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo, 19,16 A trentatre giri, 19,44 «Sortilegi del Flamenço», 20 Notiziario, 20,25 Hubert Rostaing e la sua orchestra, 20,30 Varietà, 21,30 Antepima, 22,30 Corrispondenza immaginaria, di Freddy Alberti, 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18 Dall'Esposizione universale di Bruxelles: Concerto diretto da Constantin Ivanov; Katchaturian: Seconda sinfonia; Ciaikovsky: Quinta sinfonia, 19,25 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, 20 «Una voce nel deserto»; Charles de Foucauld, 21 Dal Festival di Besançon, Concerto diretto da Pierre Monteux, Schumann: Quarta sinfonia; Milhaud: Secondo concerto per violino e orchestra; Wagner: a) «Il vascello fantasma», averture, b) «Lohengrin», preludio; Stravinsky: L'uccello di fuoco, 23,10 No-

tiziario, 23,30 L'immagine sonora, concorso, 23,35 Dischi del club del '58, 23,55-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

18 Notiziario, 18,30 Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore, 19 Notiziario, 19,05 Chi è il Crack? con Marcel Fort, 19,45 Notiziario, 20 Restate freddi, 20,20 L'Isola Colibri, 20,45 Varietà con Amru Sani, 21,30 Cedric Dumont e la sua orchestra, 22 Notiziario, 22,20 Concerto diretto da Arthur Fiedler, Musiche di Ciaikovsky, J. Strauss, Rodgers e Anderson, 23 Notiziario, 23,10 Concerto sotto le stelle, 24 Notiziario, 0,02-1 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum (solista violinista Guila Bustabo), Anton Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 53; Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68, 19,45 Notiziario, Sport, 20,05 Melodie della grande città, 21,10 «Madeleine Winkholzerin», racconto di Wilhelm Diess, letto da Hans Reinhard Müller, 22,15 Notiziario, Sport, 22,40 Musica da ballo internazionale, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 Reginald Leopold e la Palm Court orchestra, 19,30 Lettera dall'America, 19,45 Servizio religioso, 20,30 «La bottega dell'antiquario» di Charles Dickens, adattamento radiofonico di Charles Lefeaux, 21 Notiziario, 21,15 Tributo a Vaughan Williams, 22,15 Coro Bach di Montreal, diretto da George Little, 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale, 19,30 Notiziario, 19,35 Billy Ternent, la sua orchestra e i suoi cantanti, 21 Seguendo le stelle, 22 Orchestra della BBC diretta da Paul Fenoulhet, 22,30 Notiziario, 22,40 Varietà, 23,50 La fine del giorno, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

7 Notiziario, 7,30 Notizie sportive, 8 Notiziario, 8,30-9 Musica leggera, 10,15 Notiziario, 10,35 Musiche di Rimsky-Korsakof, 11 Marce e valzer, 12 Notiziario, 12,15 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 13 La storia di Jack Buchanan, 14 Notiziario, 14,15 Per i bambini, 15,15 Concerto diretto da John Hollingsworth, Ciaikovsky: a) Concerto per piano in sol n. 2, b) «La schiacciagnoci», suite, 16,45 Canzoni, 17 Notiziario, 17,45 Marcel Gardner e la sua orchestra, 18,45 Per le donne, 19 Notiziario, 19,15 Kay Cavendish al pianoforte, 20,30 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale, 21 Notiziario, 21,15 Cornamuse e tamburi, 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Elgar: a) Concerto per violoncello in mi minore; b) Variazioni su un tema originale (Enigma), 23 Sogni per tutte le stagioni, 23,15 Una volta tanto, 24 Notiziario, 0,45-1 Che cosa vi ricordano queste frivolezze?

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, 19,43 Musica varia, 20 «Fernando Banner», radiocommedia di Carola von Crailsheim, tratta da una novella di

Sophie Hoechstetter, 20,45 «Ero der Schelm», opera comica tratta da un racconto popolare jugoslavo (parole di Milan Begovic, musica di Jakov Gotovac), 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica di Chopin, Paganini, Liszt e Mendelssohn interpretata da solisti celebri.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario, 8,45 Musiche di Johann Strauss e Oskar Straus, 9,40 Canti di casa nostra, 10,15 Riccardo di una festa, 10,30 De Falla: «El amor brujo», musica da balletto, 10,50 Albeniz: «Iberia», Triana, 11 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 11,30 L'espressione religiosa nella musica, 12 Mosaico ricreativo, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13 Il caffè sportivo della domenica, 13,15 Voi e... loro, rivista di Claudio Marsi, 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pattacini, 14 Il microfono risponde, 14,30 3x4, novità di musica

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Saint-Saëns: Allegro appassionato; Sarasate: Arie boeme per violino ed orchestra; Meyer: Studio spagnolo per piano; Corelli: Sonata n. 2 in si bemolle maggiore, 20 Incontri internazionali di Ginevra, 20,30 Da Montreux: Sesto concerto del settembre musicale, J. S. Bach: Messa in si, orchestra e coro del Bayerischer Rundfunk diretti da Eugen Jochum, 22,30 Notiziario, 22,35 Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore, 23,12-23,15 O, monti indipendenti,

FINALMENTE L'INGLESE ALLA PORTATA DI TUTTI!

700.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette di imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. IL METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani. Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino a oggi 700.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

IL PROF. E. PERUZZI DELLA UNIVERSITY OF WASHINGTON, SEATTLE: «Metodo Natura vuol dire metodo del minimo sforzo e del massimo risultato».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. BONFANTE DELLA UNIVERSITA' DI GENOVA:

«Il Metodo Natura è un sistema nuovo per imparare l'inglese con rapidità, comodità ed eccezionali risultati».

Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA».



conti correnti postali

riscossioni e pagamenti ovunque senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGIRO

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO "METODO NATURA" MILANO 114 - VIA FRATELLI GABBA, 7

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA»

SCRIVERE IN STAMPATELLO RC 28-9-58

Nome _____
Cognome _____
Via e N.° _____
Località _____ Prov.: _____

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** * George Shearing al pianoforte
- 11,40** **Galleria del Corso**
Rassegna settimanale di successi (Messaggerie Musicali)
- 12,10** **Girandola di canzoni**
Cantano Wanda Romanelli, Gino Latilla, Fiorella Bini, Arturo Testa, Julia De Palma, Fausto Cigliano, il Duo Fasano, Natalino Otto, Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli e Tonina Torrielli
Nisa-Carosone: Tu vuoi far l'americano; Fragna: Bugiarda; Bernazza-Marego: Signora notte; Carosone: O suspiro; Pinchi-Olivieri: Parlando al buio; Morbelli-Faraldo: Buona fortuna a te; Vasin: Bella ciaparrita; Rastelli-Fragna: Il velo d'argento; Bonagura-Fusco: Manuela; Malletti: Amico tango
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Cronache d'arte** da Firenze, di Renzo Federici
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Ghisi: Toccata quasi fantasia (Pianista Lea Cartaino Silvestri); Fellegara: Ricercare fantasia (Pianista Ermelinda Magnetti); Ugolini: Divertimento per quattro archi: a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro, d) Presto (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana - Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)
- 16,50** Strauss: Valzer dell'Imperatore
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani - Adattamento di Franca Caprino - Regia di Eugenio Salussolia
Quinto episodio
- 17,30** La voce di Londra
- 18** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini - Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Settima puntata
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Wagner e l'Italia
a cura di Antonio Braga
V. - Nasce «Parsifal» sul Golfo di Napoli
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Diego Valeri: Un libro di Aldo Camerino - Narratori d'oggi - Note di M. Pacini e M. G. Bivoli
- 20** — * **Canzoni gale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del mezzo-soprano Franca Marghinotti e del tenore Daniele Barioni
Beethoven: Egmont: ouverture; Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Ponchielli: La Gioconda: «Voce di donna o d'angelo»; Leoncavallo: Pagliacci: «No, pagliaccio non son»; Thomas: Mignon: «Non conosci il bel suol»; Mussorgsky: Notte sul Monte Calvo; Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile foriero»; Puccini: La fanciulla del West: «Ch'ella mi creda»; Cilea: L'arlesiana: «Esser madre è un inferno»; Glinka: Russian e Ludmilla: ouverture
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **Ritorno dall'Atlantico**
Documentario di Aldo Scimè e Umberto Cavezzali
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Darius Milhaud
Chants hébraïques
La séparation - Chant du veilleur - Chant de délivrance - Berceuse - Gloire à Dieu - Chant hassidique
Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
La création du monde
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19,30** **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Enrico Castelli
Filosofia e psicologia sociale in America
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
G. Jacchini (Sec. XVII): Sonata n. 5 in re maggiore con tromba sola e archi
Sollista L. Vaillant
Orchestra da camera «Jean Marie Leclair», diretta da Jean François Paillard
J. Arriaga (1806-1826): Quartetto n. 2 in fa maggiore
Allegro con brio - Andante con variazioni - Minuetto, Scherzo - Andante, ma non troppo
Esecuzione del Quartetto d'archi «Guliet»
Daniel Guliet, Henry Siegl, violini; William Schoen, viola; Daniel Soyer, violoncello
F. Schubert (1797-1828): Duo in

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «La vita del furfante» di Mateo Alemàn: «Ruberie e bastonate»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Cimarosa e Dohnányi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 14 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Orchestre dirette da Angelini, Barzizza e Segurini**
Cantano Gino Latilla, Flo Sardon's, Fausto Cigliano, Tonina Torrielli, Arturo Testa, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales, Marisa Colomber
Chiblin: Reginella dai riccioli d'oro; Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno; Bartoli-Wilhelm: Ti chiamerò Sabrina; Taronna-De Mura: Niente cchiù; Testoni-Seracini: Perché vivo; Cherubini-Schisa: A Venezia in carrozzella; Locatelli-Lo Turco: Per un bacio; Ciervo-Innocenzi: Siente furastie
- 
- Daniele Barioni, il più giovane tenore del Metropolitan, torna per la seconda volta ai microfoni della RAI. Egli partecipa al concerto di musica operistica diretto da Armando Gatto, che va in onda questa sera alle ore 21 per il Programma Nazionale

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Nuzzo Salonia, Alma Danielli, Gino Pagliuca, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi
Soprano: Odorici: Berta, Bertina, Bertona; Pazzaglia-Fabor: Amare un'altra; Misselvia-Merrill: Stupidella; Valci: Cocktail sentimentale; Spotti: Le tue mani; Rizza: Oriental riff
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Dodicesimo episodio: Amatori e mercanti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17,45** * Armando Trovajoli al pianoforte
- 18** — **Giornale radio**
* **Balliamo con Piero Umiliani e i suoi solisti**
- 18,30** **Dalla Fiera del Levante di Bari**
PARATA DI SETTEMBRE N. 2
Varietà musicale presentato da Isa Bellini e Corrado
Orchestra diretta da Beppe Mojetta - Regia di Silvio Gigli
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21,15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli
(II TEMPO) (Agip)
- 22,15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al violinista Riccardo Odnoposoff
Terza trasmissione
Mendelssohn: Concerto in mi minore, op. 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Al termine:
Gli attori cantano: Harry Belafonte
- 23-23,30** Siparietto - * **Serenate**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,06-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr. un programma e l'altro brevi notiziari.



Giberto Severi e Franca Caprino. Curano la rubrica *Passeggiate italiane*

11-12,20 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) SCACCO MATTO

Le battaglie celebri: Orléans a cura di Ugo Taran-tini

b) AVVENTURE DI CACCIA
Cortometraggio

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Piero Soffici

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20,05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Durban's - Motta - Linetti
Profumi - Supercortemaggiore)

21 — IL GIRASOLE

Rassegna settimanale del cinema diretta da Sandro Pallavicini

21,25 CANZONE DI PRIMAVERA

Film - Regia di Mario Costa

Distrib.: Zeus Film
Interpreti: Leonardo Cortese, Delia Scala, Aroldo Tieri

22,55 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Questa volta Agostino è un cuoco e chi fa le spese della sua arte culinaria è... il celebre comico Dapporto! Il famoso Carletto trova disgustoso un brodo fatto coi dadi... da gioco! Ma non per questo Agostino perde la calma! C'è sempre una soluzione! Lo vedrete voi stessi assistendo stasera, alle ore 20,50, a questo « sketch » che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's! ».

Il film di questa sera

CANZONE DI PRIMAVERA

Nel cinema italiano del dopoguerra, una buona parte della produzione era basata sui cosiddetti film a carattere « popolare », destinati alla grande massa degli spettatori. Si trattava di una produzione ispirata ai sentimenti più elementari, alle vicende più semplici, i cui elementi narrativi erano per lo più legati a contrasti d'amore, a drammi familiari o a passioni convolgenti che poi venivano a placarsi nel lieto fine. Questo genere cinematografico, che toccò in quel periodo le punte massime

del successo, ogni tanto fa ancora capolino fra le produzioni di maggior impegno, ma non trova più il grande favore d'allora. Mario Costa si è sempre dedicato alla realizzazione di questi drammi popolari ed uno dei suoi più noti film è appunto *Canzone di primavera*. La trama rispetta tutte le regole e i presupposti del genere narrativo cui appartiene. Rosetta, nipote di Pippo, proprietario di una trattoria del Tevere, si è innamorata di un giovane compositore di musica: Mario. Fra i due nasce un

amore sincero, ma lo zio di Rosetta vorrebbe che il suo futuro marito non fosse Mario, bensì il figlio di un ricco armatore genovese. I due innamorati, però, hanno due fedelissimi amici, Nino e Maria, che si prodigano in tutte le maniere per facilitare il loro matrimonio. Un giorno Nino, che fa il « cicerone » di un'agenzia turistica, invita l'amico Mario ad una gita, la quale alla fine cambia completamente il corso della vita del giovane innamorato: avendo conosciuto nell'occasione una ragazza americana, venuta in

Italia con una sua amica per interpretare un film, egli rimane vittima di un coup-de-foudre. I due cominciano allora a frequentarsi e ciò getta Rosetta nella più nera disperazione. Tanto che la ragazza, dopo aver tentato inutilmente di ingelosire Mario facendosi corteggiare dal figlio dell'armatore, presa da sconforto, si getta nelle acque del Tevere. Viene, però, tratta in salvo e Mario, che ha avuto modo così di provare la consistenza dei sentimenti della sua fidanzata, torna da lei.

Il racconto è per la verità un po' tortuoso, ma la regia di Mario Costa, ricca di mestiere, l'ha reso scorrevole, accentuando le svolte sentimentali dei due protagonisti e rendendo la loro storia d'amore viva ed emotiva per far presa sugli spettatori. Questa, in fondo, è la chiave del successo registrato a suo tempo dal film. Gli interpreti, Delia Scala, Leonardo Cortese e Aroldo Tieri, sono pienamente calati nelle vesti dei rispettivi personaggi.

Vice



Tra gli interpreti del film: Aroldo Tieri, Delia Scala, Leonardo Cortese

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Gina Klüber Thusek: «Israel Reise» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Moby Dick, der weisse Wal», nach dem Roman von Hermann Melville, Rundfunkbearbeitung Max Bernardi, Regie: Karl Margraf - 3. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Mittenwald Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in possessione: Radicchi: Annie; Taccani-Bertini: Chiella 'Ilia; Cesarini: Serenata a Firenze; Rosa: Taran-tella mia; Nuzzi-Rota: La barca de Simon; Porter Cole: I love Paris; Rodgers: Calipso romance; Freedman: Rock around the clock - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Mozart: Sinfonia n. 35 in re magg. K. 385 (Haffner); Ghedini: Marinara e baccanale; Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 24 aprile 1956) (Trieste 1).

18,45 Scrittori triestini: Guido Samba «Tempo d'infanzia» (Trieste 1).

19-19,15 Complesso di Franco Valisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La città d'oro sperduta nella foresta vergine», di F. Orozco - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15 Segnale orario, no-

tiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo.

17,30 * Ballate con noi - 18 * Brahms: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore op. 67 - 18,40 Quartetto femminile di Lubiana - 19,15 Classe unica: La rivoluzione industriale dell'800: «Entrano in campo i Tedeschi», di Franco Briatico - 19,30 Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: «Manon Lescaut», opera in quattro atti. Orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, diretti da Francesco Molinari Pradelli - * Negli intervalli: 1) (21,05 circa): «Un palco all'Opera» - 11) (21,45 circa): «Piccola rubrica letteraria» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - «Colloqui tra Scienza e Fede: La religione e i miti» di Stanislaw Polcin - Brano sinfonico - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Parigi vi parla. 20 Musica per chitarra. 20,15 Musica per organo. 20,30 Tribuna di Parigi. 21 Dal Festival di Besançon. Concerto dalla Cattedrale di Saint Jean diretto da Félix Raugel. Due concerti per organo e orchestra di Haendel e Bach. 23 Conversazioni. 23,15 Musica da ballo. 23,50 Musica sentimentale. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674

- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 Roger Roger e la sua orchestra. 19,43 Musica leggera. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 Alla gloria di Puccini. 21,15 Musiche di Gershwin. 21,30 Il giro del mondo in trentatré giri. 22 Notiziario. 22,10 «La farandola della speranza», di Maurice Messiaen. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Cronaca della società dei letterati di Francia. 19,10 Concerto dell'Orchestra di Chicago diretto da Fritz Reiner. Stravinsky: Il canto dell'usignolo; Prokofiev: Il tenente Kije. 20 Dal Festival di Besançon. Concerto diretto da Pedro de Freitas Branco, solista pianista Aldo Ciccolini. Paul Le Flem: Sinfonia (Prima esecuzione); Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna; Strauss: Burlesca per piano e orchestra, in re minore. 21,30 Notizie musicali. 21,45 Elegie e ballate. 22,15 Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi minore. 22,25 Le ultime notizie da Washington. 22,55 La voce dell'America. 23,10 Brahms: Variazioni su un tema di Hoendel. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,35 Orchestra da camera di Tolosa, diretta da Louis Auricombe. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Gancio radiofonico. 20,25 In una poltrona, a cura di Paul Potron. 20,30 Venti domande. 20,45 Luna di miele. 21,15 Sfolgiando la musica. 21,45 Cartolina postale dall'Italia, a cura di Noël Coutissou. 22 Notiziario. 22,05 Uno della Canebière operetta di Vincent Scotto e René Farvil. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Dischi di tutto il mondo. 21 «L'avviso matrimoniale», scena di Thyron Guthrie. 21,35 Concerto della sera. F.

Mendelssohn: «Sogno di una notte d'estate», ouverture; Anatole Liadow: Il lago incantato, fiaba per orchestra, op. 62; Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra (solista Tibor Varga); Hugo Wolf: Serenata italiana (solista violista Paul Pisinger). (Orchestra diretta da Heinz Wallberg, Hans Gierster e Jan Koetsier). 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno diretto da Hans Rosbaud (solista pianista Yvonne Loriod). Boris Blacher: Ornamento orchestrale; Olivier Messiaen: Risveglio degli uccelli, per pianoforte e orchestra; Fortner: Improvviso per orchestra. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notizie sportive. 18,45 Musica del reggimento. 19 Varietà. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Ciaikovsky: a) Eugenio Oneghin, Polonaise; b) Concerto in re per violino; c) Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica). 21 Notiziario. 21,15 «La tempesta» di Ostrovsky, traduzione di Costanza Garnett. 22,45 Musica leggera. 23-23,11 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45 7135 42,05
4,30 - 4,45 9825 30,53

4,30 - 4,45 11955 25,09
4,30 - 6,45 7260 41,32
4,30 - 9 9410 31,88
4,30 - 9 12095 24,80
7 - 9 15070 19,91
7 - 9 15110 19,85
7,30 - 9 17745 16,91
10,15 - 11 17790 16,86
10,15 - 11 21710 13,82
10,15 - 19,30 21640 13,86
10,15 - 22 15070 19,91
10,15 - 22 15110 19,85
14 - 14,15 21710 13,82
18 - 22 12095 24,80
21 - 22 9410 31,88

11,30 Musica cubana. 12 Notiziario. 12,15 Notiziario sportivo. 13 Lettere dall'America. 13,15 Kay Cavendish al pianoforte. 14,15 Musica in stili contrastanti. 15,15 Mosaico musicale. 15,45 Una volta tanto. 16,45 L'A.B.C. dell'energia atomica. 17 Notiziario. 17,15 Compositori in contrasto: Montague Phillips e Oskar Straus. 18,15 Per ridere. 19 Notiziario. 19,20 Giorni e tempi nostri. 19,30 Orchestra cubana. 21 Notiziario. 21,15 Lettere dall'America. 21,31 «L'ispettore Scott investiga». 22 Musica per gli innamorati. 22,30 Per i bambini. 23 Notiziario. 23,15-23,45 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Il lied tedesco» (10) a cura di Otto Maag. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Notizie finali della Saffa. 21,45 Antonio Vivaldi: «Magnificat» per due soprani.

contralto solo, coro misto, organo e orchestra. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Il traffico. 13,15 Canzoni e melodie. 13,40 Celebri interpreti scomparsi: Ignazio Paderewsky. 16 Tè danzante. 16,30 Notturmo da New York, varietà presentato da Dino Di Luca. 17,30 Assoli pianistici. 18 Musica richiesta. 18,30 «Inchiesta sulla cornucopia», radiocommedia di Vana Arnold. 19 Prokofiev: Una giornata d'estate, suite. 19,15 Notiziario. 19,40 Bouquet di canzoni. 20 Viaggi in Irlanda, a cura di Verde Erin. 20,30 Robert Schumann: Scene dal «Faust». 21,50 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Circo Balade. 20 Enigmi ed avventure: «Matrimonio di ragione» di Yvan Noé. 21 Musica per chitarra. 22,30 Notiziario. 22,35 L'atomo per la pace. Echi della Conferenza internazionale di Ginevra. 22,50 Percy Faith e la sua orchestra. 23,05 Ricordi per i sogni. 23,12-23,15 La casa natale.

Dal 1904

MOBILI PER UFFICIO

Sede Centrale - **MILANO**

Via A. Gentile, 53

Tel. 464.551-495.198-437.055

Antonio Ferretti

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

UNA COMPAGNIA AMERICANA NELL'«AMICO FRITZ» DI MASCAGNI

(segue da pag. 4)

siano. Il pubblico del Costanzi, la sera del 31 ottobre 1891, non certo spenta ancora l'enorme impressione di *Cavalleria rusticana* (battezzata l'anno innanzi nello stesso teatro romano), avvertì questa straordinaria «chance» del giovane operista livornese: comprese che era davvero dono eccezionale quello di saper far rivivere con tanta schiettezza e semplicità di mezzi un genere, l'«idillio scenico», che in Italia aveva ampiamente attecchito tra il barocco metastasiano e il comico-lacrimoso donizettiano e belliniano; e quel pubblico tributò il suo leale omaggio più al coraggio di cotesto «inesauribile menestrello popolare», che non ai valori medesimi dell'opera che, del resto, appariva ben congegnata di pezzi a forma chiusa — come arie, duetti, romanze e brani per sola orchestra —: congegno di ben studiate proporzioni, sì da apparire forse più efficace di quello di *Cavalleria*. Sotto questo punto di vista, il preludetto, l'aria di Suzel nel primo atto, tutta la scena Suzel-Fritz nel secondo, la scena d'amore verso la fine del

terzo, posseggono una calibratura e una funzionalità sceniche superiori a tutti i pezzi chiave di *Cavalleria*; e lo stesso intermezzo risponde, ai fini dell'azione, assai più di quanto non avesse saputo fare quello di *Cavalleria*.

Questa commedia lirica del Souardon possedeva le delicate caratteristiche di narrazione atte a far rivivere l'idillio settecentesco; cosicché l'ambiente alsaziano, nel quale la favola si snoda, dà vita a una vicenda che ben si sarebbe prestata, mutati i nomi sassoni in altri ellenici, ad essere ambientata tra gli eroi dell'Arcadia. Si ricorda? L'amico Fritz è un giovane alsaziano, ricco saggio buono, deciso a non sposarsi giammai; e arriva a scommettere una vigna che non si lascerà intrappolare dall'amore. Ma, vedi combinazione, non fa in tempo a giungere alla sua fattoria che gli compare Suzel, la quale coglie per lui le ciliege e offrendogliele, gli offre il suo amore. Fritz di ciò si rende subito conto, tuttavia cerca di reagire; ma ormai è cascato nella trappola, tant'è vero che, allorché sente il

rabbino (col quale ha scommesso) che dice com'abbia trovato marito a Suzel, Fritz se ne addolora e non aspetta altro che l'arrivo di Suzel stessa (che deve avere da lui il consenso al matrimonio) per dirle che il marito suo sarà l'amico Fritz. La vigna va al rabbino — non ha perso la scommessa, il buon amico Fritz? — ma il rabbino, a sua volta, la lascerà in dote a Suzel. Ecco tutto. Antidoto più efficace al turgido dramma di *Cavalleria* non poteva essere ritrovato; e anche cotesta realtà giovò non poco al successo di quest'opera. La quale si riassume tutta nell'Intermezzo celeberrimo: a proposito del quale, uno dei più intelligenti critici musicali dell'epoca, Giannotto Bastianelli, così ebbe a scrivere:

«Ma il pezzo che supera e abbuia tutta l'opera e che è tra le cose migliori del Mascagni, sebbene inutile rispetto all'opera in cui lo troviamo, è l'intermezzo. Consistente come quello della *Cavalleria* in una larga aria per violini incastonata tra accordi preludeanti e accordi concludenti or-

chestrali, questo intermezzo esprime, quanto difficilmente la musica del Mascagni ha poi saputo ancora esprimerlo, la calda natura sensuale dell'autore. A quei critici a cui non piaccia e che non sentano in esso che un volgare raddoppio di violini, io non so fare altro che consigliare di essere inesaurebili nelle loro esperienze di vita e d'arte, e di pensare che anche questa sensualità espansiva e sana, in cui par sentire «gorgogliar rosse le scaturigini della vita», è cosa troppo italiana, troppo popolare, troppo giovane, perché si possa spiegarla... a chi non l'ha provata né sospettata, e a chi non ha dell'Italia che una concezione retorico-nietzscheiana. Ma chi ha conosciuto la semplicità della vita italiana lungo i litorali luminosi, nelle campagne armoniose di venti leggeri e di squilli di merli; chi ha penetrato il fascino carnale dei dialetti di certe sue città meridionali, dialetti che nelle loro movenze sembrano musica di Mascagni o di Bellini; chi dell'Italia sa tutto e ha intravisto (sordidando dell'avvicinamento mo-

struoso) quanta parentela corra tra la più fresca e schietta poesia di un Gabriele d'Annunzio (Canto nono, III libro delle Laudi) e le dolci liriche di un Salvatore di Giacomo, e ha sospettato che le loro parole vivide di meridionalità sono intagliate nella stessa materia psichica di questi buoni musicisti italiani, che sembrano averci al posto dell'anima... della bella carne giovane e robusta; converrà con me che quest'intermezzo è vero, è bello, è italiano, e che anch'esso va messo tra quelle arie popolari, che il sereno grande compositore futuro dell'Italia dovrà avere nel cuore insieme con qualche altra cosa ancora degli italiani, oggi purtroppo dimenticata: il Pensiero. Ma già, di coloro che questo intermezzo non comprenderebbero e irriderebbero, quanti hanno compreso le divine ariette di Pergolesi, di Marcello, di Carissimi, di Vivaldi, di Arcangelo del Leuto ecc.? quanti le hanno godute pienamente e non a traverso ridicole retoriche da salotto?».

R. G.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — * **Carmen Dragon e la sua orchestra**
- 11.20** * **Suites di balletti**
Ravel: Suite n. 2 dal balletto « Daphni e Cloe »: a) Lever du jour, b) Pantomima, 3) Danse générale (Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Debussy (revisione orchestrale di Caplet): La Boîte à joujoux, balletto (Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12.10** **Armando Fragna e la sua orchestra**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Il violinista Stanley Weiner che esegue la parte solistica nel Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra di Ludwig van Beethoven in programma alle 18

- nista Stanley Weiner e del soprano Luciana Gaspari
Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo; Rodrigo: Due berceuses: a) Berceuse di autunno, b) Berceuse di primavera; Mortari: Variazioni dal « Carnevale di Venezia », per soprano e orchestra; Nussli: Ninna nanna, per canto e piccola orchestra
Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
D. D. Raphael: I due aspetti del buonsenso
- 19.30** * **Canta Perry Como**
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL GRANDE VIAGGIO
Tre atti di Robert Cedric Sheriff
Traduzione di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Stefano Sibaldi e Giancarlo Sbragia
Stanhope, comandante una compagnia di fanteria Adolfo Geri
Raleigh Giancarlo Sbragia
Osborne Stefano Sibaldi
Trotter Mario Bardella
Hibbert Lucio Rama
Il colonnello Giorgio Piamonti
Il sergente maggiore Corrado De Cristofaro
Mason, cuoco degli ufficiali Corrado Gaipa
Hardy Franco Luzzi
Il prigioniero tedesco Friedhelm-Gillert
Due soldati Gianni Pietrasanta e Franco Sabani
Regia di Umberto Benedetto
(Prima esecuzione radiofonica)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La fine del mondo antico
a cura di Santo Mazzarino
VI. La formazione dell'idea di decadenza e la polemica anticopernicana
- 19.30** **Panorama letterario del Giappone contemporaneo**
a cura di Mario Teti
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann (1681-1767): Trio in mi minore per flauto, oboe e basso continuo
Affettuoso - Allegro - Dolce
Milton Wittgenstein, flauto; Engelbert Brenner, oboe; Sylvia Marlowe, cembalo
R. Schumann (1810-1856): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi
Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo molto vivace - Allegro, ma non troppo
Pianista Arthur Rubinstein e « Quartetto Paganini »
Henri Temianka, Gustav Rosseels, violini; Robert Courte, viola; Adolphe Frezin, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « America » di Frank Kafka: « La madre di Teresa »
13.30-14.15 * **Musiche di Jacchini, Arriaga e Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 15 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Tino Vailati, Wilma De Angelis, Aldo Alvi, Licia Morosini, Gianni Ferraresi
De Mura-Taronna: Mare; Leoni-Valini: Il bacio nel salotto; Lucillo, Concina: Sciummo; Petrosillo-Palligiani: Autunno malinconico; Nisa-Redi: Cielo di fuoco; Pallesi-Coppola: Che sbadato; Esposito: Il treno ballerino



Il soprano Anna Cantalupo cui è affidato il concerto in miniatura che va in onda alle ore 16

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Stimmthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Archi in vacanza**
Negli interv. comunicati commerciali

- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **Appuntamento con Alberto Semprini**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Successi di ieri, interpreti di oggi**
- 15.45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: soprano Anna Cantalupo - Puccini: La bohème: « Donde lieta usci »; Massenet: Manon: « Addio o nostro picciol desco »; Puccini: Gianni Schicchi: « O mio babbino caro » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Tito Petralia
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli
- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato di Ermete Liberati ed Ettore De Mura
Dodicesimo episodio: 1952 - I napoletani cospirano
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Carnet Decca** (Decca London)

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Rosalba Oletta

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano, Mario Perrone
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta Corrado
Realizzazione di Guglielmo Zucconi
- 22** — **Ultime notizie**
TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì
- 22.30** **Orchestra alla ribalta**
Michel Légrand
- 23-23.30** **Siparietto**
Momenti magici
con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)



Il soprano Luciana Gaspari, solista nel concerto che il Programma Nazionale trasmette alle 18

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **« NOTTURNO DALL'ITALIA »** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Motivi per le strade - 1.36-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestra - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fatevi la pasta fresca in casa

...spaghetti
...tagliatelle
...fettuccine

in pochi minuti... **3** anni di garanzia

PRODOTTI IPS TORINO

con IMPERIA

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo nei migliori negozi

impermeabili BAGNINI

Unici al mondo "sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta, valevole a tempo illimitato, anche se lavati molte volte, sia pure in modo irragionevole!

Richiedeteci GRATIS
il NUOVO, ricco, splendido **CATALOGO**
che contiene: — grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (30 tipi) — entusiastiche attestazioni di **ANTICHI** Clienti, **DOPO 6, 7... 10 anni d'uso** — notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO** dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.

● **PREZZI: i più bassi d'Italia, ANCHE A RATE** senza anticipo, senza scadenze fisse, nè banche (L. 900 MENSILI)

● **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO** e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

occupate
con profitto
il vostro tempo
libero



RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc. ecc.

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

TROVERETE IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIOGRAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

TELEVISIONE

martedì 16 settembre

11-12.40 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba (vedi nota illustrativa a pagina 20)

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 — **DUEMILA ANNI A TAVOLA**
Gastronomi e gastronomia dall'antichità all'Ottocento nelle collezioni della Civica Raccolta delle Stampe del Castello Sforzesco di Milano

19.30 **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

19.45 **LA MACCHINA PER VIVERE**

a cura di Anna Maria Di Giorgio
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Pasta Barilla - Palmolive - Invernizzina - Unione Italiana Birra)

21 — **LA STUDENTESSA**
Originale televisivo di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
Il Dottor Marchand
Alberto Lupo
Simone Valentina Fortunato
La signora Dankart
Lia Angelieri
Henry, il biondino
Massimo Righi
Jacqueline Paola Piccinato
Charles Zwider Dario Dolci
Il commissario Vittorio Duse
André Chantal
Alfredo Salvadori
La signorina Baty
Jolanda Verdirosi
Regia di Piero Turchetti

22 — **TOTOCLUB**
Con Totò Ruta e il suo complesso, Lillian Terry, Pina Bottin, Carol Danell, Domenico Modugno, Umi-
liani e il suo complesso
Regia di Stefano Canzio
(vedi nota illustrativa a pagina 20)

22.30 **RICORDO DI SALVATORE DI GIACOMO**



La cantante Carol Danell, che partecipa al Totoclub delle ore 22

a cura di Ugo Fasano
(vedi articolo illustrativo a pagina 17)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Un originale televisivo di Nicola Manzari

LA STUDENTESSA

Uno scrittore come Nicola Manzari — tanti anni di teatro e di cinema, una riserva inesauribile di dialettica, di trovate e di mestiere — non poteva essere assente dall'agone televisivo. Vogliamo dire: non poteva contentarsi di veder realizzato sul teleschermo il meglio della sua produzione già collaudata dal palcoscenico, doveva tentare anche lui la strada dell'opera originariamente concepita e scritta per la televisione. Dopo la riduzione di *Mont Oriol*, ecco puntuale all'appuntamento ad affrontare il nuovo esame, a sollecitare una volta di più il giudizio del pubblico, come è degli uomini di spettacolo di autentica razza. *La studentessa*: un giallo a forti tinte, ricco, com'è naturale, di colpi di scena, di suspense e di soluzioni imprevedute. Uno di quei lavori in cui tutto appare accessorio — dialoghi, caratteri, sentimenti — di fronte al meccanismo, che deve funzionare come quello di un orologio: tante rotelle, in apparenza indipendenti una dall'altra, ma sincronizzate da un dosato meccanismo di ingranaggi e di bilancieri. E attenzione all'albero motore: è lì che fa perno tutto l'intrigo, l'autentico *deus ex-machina* da cui dipende lo scioglimento del nodo. Spesso è il solo personaggio veramente vivo dei gialli: riconosce l'importanza, l'autore lo arricchisce di cento minuti particolari, atti a renderlo immediatamente riconoscibile e simpatico agli occhi del pubblico. Il segreto del successo, e non soltanto del « caso », è affidato per buona parte nelle sue mani. Il *deus ex-machina* di Manzari è un giovane medico psicologo, che mette la sua passione a servizio della polizia criminale, coadiuvato da una bella assistente, prodiga di consigli durante il lavoro e di affettuose attenzioni nei brevi momenti di pausa. Entrambi muovono dal presupposto che la ricerca del movente è il più delle volte sufficiente a far dipanare il mistero dei più tenebrosi delitti.

Una giovane studentessa si è uccisa, gettandosi dalle scale di casa. Gioventù bruciata, è l'espressione che viene spontanea alle labbra in casi del genere. Ma i modi di dire non bastano a spiegare i suicidi,

specie quando, con la migliore volontà, assolutamente non si riesce a comprenderne il perché. Al contrario, è sufficiente che un uomo dotato di cuore e di buona volontà compia la più sommatoria delle indagini, perché subito emerga che un numero insospettabile di persone potevano essere interessate alla scomparsa della ragazza. Questa, orfana di padre, era in rapporti tesi con la madre, la quale già da tempo progettava di porre termine alla sua vedovanza; e, neanche a farlo apposta, si viene a scoprire che il pretendente è legato alla vedova, non soltanto da un rapporto d'affetto, ma da vincoli d'interesse più o meno chiari. In tali condizioni, una ragazza sentimentale ed ingenua è portata facilmente a riversare il suo affetto e la sua fiducia su chiunque mostri d'interessarsi dei suoi problemi; ed ecco venire fuori una compagna di studi disposta a dir bugie per giustificare certe uscite serali; nonché un giovinastro dall'aria abbastanza equivoca, che non sa rendere conto di dove tragga i mezzi

per l'esistenza. E poi ancora una zittella maniaca, che spia dalle persiane socchiuse, con invidia mista a rancore, le giovani coppie che si sussurrano dolci parole. Tutta una catena insospettata di interessi, di diffidenze, di equivoci relazioni si viene così rivelando; e non è facile chiarire il nesso che lega ciascun momento e ciascun personaggio... Il lavoro ci fa assistere appunto alla lenta fatica per individuare uno per uno i singoli anelli della catena, nella fondata speranza che proprio l'ultimo fornirà alla fine la soluzione del mistero. L'ultimo, il più impreveduto ed inaspettato, come è nella tradizione. La sua scoperta permetterà il ristabilimento dell'ordine turbato, lasciando tuttavia ad ognuno la sua parte precisa di responsabilità. *Quod erat in votis*. Dopo di che il giovane psicologo potrà anche mostrare di accorgersi delle affettuose premure della sua giovane assistente. E anche questo faceva parte delle generali aspettative.

f. d. s.



Valentina Fortunato (Simone)

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literatur: Dr. Josef Torgler: «Leo Tolstoj als Dichter und Denker» - Lawrence Welk und seine Streicher - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Zärtliche Serenade - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in parata: Rota: il valzer di Natascia; Hamilton: Cry me a river; Sarra-Mari: Serenata a sedici bionde; Gietz-Pinchi: Pupa piccolina; David Aznavour: Ca me demange; Young Gordon: To love you; Lops-Bernazza: Vicino al cielo; Ferraro: Avril au Portugal; Duning: The solid gold Cadillac - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Flòrs di prot», poesie e prose in friulano a cura di Gianfranco d'Aronca (Trieste 1).

16,40-17 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

17,30-18 Canzoni del Festival Internazionale di Grado 1958 - Orchestra Milleluci diretta da William Galassini. Cantano: Achille Togliani, Marisa Del Frate, Fiorella Bini, Giuseppe Negroni e il Quartetto Poker di voci (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 * Ballate con noi - 18 Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen: Mahler: Sinfonia n. 1 in re minore - Orchestra Filarmonica Triestina - 18,55 Liriche slave interpretate dal tenore Janez Lipuscek - al pianoforte il prof. G. Demar - 19,15 Allarghiamo l'orizzonte: «Il piccolo cittadino» di Giacomo Cives e Antonio Tatti - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 Anniversario della settimana: «Il centenario della nascita di Karl Auer», di M. Pavlin - 21,30 * Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra - 22,15 Letteratura nella Russia Sovietica: «La chimera del disgelio», di F. Benedetti - 23 * Valentino Liberace al pianoforte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Uomini d'Avanguardia», profili di missionari celebri a cura di Liana Nicoli - Pensiero della sera di P. Gabrielle Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,25 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,48 La famiglia Duranton, 20 Tra la pera e il formaggio, 20,15 Musica alla Clay con Philippe Clay, 20,30 Amore, canzone e fantasia, 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine «L'elettricità», 21 Il successo del giorno, 21,10 Festival di New York, 21,35 Music-Hall della sera, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Coro di voci bianche diretto da Mary Alain, 19,30 Notiziario, 20 Musica leggera, 20,30 Dal Festival di Liegi - Concerto diretto da Fernand Quinet, con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e del pianista

Samson François. Omaggio a Ravel: a) Dafni e Cléo, prima suite; b) Tre poemi di Stefano Mallarmé; c) Concerto per la mano sinistra; d) Valse nobles et sentimentales; e) Shéhérazade; f) Bolero, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Musica leggera, 19,15 Parigi vi parla, 20 In collegamento con la Radio Austriaca: dal Danubio alla Senna, 20,30 La Tribuna di Parigi, 21 Da Bruxelles: Giornata nazionale del Consiglio d'Europa: Concerto d'inaugurazione diretto da monsieur Alphonse Hoch e da Daniel Sternfeld, Musiche di Mozart, Rossini, Di Lasso e Beethoven, 23 «Buonasera Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine e Michel Godard. Nell'intervallo (23,15): Notiziario, 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo, 19,13 Festival di musica leggera, 19,43 Dischi, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick, 20,30 «Il cattivo occhio» commedia di Jacques Estrel, 20,54 Dischi, 21 Musica da ballo, 21,30 «Passeggiata improvvisata» a cura di Jack Dieval, 22 Notiziario, 22,10 Serenata al chiar di luna, di Jean Basset, 22,40 Ricordi per i sogni, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Concerto sinfonico con la partecipazione del violinista Igor Oistrakh, Musiche di Verdi, Wieniawski, Ciaikovsky, 20,05 Bach: Sonata n. 5 per clavicembalo e violino; Haydn: Divertissement; Brahms: Tre canti seri; Schubert: Variazioni in mi bemolle maggiore op. 35, per piano, a quattro mani; Beethoven: Sedici quartetti ad archi op. 135, 21,35 Beethoven: a) Coriolano, ouverture, b) Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale), 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Inchieste e commenti, 22,50 La voce dell'America, 23,10 Schubert: Sonata per pianoforte e violino in la maggiore op. 162, 23,35 Due corali di J. S. Bach, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Carosello presentato da Gilbert Caseneuve, 20,15 La via delle canzoni con Edith Piaf, 20,30 Giovani '58, 20,45 Ricordi del festival di Cannes, 22 Notiziario, 22,05 Buona notte Spagna, 22,30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Programm, 0,05-0,07 Notiziario.

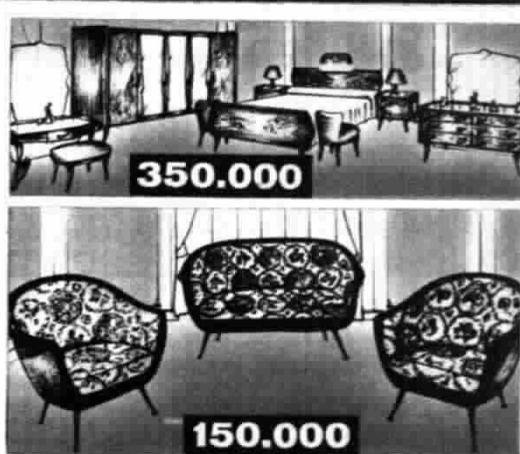
INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,15 In città e in campagna, 18,40 Notizie sportive, 18,45 Cori, 19 Mosaico da opere, 20 «La storia di Ivor Novello» raccontata da Keneth

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI I MEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/37 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



Kent, 21 Notiziario, 21,15 In casa e fuori, 21,45 Beethoven: Trio in do minore, op. 1 n. 3. Esecuzione del Trio Reizenstein, 22,15 «Il linguaggio del mare» commedia radiofonica di Ian Rodger, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Musica varia, 18 Caleidoscopio musicale, 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,30 Varietà, 20 Il trio Malcolm Mitchell e la orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, 20,30 Un «western», 21 Musica richiesta, 21,30 Musica leggera, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica da ballo, 23,30 Musica dell'America latina, diretta da Ronald Hamner, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

7 Notiziario, 7,30 Dal Teatro di Shakespeare: scene dal «Giulio Cesare», 8 Notiziario, 8,32 Musica varia con l'orchestra di varietà della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 10,15 Notiziario, 10,35 Giorni e tempi nostri, 10,45 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis, 11,15 Orchestra scozzese diretta da Jack Leon, 12 Notiziario, 12,30 Musica richiesta, 13 Serenata a tre, presentata dal trio Webb, 14 Notiziario, 14,15 «Il petrolio del Sahara» di Edward Ward, 15,15 Musica leggera, 16,45 Giorni e tempi nostri, 17 Notiziario, 17,45 Dinu Lipatti al pianoforte, 18,15 L'uomo e la musica: Vernon Duke e Frederic Loewe, 19 Notiziario, 19,20 Rassegna scientifica, 19,30 Una canzone per tutti, 20 Varietà, 20,30 Musica moderna, 21 Notiziario, 22 Sandy Macpherson all'organo, 0,15 Per le donne, 0,30 Kay Cavendish al pianoforte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Carosello di successi, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica varia, 20,30 Da Montreux: Concerto sinfonico diretto da André Cluytens. Solista pianista Arthur Rubinstein, Richard Wagner: «Tannhäuser», ouverture; Johannes Brahms: Concerto in si bemolle maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra, op. 83; Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 11 Canzonette italiane in voga, 11,15 Dagli amici del Sud, 11,30 G. B. Pergolesi: a) Concerto per violino e archi; b) Concerto in sol maggiore per flauto e archi, Violinista Jean Laurent, flautista Anton Zuppiger, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13 Cronache di vita giuridica, 13,10 Smetana: La Moldava; Dvorak: Danza slava n. 4 in fa maggiore, 13,30 Ballata ginevrina, 16 Tè danzante, 16,30 Per lei, Signora, 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Manfredini: Concerto grosso op. 3 n. 9 per archi (libera trascrizione di E. Bonelli); Scarlatti: Suite Barocca (rev. Lionel Ward); Bloch: Concerto grosso per archi e pianoforte obbligato; Roters: Suite di danze op. 23, 18 Musica richiesta, 18,30 Vivere vivendo sani, rubrica del medico, 18,40 Un balletto e una suite dell'800 francese, 19,15 Notiziario, 19,40 I ballabili di oggi, 20 «Non ho più patria», presenta Carlo Venturi, 20,30 Sette e mezzo, canzoni a briglia sciolta, 21 Notturno da Venezia, 21,30 Musiche antiche tedesche, 22,10 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,50-23 Mendelssohn: Sulle ali del canto, op. 34; Offenbach: Da «I racconti di Hoffmann»; Barcarola; Ciaikovsky: Valzer dalla Serenata per archi op. 48.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Discanalisi, a cura di Géo Voumard, 20,30 Serata teatrale: Elisabetta d'Inghilterra, commedia in 5 atti di Ferdinand Bruckner, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Fantasmidi Montparnasse.

un'immagine perfetta

un suono in rilievo

con un televisore

PHILIPS

videomatico
audiomatico

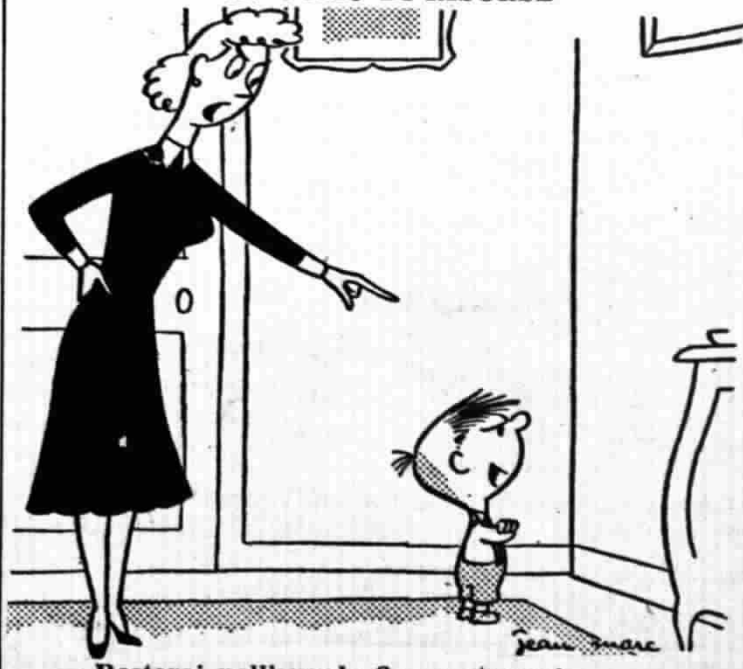
Se pensate che non esista molta differenza tra un televisore e l'altro, ebbene una piacevole sorpresa vi attende: PHILIPS vi offre una concezione completamente nuova della televisione automatica con visione VIDEOMATICA e suono AUDIOMATICO. Circuiti diversi ed accorgimenti costruttivi speciali, di progettazione esclusiva, assicurano al televisore PHILIPS una regolazione automatica dei segnali "audio" e "video". In altri termini: è sufficiente agire su di un unico comando per ottenere contemporaneamente la migliore immagine ed il migliore suono!



PHILIPS

più valore al vostro denaro

UN UOMO DI RISORSE



— Resterai nell'angolo fino a stasera!
— Non me ne importa: io ho una ricca vita interiore!

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** Dove abita il prossimo di Giuseppe Cassieri
Adattamento di Dino De Palma
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Prima puntata
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Beethoven: *Adagio e scherzo*, per orchestra (Orchestra sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini); Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Andante - Allegro, b) Tema: Andantino e variazioni (Pianista Dimitri Mitropoulos - Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Dimitri Mitropoulos)
- 12.10** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales
Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; De Crescenzo-Oliviero: *Serenatella 'e maggio*; Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozzella*; Casadei: *Voga voga cocola*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Vento-Calderazzi: *Lucianella*; Disingrini-Borgua: *Non rispondere di no*; Karsol-Da Ponti: *Telegrafo*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
Le scuole musicali veneziane nel secolo XVIII
a cura di Raffaele Cumar
VI. e ultima - Musicisti degli « Incubabili » - Decadenza economica e fine delle Scuole Musicali
- 18** A più voci
Cori di ogni tempo e paese
- 18.15** * **Fantasia musicale**
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** * **Canta Julia De Palma**
- 19.15** **Registi al microfono**
Vita ed esperienze dei maestri del cinema italiano narrate da

- loro stessi e presentate da Fernando Di Giammatteo
VI - Renato Castellani
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** * **Mambi e calypso**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Dodicesima avventura: Il vampiro del Sussex
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
Robert Ferguson Renato Turi
Dolores Lia Curci
La signora Ferguson Maria Teresa Rovere
Jack Carletto Flamini
Regia di Marco Visconti
- 21.30** Concerto del pianista Pietro Scarpini
Rachmaninoff: *Variazioni su un tema di Corelli op. 42 (La Follia)*; Brahms: *Sonata in fa diesis minore op. 2: a) Allegro non troppo, ma energico; b) Andante con espressione, c) Scherzo, d) Finale*
- 22.15** Eva allo specchio
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22.45** Ribalta internazionale
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il centenario della teoria della evoluzione biologica
a cura di Giuseppe Montalenti
- 19.15** Aldo Clementi
Tre piccoli pezzi per flauto, oboe e clarinetto
Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Marani, clarinetto
Tre studi per orchestra da camera
Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30** La Rassegna
Cultura francese
a cura di Giancarlo Vigorelli
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
P. Dukas (1865-1935): *La Péri* poema danzato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernest Ansermet
C. Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 4 in do minore op. 44* per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Allegro vivace, Andante, Allegro
Solista Robert Casadesus
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Artur Rodzinski
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** BORIS GODUNOV
Tragedia delle vere sventure del Regno di Mosca, dello zar Boris e del pretendente Grinshka Otrievich detto il falso Dimitrij
Cronaca in due parti dei molti torbidi accaduti in quei tempi scritta da Alessandro Puskin

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana.
13.20 **Antologia** - Da « Diderot » di Drieu La Rochelle: « Uno scrittore che non sapeva inventare »
13.30-14.15 * **Musiche di Telemann e Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 16 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese



Sandro Merli e Angiolina Quinterno presentano la rubrica musicale dal titolo **Successi italiani all'estero**, in onda alle ore 17

- 9.30** Girandola di canzoni
Cantano Tonina Torrielli, Fausto Cigliano, Carla Boni, Gino Latilla, Natalino Otto, Arturo Testa, Marisa Colomber, Flo Sandon's, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales
Taronna-De Mura: *Niente chtiù*; Bartoli-Wilhelm: *Ti chiamerò Sabrina*;

Panzeri-Concina: *Rendimi i baci*; Palesi-Forrest: *Straniero fra gli angeli*; Panzeri-Calvi: *Difenderò quest'amore*; Taronna: *Autunno*; Manlio-Segurini: *E' bello amare*; Pinchi-Ravassini: *Si t'aspettèrò*

- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli, Gino Pagliuca
Rizzo-Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; Gentile-Lojacono: *Vacca rossa*; Testoni-Cambi: *Confucio dice*; Mangieri: *Notturmo per chi non ha nessuno*; Pinchi-Righi: *La grande carriera*; Martelli-Abel: *Buona sera signora luna*; Rizza: *Le presentatrici*
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Giuoco e fuori giuoco
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Il trenino delle voci**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** Parole in musica
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45** * La chitarra di Laurindo Almeida

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Schedario: Piero Longardi: *A Canne è nato l'Antiquarium* - Jazz da camera
- 17** Successi italiani all'estero
Presentano Angiolina Quinterno e Sandro Merli
Al termine:
* **Nat King Cole al pianoforte**
- 18** **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Novità Cetra** (Fonit-Cetra S.p.A.)

INTERMEZZO

- 19.30** * **Voci in armonia**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1939
Orchestra diretta da Nello Segurini
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
* **Balliamo con Xavier Cugat e la sua orchestra**
- 23.15-23.30** Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Crociera musicale - 0.36-1: Musica dolce musica, con l'orchestra di Paul Baron - 1.06-1.30: Noi le cantiamo così - 1.36-2: Musica operistica - 2.06-2.30: Sette note in allegria - 2.36-3: Fantasia musicale - 3.06-3.30: Complessi caratteristici - 3.36-4: Gli assi della canzone - 4.06-4.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Napoli canta - 5.06-5.30: Ritmi d'altri tempi - 5.36-6: Un po' di musica per tutti - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.20 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16.30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 a) **GIRAMONDO**
Notiziario Internazionale dei ragazzi

b) **ROSA MARIA E UN PO' DI FANTASIA**

di Mario Pompei
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Cesare E. Gaslini
(Seconda puntata)

c) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 PICCOLO MONDO ANTICO

di Antonio Fogazzaro

Sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri con lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Marchesa Orsola Maironi
Paola Borboni

Franco Malroni
Renato De Carmine
Luisa Rigea Carla Del Poggio
Piero Ribera Aldo Silvani
Beniamino Giliardini
Diego Michelotti
Giacomo Puttini
Massimo Pianforini

Barbara Pasotti
Elvira Betrone
Il controllore Pasotti
Camillo Pilotto
Don Giuseppe Costabarbieri
Giuseppe Pagliarini

Ester Bianchi
Anna Maria Alegiani
Cla Lina Paoli
Peppina Bianconi
Anna Carena

Carlo Bianconi
Emilio Rinaldi
Marla Anna Maria Di Paola

Maria, perpetua Mara Revel
Leu Itala Martini
Veronica Dorina Coreno
Pinella Franz Dama
Paolo Pozzi Mario Maranzana
Paolo Sala Giorgio Calore
Giuseppe Gastone Ciapini
Il commissario
Diego Parravicini
Il postiglione Giovanni Rossi
Il giovane elegante
Paolo Pieri

Regia di Silverio Blasi
(Registrazione)

20 — FILO D'ERBA

Regia di Gianni Bongioanni

Ritorna con questo poetico racconto cinematografico un personaggio colmo di vivacità e di freschezza, il dodicenne Pino Ruggeri, protagonista di una vicenda semplice e umana.

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(...ecco - Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricofilina - Calze St-St)

21 — MUSIC HALL

con la partecipazione di

Renato Carosone e il suo complesso

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Coreografie di Paul Steffen
Regia di Eros Macchi

22 — La pattuglia della strada LA TRAPPOLA AEREA

Racconto poliziesco sceneggiato

Regia di Herbert L. Stock
Prod.: Ziv Television

Interp.: Broderick Crawford, Byron Keith, Kirby Smith

22.30 LA XIX MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

a cura di Walter Alberti

Nel corso della trasmissione, dedicata al Festival di Venezia, saranno presentate alcune delle più significative sequenze dei film premiati. Dopo la presentazione dei film, alcuni noti critici cinematografici, che hanno collaborato alla realizzazione del Festival, esprimeranno il loro parere sui film presentati e sul valore artistico della manifestazione veneziana di quest'anno.

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte



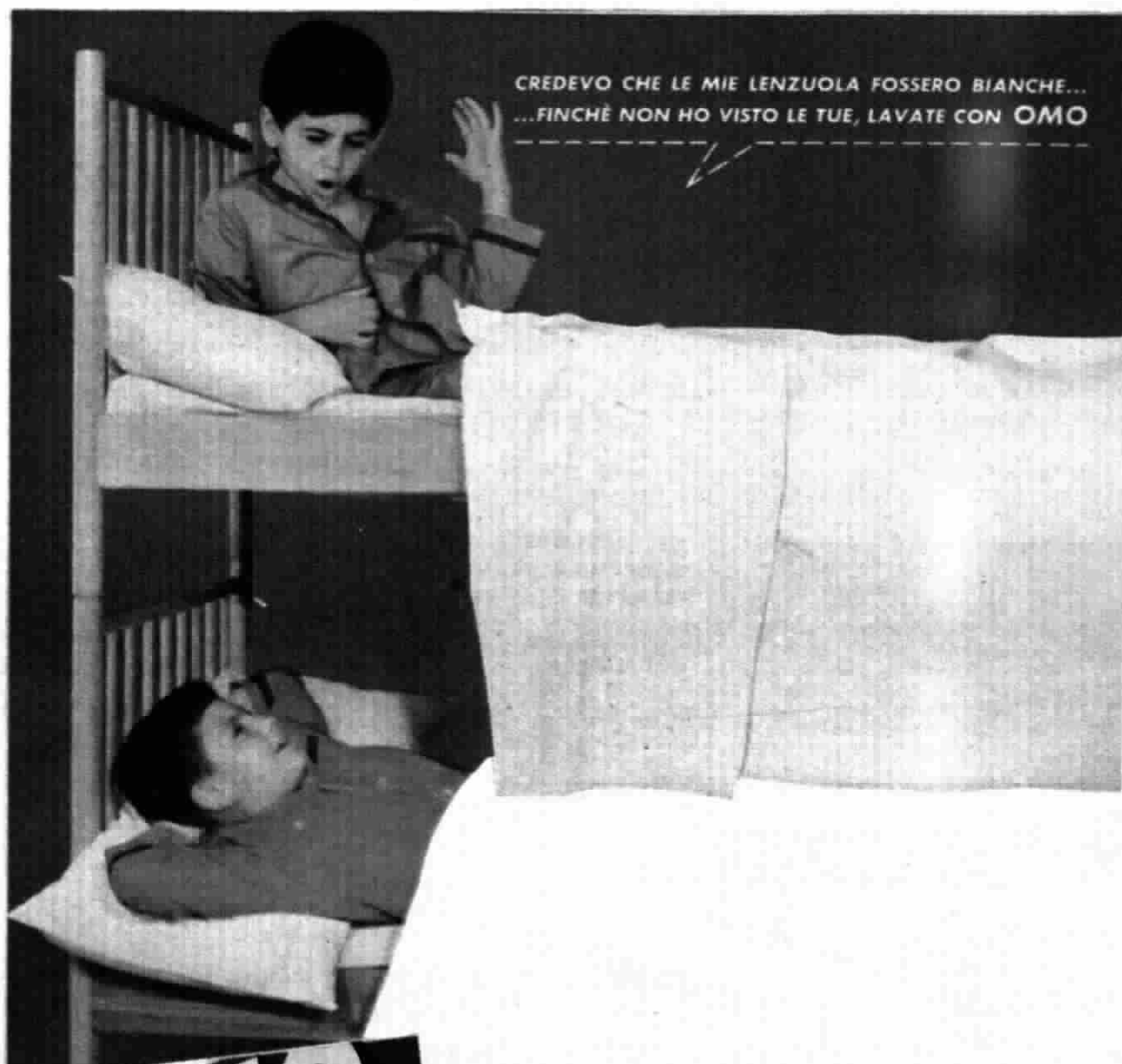
Pino Ruggeri, protagonista del cortometraggio *Filo d'erba*

Un racconto poliziesco

LA TRAPPOLA AEREA



Il racconto, che fa parte della serie *La pattuglia della strada*, va in onda alle 22 ed ha per protagonista l'attore Broderick Crawford, qui nella foto



è più delicato

È un piacere mettere a letto i bambini tra lenzuola così fresche e bianche: sono lenzuola lavate con OMO. Quando si usa OMO, si possono lavare più spesso anche gli indumenti delicati. Avete visto come diventano soffici e brillanti? Lana, seta e nailon ritrovano tutta la loro freschezza e i loro colori, proprio come nuovi.



OMO migliorato ha un'azione più delicata e leggera: fa durare a lungo i tessuti e mantiene morbide le mani

ATTENZIONE: OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso interesse, scrivete.

LEVER GIBBS S.p.A. - Piazza della Repubblica, 27 - MILANO

58 XMO 44 630

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genov. 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartung: «Der Arzt gibt Ratschläge: «Über die Schilddrüse» - Aus Berg und tal - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Melodien von John Cowen - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile e ver terra»; Ponchielli: La Gioconda: «Suicidio»; Verdi: Il Trovatore: «Di geloso amor»; Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»; Puccini: Madama Butterfly: Coro a bocca chiusa - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * «Otello» - Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Atti 3° e 4° - Otello (Mario Del Monaco) - Desdemona (Renata Tebaldi) - Jago (Aldo Protti) - Cassio (Piero Di Palma) - Emilia (Luisa Ribacchi) - Roderigo (Angelo Mercuriali) - Ludovico (Fernando Corena) - Montano (P. Latinucci) - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma diretti da Alberto Erede (Trieste 1).

18,40 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

18,50-19,15 Cori d'Italia - Il coro Incas di Fiorano al Serio (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico

- indì: Rassegna della stampa.
17,30 * Ballate con noi - 18 * Shostakovich: Quintetto per pianoforte op. 57 nell'esecuzione del Quintetto Chigiano - 18,30 Dalla scaffale incantato: «L'albero magico», fiaba di Maria Polak - 19 Trio femminile «Metuljcek» - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «La donna del mare», dramma in cinque atti di Henrik Ibsen - 23 * Dizzy Gillespie e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento: La Roma della Riforma Cattolica», di Renzo U. Montini - Brano Corale - Pensiero della sera di Titta Zarra. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Giovani 1958. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Il Club dei canzonieri. 20,55 Il successo del giorno. 21 I prodigi. 21,30 Music-Hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buonasera amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Fred Waring e il suo complesso. 19,30 Notiziario. 20 «Duo» commedia di Paul Géraldy. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Parigi vi parla. 20,02 Zarzuelas: «El Puno de Rosas» musica di Chapl. 20,30 La Tribuna di Parigi. 20,50 Da una parola all'altra, cinquant'anni di ricordi letterari. 21,05 Dal Festival di Liegi: Orfeo, opera in tre atti di C. W. Gluck. 23 Conversazione. 23,20-24 Surprise-party con quindici orchestre. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -

19 Notiziario. 19,20 Varietà. 19,40 Note sulla chitarra. 20 Notiziario. 20,25 «A che punto siamo?», conversazione di Henry Torrès. 20,35 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,40 Ciaikovsky: a) Il lago dei cigni, balletto; b) Romeo e Giulietta, ouverture fantasia. 21,30 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,10 Musica da ballo. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Musicisti contemporanei russi: Kobalevsky e Prokofiev. 19,30 Paganini: Moto perpetuo. 19,35 I Cori di radio Baviera. 19,57 Belle pagine di Chopin. 20,10 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. 20,40 «Il viaggio del prigioniero», film radiofonico di Louis Mac Neice. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,50 La voce dell'America. 23,10 Concerto sinfonico diretto da Louis de Froment. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore per oboe, violino e orchestra; Paisiello: Sinfonia in re maggiore. 23,30 L'immagine sonora, concorso. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
20 I ricordi del Martini-Club. 20,30 Il club dei «Chansonniers». 20,55 Aperitivo d'onore con Pierre Brive. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,30 Avete del fiuto? 22 Notiziario. 22,10 Dal Festival di Montone: Concerto diretto da Louis Auriacombe. Mozart: a) Divertimento in re maggiore; b) Concerto in la maggiore per piano e orchestra (solista Aldo Ciccolini); c) Divertimento in fa maggiore; d) Serenata in re maggiore. 23,35 Notiziario. 23,50 Alfredo Hausse e la sua orchestra. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA
MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di primo mano. 20,15 Musica di Franz Grothe per il suo 50° compleanno. 21,45 I funzionari e gli altri. Denaro per la gioventù. Denaro contro la gioventù. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Franz Schubert: Sonata in la minore per pianoforte, op. 143 (1823) interpretata da Adrian Aeschbacher. 23 Jazz Journal. 23,45 Un quarto d'ora col pianista Heinz Sandauer. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notizie sportive. 18,45 Danze popolari. 19 Ritratto di C. H. Middleton. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Bach: a) Suite n. 3 in re; b) Concerto in re minore per due violini e orchestra d'archi; c) Cantata n. 140: Dormienti svegliatevi. 21 Notiziario. 21,15 Il parte del concerto: Bach: a) Mottetto; b) Toccata e fuga in re minore. 22,05 Conversazione: Monaco vista da un Ceco

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Un pomeriggio in Italia. 18 Caleidoscopio di dischi. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 Varietà con Elsie e Doris Waters. 20 Dennis Lotis presenta canzoni e ritmi eseguiti dal Tony Osborne Group. 20,30 Musica richiesta. 22 Canta Frank Sinatra. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Musica sentimentale. 23,55-24 Notiziario.



Non soffrite inutilmente per **calli** duri, nodi. I famosi Super Zino-pads del Dr. Scholl calmano immediatamente il dolore ed eliminano le callosità. PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI nelle confezioni giallo-azzurre

Dr. Scholl's Zino-pads

ONDE	CORTE
4,30 - 4,45	7135 42,05
4,30 - 4,45	9825 30,53
4,30 - 4,45	11955 25,09
4,30 - 6,45	7260 41,32
4,30 - 9	9410 31,88
4,30 - 9	12095 24,80
7 - 9	15070 19,91
7 - 9	15110 19,85
7,30 - 9	17745 16,91
10,15 - 11	17790 16,86
10,15 - 11	21710 13,82
10,15 - 19,30	21640 13,86
10,15 - 22	15070 19,91
10,15 - 22	15110 19,85
14 - 14,15	21710 13,82
18 - 22	12095 24,80
21 - 22	9410 31,88

7 Notiziario. 7,30 «L'ispettore Scott investiga» 8 Notiziario. 10,35 Rassegna scientifica. 10,45 Musiche di Rimsky-Korsokof. 11 Dal Teatro di Shakespeare: scene dal «Giulio Cesare». 11,30 L'allegro vagabondo. 12 Notiziario. 12,30 Musiche di Schubert e Britten dal Festival internazionale di Edimburgo. 14 Notiziario. 14,45 Nord America e Danimarca: Incontro musicale. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Giallo radiofonico. 17 Notiziario. 17,15 Varietà. 17,45 Sandy Macpherson all'organo. 18,15 Musiche richieste. 19 Notiziario. 19,20 Giorni e tempi nostri. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Musiche di Bach. 21 Notiziario. 21,15 «Il petrolio del Sahara», di Edward Ward. 22,45 Musica richiesta. 23,15 Concerto diretto da Maurice Miles. Bush: Sinfonia n. 1. 24 Notiziario. 0,15-0,45 Varietà.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Concerto dell'orchestra C. V. Mens (dal Kursaal di Interlaken). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Malando e la sua orchestra latina. 20,30 Le donne di

ieri - le donne di oggi, radiosintesi. 22 Concerto della pianista Gisèle Brelet. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Surprise-Party.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica internazionale. 13,45 Melodie di archi, con l'orchestra di Helmut Zacharias. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Il carillon delle sette note. 17,30 Album delle figurine sonore. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525. 19,15 Notiziario. 19,40 «Balle di sapone», varietà musicale di Giulio Giordano. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte n. 8 in sol maggiore op. 30 n. 3. 20,50 Cimarosa (Rev. Bormioli): La bella greca. 21 «Una lezione per il sergente», giallo di Delia Dagnino. 21,40 Piccola serenata. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Musiche da Haiti. 20 Interrogare vi risponderemo. 20,20 Canzoni di Jacqueline François. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia con la partecipazione del pianista Rudolf Schwenzer. Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia; Rimsky-Korsakof: Concerto in do diesis minore, op. 30; Ducas: Sarabanda; Gottfried von Einem: Scene sinfoniche op. 22. 22,30 Notiziario. 22,35 L'atomo per la pace. Echi della Conferenza internazionale di Ginevra. 22,50 Musica jazz. 23,12-23,15 Marcia ticinese.



il tempo è danaro...

il motto è vecchio circa quanto la storia dell'uomo, dal giorno lontano in cui cominciò a sentire la necessità di misurare il tempo.

Mai come ai nostri giorni però, il motto è valido e dominante. L'uomo moderno, che lavora, che studia, che inventa è costantemente proteso ad un sempre maggiore e sempre più «preciso» impiego del proprio tempo. Per il lavoro, per il riposo, per lo svago, egli deve contare su ogni minuto della propria giornata e deve conoscere in ogni istante e con assoluta precisione, l'ora esatta.

Vetta

è l'orologio svizzero di alta qualità capace di conferire, sempre ed ovunque, precisione al Vostro tempo, precisione al Vostro lavoro.



Calendario
Mod. 2096

Inossidabile fondo acciaio, con data ben visibile. Dispositivo Incabloc contro gli urti. Antimagnetico. Molla infrangibile. 17 rubini

L. 16.000

Mod. 2103

Idem placcato oro

L. 18.700

Mod. 2017

Inossidabile fondo acciaio. Molla infrangibile. 17 rubini.

L. 13.300

Mod. 2019/PI.

Idem placcato oro

L. 16.200

“La vostra vita è ‘PRECISA’, ... con l'orologio Vetta,,

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **Concerto sinfonico**
diretto da **Otmar Nussio**
con la partecipazione del violinista **Isaac Stern**
Mozart: *Le petits riens*; Suite dal balletto; Bruch: *Concerto in sol minore*, op. 26, per violino e orchestra: a) *Preludio* (Allegro moderato), b) *Adagio*, c) *Finale* (Allegro energico); Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28, per violino e orchestra
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
Registrazione effettuata il 29-5-1958 al Teatro Kursaal di Lugano dalla Radio Svizzera Italiana
- 11,55** **Piccola varietà Carisch**
(Carisch S.p.A.)
- 12,10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Wilma De Angelis, Ariodante Dalla, Licia Morosini, Tino Vailati
Galdieri-Abel: *Mon amour*; Leoni-Vallini: *Il bacio nel salotto*; Bernazza-Lops: *Onda marina*; Nisa-C. A. Rossi: *Acque amare*; Landi: *Notte sulla laguna*; De Mura-Taronna: *Mare*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; Biri-Malgoni: *Felicità fermati*; Esposito: *Samba napoletana*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **1, 2, 3... vial**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Cocktail svedese**
Programma scambio con la Radio Svedese
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18,15** **La voce delle ore**
a cura di Ricciotti Lazzèro e Gino Pugnetti
III. *Il pomeriggio e la sera*
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Lanfranco Caretti: *La nuova fortuna del Manzoni*
- 19** — **Concerto del pianista Mario Ceccarelli**
Sgambati: a) *Gavotta*, b) *Toccata*; Busoni: a) *Valzer galop*, b) *Tre canti indiani*; Casella: *Toccata*
- 19,30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19,45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **A quattro voci**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
COSÌ FAN TUTTE
Opera comica in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFANGO AMEDEO MOZART**
Fiordiligi Elisabeth Schwarzkopf
Dorabella Christa Ludwig
Despina Graziella Sciutti
Don Ferrando Luigi Alva
Guglielmo Rolando Panerai
Alphonso Carlo Schmidt
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
(Registrazione effettuata il 31-8-1958 dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo 1958)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - **Buonanotte**

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** * **Canzoni in allegria**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Il mezzosoprano Franca Marghinotti prende parte al concerto di musica operistica programmato alle ore 17 (vedi anche lunedì ore 21, Programma Nazionale)

MERIDIANA

- 13** **Scala reale**
Nilla Pizzi, Teddy Reno, Gino Latilla, Carla Boni, Domenico Modugno
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
- 13,50** Il discobolo (*Arrigoni Trieste*)
- 13,55** * **I nostri solisti**
Negli interv. comunicati commerciali

- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **La R.C.A. ha scelto per voi...**
(R.C.A. Italiana)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo
- 15,15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15,30** **Fior da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **I TEATRI DEL SORRISO**
Radio City (II tempo)
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **ARMANDO GATTO**
con la partecipazione del mezzosoprano **Franca Marghinotti** e del tenore **Daniele Barioni**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Musica in celluloido**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Ribalta piccola
Ricordi di *Show Boat* di Jerome Kern

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **I romanzi celebri**
Renzo Ricci ed **Eva Magni** con **Achille Millo** ne **L'EREDITIERA**
Commedia in tre atti di **Ruth ed August Goetz**
dal romanzo di **Henry James**
Traduzione di **Ada Salvatore**
Compagnia di **Renzo Ricci**
Il dottor Sloper **Renzo Ricci**
Sua figlia Caterina **Eva Magni**
Una sorella del dottore, **Lavinia Penniman**
Un'altra sorella, **Lisa Almond**
Una figlia di questa, **Marian Anty Ramazzini**
Una cameriera, **Maria Mila Vannucci**
Il fidanzato di **Marian**, **Arturo Townsend**
Un giovanotto, **Maurizio Townsend**
Una cameriera, **Maria Wanda Cardamone**
La sorella di **Maurizio**, **signa Montgomery**
Il cocchiere di casa **Rham Anna Maria Bettini**
Regia di **Enzo Ricci**
Al termine: **Ultime notizie**
- 23,15-23,30** **Il giornale delle scienze**
a cura di **Dino Berretta**



Domenico Ceccarossi e Armando Renzi interpretano, alle 20,15 per il Terzo Programma, la *Sonata in fa maggiore op. 17* per corno e pianoforte di Beethoven

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'idea dell'Impero nelle arti figurative medioevali
a cura di **Eugenio Battisti**
- 19,30** **Georg Friedrich Haendel**
Concerto n. 10 per organo
Adagio - Allegro - Cadenza - Finale
Organista **Marcel Dupré**
Concerto grosso in do minore op. VI n. 8
Allemanda - Grave - Andante, Allegro - Adagio - Sicilliana - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Juan José Castro**
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven
(1770-1827)
Rondino op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti
Giuseppe Malvini, Pietro Accorroni, oboi; Giacomo Gandini, Silvano Gandolfi, clarinetti; Carlo Tentoni, Alfredo Tentoni, fagotti; Domenico Ceccarossi, Raimondo Rota, corni
Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte
Allegro moderato - Poco Adagio, quasi Allegretto - Rondò (Allegro)
Duo Ceccarossi-Renzi
Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte
Sonata n. 6 per pianoforte
Allegro assai - Rondò
Pianista Gino Gorini
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Fortuna di Eugenio Sue**
Programma a cura di **Beniamino Placido**
La Civetta, il Macellaio e gli altri personaggi della truculenta Parigi del «feuilleton», negli apprezzamenti del pubblico e della critica del tempo
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Gian Domenico Giagni** (v. articolo illustrativo a pag. 16)
- 22,40** **Opere francesi contemporanee Angélique**
Farsa in un atto di Nino
Musica di Jacques Ibert
Angélique **Denise Duval**
Due comari { **Janette Levasseur**
Boniface **Freda Betty**
Charlot **Camille Maurane**
L'italiano **Jacques Hivert**
L'inglese **Louis Railland**
Il negro **Raymond Amade**
Il diavolo **Jacques Mars**
Gérard Friedman
Maestro del Coro Yvonne Gouverné
Orchestra sinfonica e Coro diretti da Pierre Michel Le Conte
(Programma scambio con la R.T.F.)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle « Vite parallele » di **Plutarco**: « *Morte di Antonio* »
- 13,30-14,15** **Musiche di Dukas e Saint-Saëns** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 17 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Musica in technicolor - 5,06-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.55 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IL FALCO NERO
Film - Regia di Howard Bretherton
Produzione: Harry Sherman
Interpreti: William Boyd, Jim Ellison, William Fornum

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 GIRO DEL MONDO
a cura di Dino Terra
III - Panorami dell'Australia

19.30 Scienza e fantasia
SEGNALE DI PERICOLO
Racconto sceneggiato - Regia di Leigh Jassu

Prod.: Ziv Television
Interp.: Otto Kruger, Artur Franz, Nancy Gaves

20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai proble-

mi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Star - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor)

21 LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 VADO E TORNO
Documentario di Ilio De Giorgis

Da Genova a Milano, su quella che si può definire la nostra « via del petrolio », centinaia di autobotti riforniscono ogni giorno di carburante le città e le industrie dell'Italia settentrionale. Lungo questo percorso i camionisti incontrano visi ormai familiari: l'agente della stradale, la ragazza del bar ristoro, l'oste della trattoria nella quale si fermano a mangiare. Il loro è un mestiere duro, che li fa apparire — molto spesso a torto — come i dispotici padroni della strada. Il documentario, che si sforza di inquadrare tutti questi aspetti, prende il titolo da uno dei motti che i camionisti sono soliti scrivere a grandi lettere sulle cabine dei loro automezzi.

22.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggeneri

23 TELEGIORNALE
Edizione della notte



Da sinistra: Otto Kruger, qui con Paul Muni, è fra gl'interpreti principali del racconto sceneggiato Segnale di pericolo che viene trasmesso questa sera alle ore 19,30 per la serie Scienza e fantasia

Sfidato il campione Marianini TOH, CHI SI RIVEDE!



« Signori miei, rieccomi a voi! » sembra dire Gianluigi Marianini, l'indimenticabile arbitro elegantissimo che fece epoca durante la sua partecipazione a Lascia o raddoppia. Laureatosi campione con centoventotto gettoni d'oro, l'ineffabile viveur to-



rinense ha accettato la sfida lanciata dalla milanese Giuliana Fattucci, già apparsa al telequiz nel settembre del '56, dove però fu subito eliminata. Mai come ora il titolo di « Sfida al campione » suonò così esatto; poiché il Marianini è davvero un campione

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (nr. 35) - Die Kinder-ecke: «Die Abenteuer des Pinocchio» 5. Episode von Max Bernardi nach der Erzählung von Collodi - Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Orchester Max Greger - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Corosello di successi: Romanoni: Il cuore è sempre giovane; D'Anzi-Brocchi: Ti dirò; Rendine: T'è piaciuta; Mascheroni: La vita non è vita senza amore; Halen: Rock; Rustichelli: Partire - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 - pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

17,50 «Davide e Golia» - commedia in 3 atti di Georg Kaiser - traduzione di Giuseppe Isani - Compagnia di Prosa del Teatro

Stabile della Città di Trieste - Stagione 1957-1958 - Sophus Müller (Ottorino Guerrini) - Elena (Enrica Corti) - Dagmar (Maria Grazia Francia) - Peter Müller (Carlo Bagno) - Erasmo Exner (Guido Verdiani) - Ottavia (Omera Lazzari) - Giulia (Rina Centa) - Gioacchino Magnussen (Michele Riccardini) - Axel (Antonio Pierfederici) - Lundberg (Piero De Santis) - Brandstrup (Lino Savorani) - La Mackessprang (Anita D'Arno) - Musiche di Mario Bugamelli - Regia teatrale di Sandro Bolchi - Allestimento radiofonico di Ugo Amodeo - Registrazione (Trieste 1).

19,30-19,45 Musiche da film - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Caratteristiche di alcuni animali veloci», di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Ind: Rassegna della stampa.

17,30 * Ballate con noi - 18 * Maussorgsky: Quadri di una esposizione - Pianista Wladimir Horowitz - 19 Canta il baritone Marcel Ostasevski - Liriche di

Gotovac, Haze, Sattner, Prebenda, Kolinski, Zajc - 19,15 Classe unica: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: «La C.E.C.A.» di Giorgio Bernucci - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica slovena - 21 I grandi amori sconosciuti: «Attila e la schiava romana», di Vili Haydnik - 22 Letteratura ed arte contemporanea: «Gli incuboli in Slovenia», di A. Gspan e J. Badalic, recensione di Martin Jevnikar - 22,30 * Janacek: Sinfonietta - Orchestra sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Jascha Horenstein - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del giovedì: Musiche di Brahms, Schubert, Ogando, De Falla, col baritono Cesar Ponce de Leon. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - «La Chiesa negli Stati Uniti», di Daniel Rops - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Parigi vi parla, 20,05 Dal Festival di Montreux. 21,45 Cronache librarie. 22,05 Dal festival di Prades. Dalla chiesa di San Pietro: Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1; Bach: Concerto italiano per pianoforte solo; Beethoven: a) Sonata in la maggiore, op. 101; b) Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 per piano e violoncello. 23 Conversazione. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e ritmi. 24-3 Strada di notte.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «Scacco al caso», di Jean Yanowski. 19,16 Musica varia. 20 Musica per violino eseguita da Alfredo Campoli. 20,05 Dal Festival di Montreux: Concerto diretto da André Cluytens con la partecipazione del pianista Arthur Schnitzler. Wagner: Tannhäuser, ouverture; Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per piano e orchestra; Schumann: Quarta sinfonia in re minore op. 120; Ravel: Dafni e Cloe, seconda suite. 21,45 Notizie musicali. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,50 La voce dell'America. 23,10 Ciaikowsky: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Le scoperte di Nonette Vitamine. 20,15 Notti sulla costa con Marino Marini. 20,30 Le stelle in vacanza. 21 Flauto, clarinetto, trombone e C. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cento franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Le duecento città che cantano. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 0,05-0,07 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notizie sportive. 19 Musica leggera. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture; Wagner: Idillio di Sigfrido; Schumann: Concerto per piano in la minore. 20,35 Spedizione al Caucaso, conversazione di John Hunt. 21 Notiziario. 21,15 Conversazione d'interesse attuale. 22 Mosaico musicale. 22,30 Concerto di musica sacra diretto da Reginald Moore. 23-23,11 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

16,15 «L'ispettore Scott investiga». 16,45 Giorni e tempi nostri. 17 Notiziario. 17,15 Dal festival internazionale di Edimburgo: Musiche di Schubert e Britten. 18,15 L'allegro vagabondo. 19 Notiziario. 20,15 Lettura di poemi. 21 Notiziario. 21,15 Varietà con Ted Heath e la sua orchestra. 23,15 Mr. Bentley e Mr. Braden. Varietà musicale. 24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Concerto di musica popolare. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica orchestrale inglese.



l'occhio che non riposa

L'occhio dell'uomo moderno è un occhio che non riposa: è sollecitato da continui stimoli visivi e deve esplicare la sua funzione irritato da una atmosfera sempre più carica di microbi, di pulviscolo, di fumo. Il COLLIRIO ALFA è in grado di dare all'occhio un aiuto salutare in qualsiasi momento della giornata.

COLLIRIO ALFA

la giovinezza negli occhi

* E UN MEDICINALE RAVIZZA

20,30 «Nella nebbia davanti a Cardiff», commedia in un atto di Eugene O'Neill, nella traduzione di Rita Matthias. 21 L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, op. 97 eseguito da Franz Josef Hirt, pianoforte, Hansheinz Schneeberger, violino, e Richard Sturzenegger, violoncello. 21,40 «Carlo Quinto», conferenza. 22,10 Musica del Cinquecento per strumenti a fiato. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Valzer viennesi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonumore: Dario Fò. 13,15 Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. 13,45 Liriche francesi di Debussy e Fauré. 16 Tè danzante. 16,30 La bottega dei curiosi, presentata da Vinicio Salati. 17 Leoncavallo nel centenario della nascita, a cura di Renato Grisoni. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 18,30 Problemi del lavoro. 19

Quadri greci. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni d'amore. 20 Spettacolo in provincia, documentario di Sergio Zavoli. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Joseph Krips. Beethoven: a) Coriolano, ouverture; b) Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61; c) Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica». Solista violinista Isaac Stern. 22,45 Notiziario. 22,50-23 Chiudendo il microfono.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Canto, pasticcio e fantasia. 20 Il romanzo: «La madre sconosciuta», adattamento dal romanzo di Andras Laszlo. IV episodio. 20,30 Radio Losanna presenta: Kermesse 58, varietà. 21,20 Che cosa sono diventati? di Guy Famer. 21,30 Concerto di musica da camera diretto da Arpad Gerecz. Vivaldi: Concerto per quattro violini e orchestra d'archi; Mozart: Les petits riens; Bartok: Danza popolare rumena. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio del mondo.



Che gioia

sentire il viso fresco, liscio, pulito!

È come se aveste tolto dal viso un velo di tristezza e data nuova luce alla vostra personalità! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia.

Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

ACCADEMIA FEMMINILE TORINO - Via Alby, 1 - tel. 688.748

- PENSIONATO
- TENNIS
- PISCINA
- PATTINAGGIO
- CORSI DI LINGUE CON DIPLOMA PRESSO UNIVERSITA' STRANIERE
- RICAMO ARTISTICO
- CERAMICA
- INFERMIERISTICA
- PUERICULTURA



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Dove abita il prossimo** di Giuseppe Cassieri
Adattamento di Dino De Palma
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Seconda puntata
- 11.30** **Conversazione**
- 11.40** **Galleria del Corso**
Rassegna settimanale di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Alma Danieli, Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli, Mara Gabor, Fernando Cafissi
Locatelli-Lo Turco: *Per un bacio*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Bargellini-Lanterni: *Un istante ancora*; Cherubini-Schisa: *Tricche tri tricche tra*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; Zauli: *Caroline bop*; Castellani-Martelli: *Ugnolo*; Pinchi-Donida: *Io sì tu no*; Pinchi-Paggi: *Ti ricorderai di me*; Corona-Checucci: *Chi sei tu*; Delle Heusch: *Maxie jump*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«La croce nella città» di Gabrio Lombardi, a cura di Vittorio Frisini
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** * **Orchestra dirette da Dino Olivieri e Armando Sciascia**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Mani nere e cuor d'oro
Romanzo di Guido Fabiani
Adattamento di Franca Caprino
Regia di Eugenio Salussolia
Sesto ed ultimo episodio
- 17.30** **Gli strumenti nella musica leggera**
- 17.45** * **Canta Narciso Parigi**
- 18** — Jean Rostand: *Scienza e mistero dell'ereditarietà* (V)
- 18.15** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granzio
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Domenico Viviani: *L'età delle pietre*
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
André Previn al pianoforte
- 21.20** **XXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia**
CONCERTO SINFONICO DEDICATO A IGOR STRAWINSKY
1) *Edipo Re*, opera-oratorio in due parti su testo di Jean Cocteau (da Sofocle)
Edipo Richard Robinson
Glocasta Magda Laszlo
Creonte Xavier Depraz
Messaggero Robert Oliver
Tiresia Robert Oliver
Il pastore Hugues Cuenod
2) *Le sacre du printemps* (Quadri della Russia Pagana): I) L'adorazione della Terra; II) Il sacrificio
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Max Thurn
Orchestra sinfonica e Coro maschile del Norddeutscher Rundfunk
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re minore K. 466* per pianoforte e orchestra; *Sinfonia in re maggiore K. 504*
Pianista e direttore Bruno Walter
Orchestra Filarmonica di Vienna
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak (1841-1904): *Karneval ouverture op. 92*
Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz, diretta da Georg Ludwig Johum
J. Sibelius (1865-1957): *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra
Allegro moderato - Adagio molto - Allegro
Solista David Oistrakh
Orchestra del Festival di Stoccolma, diretta da Sixten Ehrling
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Storia dello spettacolo**
Il teatro spagnolo del secolo d'oro
a cura di Cesco Vian e Toni Comello
Nascita di una grande potenza - Il teatro umanistico - Juan del Encina - I comici italiani dell'arte - Le quattro panche di Lope de Rueda - La carretta della morte - Compagnie de titolo e bululù - Il guardabomba di Mariana Vaca - «Credo in Lope de Vega onnipotente...» - Spettacolo al «Corral de la Pacheca» - Moschet.

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Aut Aut» di Sören Kierkegaard: «Nerone e la malinconia»
- 13,30-14,15** **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 18 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** **Discorama** (Società Saar)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Parata d'orchestre**: Helmut Zacharias, Joe Loss, Edmundo Ros
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: grandi artisti di oggi: Quartetto Borodin: Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5* «Delle allodole»: a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Allegretto (Minuetto), d) Vivace (Rostislav Dubinskij, primo violino; Jaroslav Alexandrov, secondo violino; Dmitrij Scebalin, viola; Valentin Berlin-skij, violoncello)
I temi delle vacanze, di Lalage: La storia della musica
* *Le ouvertures di Weber*, dirette da Arturo Toscanini
- 17** — **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestra dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado** (Replica)
- 18** — **Giornale radio**
LA VENERE DI BRONZO
di Prosper Merimée
Adattamento radiofonico di Ennio Capozucca
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Roldano Lupi
L'archeologo Roldano Lupi
Il procuratore del re Franco Luzzi
Il vetturale Corrado Gaipa
Peyrehorade Giorgio Piamonti
La moglie di Peyrehorade Wanda Pasquini
Alfonso, figlio di Peyrehorade Franco Sabani
La vedova di Alfonso Renata Negri
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine:
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Un po' d'allegria col Quartetto Cetra**
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
FESTIVAL DELL'IMPOSSIBILE
Canzoni dai festival del cinema a cura di Giovanni D'Eramo e Francesco Luzi (Invernizzi Milione)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — * **Ritmo di danza**
- 22.30** **Il Nilo del Piemonte**
Documentario di Gigi Marsico
- 23-23.30** **Siparietto**
Il quarto d'ora Durlum
con i complessi da ballo di Edoardo Lucchina e Mario Pezzotta (Durlum)



I componenti del «Quartetto Borodin», che interpreta alle 16 una delle più pregiate opere strumentali di Haydn: il Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: A spasso con la musica - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmi e melodia - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Successi vecchi e nuovi - 3,36-4: Pioggia di stelle - 4,06-4,30: Girotondo musicale - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.05 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**

a cura di Angelo Bolognino

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

O' Hara perde il grado
 Telefilm - Regia di Earl Bellamy

Distrib.: Screen Gems
 Interp. Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Carla Ragonieri

19.30 APPUNTAMENTO CON LA NOVELLA

« Il papà di Simone »

di Guy De Maupassant

Lettura di Giorgio Albertazzi

19.45 CONFERENZA STAMPA

20.15 LA COSTITUZIONE ITALIANA

a cura di Jader Jacobelli

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Omo - Shell Italiana - Idrolitina)

21 — MIRRA EFROS

Commedia in quattro atti di Giacomo Gordin

Traduzione di Giacomo

Lwow ed Eligio Possenti

Adattamento televisivo in due tempi di Claudio Fino e Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Mirra Efros Tatjana Pavlova

Jössele Nando Gazzolo

Dania Orazio Orlando

Màclis Elvira Betrone

Salomone, intendente di

casa Efros Giulio Oppi

Reb Nùchin, Guido Verdiani

Dvòira, sua moglie

Giulio Raspani Dandolo

Scèindele, loro figlia

Milly Vitale

Slòinche, figlio di Jössele

Cristiano Minello

e con:

Liuccia Becker Masoero, Armando Benetti, Gastone Ciapini, Federico Collino, Eliana Consalvo, Franz Dama, Emma Fedeli, Walter Luce, Fanny Marchiò, Tamara Moltanoff, Lajos Onodi, Diego Parravicini, Carla Pini, Gianni Tonolli, Gianni Pertini

Regia di Claudio Fino

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
 e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Con la mezzanotte del 23 agosto è scaduto il termine utile per l'ammissione delle cartoline alle ultime due estrazioni del Grande Concorso Idrolitina.

Il signor Pietro percorre ancora le vie d'Italia per consegnare ai numerosi vincitori gli ultimi premi messi in palio: sonanti borse colme di gettoni d'oro!

La Gazzoni si riserva di pubblicare, con successivi annunci, i nomi degli altri vincitori prescelti dalla fortuna.

Risultati della 19ª estrazione del 25-8-1958

1º Premio un milione in gettoni d'oro
CHIESA ROSALBA - Via Pago, 2 - Padova

e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Bianchi Ada, via Milano, 20 - Como
 Chiretto Amos - Fontana (Parma)

Calandrini Wiera, via Silvio Pellico, 31 - Forlì
 Serchi Angelo, via A. Diaz n. 11 - Siena

Mangione Carmelo, via C. Bianchi, 20 - Firenze
 Fabbrizi Sorri Marisa, vicolo Guinelli, 1 - Figline Valdarno (Firenze)

Pantaleo Nico, rione Iapigia P. I. pal. X - Bari
 Porcelli Corinna - Bagno di Gavorrano (Grosseto)

Foglia Angela, corso Andrea Costa, 13 - Novara
 Cannovale Nuccia, via Lucoli 24/8 - Genova.

MIRRA EFROS

(Segue da pag. 9)

dare e ad essere ubbidito. Ma, proprio come nel re più famoso delle letterature drammatiche d'ogni tempo, lo shakespeariano Lear, anche in Mirra c'è un punto fragile, un'ombra debole e segreta: l'amore di questi due figli che — Dania per insofferente vanità, Jossele per desolante abulia — sono assai lontani dall'energia e dalla volontà di lei. Cosicché, celebrate le nozze, Sceindele abbandona la sua candida remissività sostituendola con uno spirito duro e ribelle, appoggiata all'incredibile disordine morale dei suoi genitori.

Mirra Efros, forte delle ricchezze e del credito che, nonostante la situazione fallimentare in cui l'aveva lasciata il marito morendo, potrebbe ancora imporsi regolando a suo piacimento la vita degli sfruttatori dai quali è circon-

data; cede invece, imbelli, dinanzi alla tracotanza della nuora. Esautorata e con l'amarrezza profonda di un ingrato isolamento, essa abdica ai severi principi per i quali, un tempo, la famiglia era solida e compatta.

Le rinunzie sono continue e sempre più gravi; dov'era l'ordine è il caos, dove il lavoro fruttificava rigogliosamente è lo sbandamento. Mirra si rifugia, ogni giorno di più, in se stessa, fino a quando altro non le rimane che abbandonare la casa.

Sembra di momento in momento che la vecchia leonessa scatti e riprenda il suo posto di comando; ma l'attesa è inutile. La tenerezza per i figli, la preoccupazione della loro felicità, l'ansia di non gettare ombre sulla loro esistenza hanno levato attorno a lei un baluardo insormontabile. Quale chiave misteriosa potrà riaprire

il suo cuore? Ancora una volta, l'amore.

L'amore per Slòinche, il figlio di Jossele, che nel giorno del suo tredicesimo compleanno, inizio della maggiorità religiosa, pretende di avere con sé la nonna. La voce del ragazzo è irresistibile. Coi che mai avrebbe voluto tornare sulla sua decisione, è disarmata: vinta ma vincitrice al tempo stesso.

Commedia nella quale si compongono sentimenti elementari, tramati su una vicenda di dimessa verità. Così considerata, non appare opera di eccezionale rilievo, ma si impone per la statura di Mirra, di questo personaggio creato in una dimensione drammatica di ampio respiro, sull'infallibile giuoco di un'emozione alla quale il pubblico non può sottrarsi.

c. m. p.

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola

Questa sera in Carosello
 ore 20,50

Ma tu non bevi mai?

con Gino Bramieri

Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

Abbonatevi al

RADIOCORRIERE TV

Tra gli interpreti: Nando Gazzolo (Jossele), Cristiano Minello (Slòinche) e Milly Vitale (Sceindele)



Modificate la forma delle vostre sopraciglia

Potete curarle, renderle più marcate, prolungarle a piacimento, a seconda della moda o del vostro tipo. Un semplice ritocco con la matita Ricil's vi darà le sopraciglia che desiderate. La tenuta della matita Ricil's è assicurata fino al momento del demaquillage. La matita Ricil's è in vendita ovunque nelle tinte:

nero,
bruno,
castano,
grigio,
blu, verde.

MATITA Ricil's

YOGURT DI LATTE MAGRO GRASSI 1%

YOGURT SPECIALE PER EPATOPAZIENTI E COLITICI

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Die Atomindustrie» 2) Die Produktion radioaktiver Stoffe (Teil I) v. Dr. H. Götze - Walzerklänge für sie und ihn - «Eine Viertelstunde am Büchertisch»: Prof. Hermann Völz: «Historische Romane» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marica di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17,30 Gruppo mandolinistico Triestino, diretto da Nino Micol (Trieste I).

17,55 La posta dei dischi (Trieste I).

18,35 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste I).

19 Concerto del quintetto a fiati dei Wiener Symphoniker con la partecipazione del pianista Alexander Jenner. Esecutori: Camillo Wanaussek, flauto; Friedrich Wächter, oboe; Richard Schönhofer, clarinetto; Leo Cermak, fagotto; Franz Koch, corno; Jacques Ibert: Trois Pièces breves; Rimsky-Korsakow: Quintetto in si bemolle maggiore (seconda parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 29 gennaio 1958) (Trieste I).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Max Grundig» di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind: Rassegna della stampa.

17,30 * Bollate con noi - 18 Capolavori di grandi maestri - 18,55 Sonate di Scarlatti, clavicembalista Ruggero Gerlin - 19,15 Attualità della scienza e della tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canzoni popolari dalmate - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 * Richard Strauss: «Così parlò Zarathustra», poema sinfonico op. 30. Orch. Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss - 22 Giovanni Jéz: «L'Inferno» di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik, XXXII canto - 22,35 * Strawinsky: «Le nozze», divertimento per soli, coro e orchestra. Coro da camera viennese, 4 pianoforti e strumenti a percussione, diretti da Mario Rossi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazione e Commenti - «Sanguis Martyrum: La persecuzione in Brasile, Azevedo» a cura di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 18,30 France soir Magazine. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,38 Luis Machaca e la sua orchestra. 19,48 La famiglia Duranton. 20 Varietà musicale. 20,15 Surprise party. 20,30 Il quarto d'ora musicale. 20,45 Dal mercante di canzoni. 21 Cento franchi al secondo. 21,30 Cinema in Francia. 21,45 Musc-Hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. 19,15 Conversazione. 19,30 Notiziario. 20 Martin Frank: Le Vin Herbé, per voci, archi e pianoforte. Orchestra da camera di Losanna diretta da V. Desarzens. 22 Notiziario. 22,10 Stanley Black e la sua orchestra. 22,25 Canzoni 1958. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Inter 33, 45, 78, 19,15 Parigi vi parla. 20 Cabaret Inter. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Musica sinfonica leggera. 21 «Le menteur», di Cornelle e «Poil de carotte» di Jules Renard. 23 Conversazione. 23,15 Notiziario. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;

Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 «La finestra aperta» con André Chenu e l'orchestra di Edward Chekier. 19,43 Orchestre di Norrie Paramor e Ray Martin. 20 Notiziario. 20,25 «Music - Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Se vi raccontassi una storia» di Stéphane Pizella. 21,15 «I 33 giri di Clio» - 22 Notiziario. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

20 Ravel: «Le tombeau de Couperin», toccata. Solista: Monique Haas. 20,05 Jenufa o la figlia adottiva, opera in tre atti di Léas Janacek. 22,25 Ultima notizia da Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,55 La voce dell'America. 23,10 Schubert: Rosamunda, frammenti. 23,30 La immagine sonora, concorso. 23,35 Mozart: Tre minuetti. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Trio con André Claveau. 20,15 Amore, canzoni e fantasia. 20,30 I prodigi. 20,55 «In poltrona», a cura di Paul Potron. 21 «Baci perduti» commedia di André Birabeau. 22,10 Notiziario. 22,15 Musica jazz. 23 Notiziario. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Dal Festival di Salisburgo: Concerto orchestrale diretto da Dimitri Mitropoulos (solista pianista Glenn Gould). Joh. Brahms: Sinfonia n. 3; Joh. Seb. Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra; Rich. Strauss: «Così parlò Zarathustra». 21,45 «Sigurdur, pescatore», racconto irlandese di Gestur Pálson, lettura. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Ospiti notturni. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 La Chiesa e il mondo. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche in Baviera. 19,45 Notiziario. 20 Da Bayreuth: «I

Maestri cantori di Norimberga», opera in tre atti di Richard Wagner diretta da André Cluytens (primo atto). 21,30 Vivevano e agivano a Monaco Alexander Berrische (1883-1940), Bernardino Molinari, Enrico Mainardi, Luigi Maria Magistretti, Enrico Caruso. 22,10 Notiziario Commenti. 22,30 La musica leggera - Musica leggera (poesia, prosa, melodie e ritmi). 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,40 Notizie sportive. 19 Musica leggera. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra di archi; Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore (La corale). 21 Notiziario. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Queste pazze cose, che cosa vi ricordano? 22,15 Musiche di Kreisler. 22,30 Conferenza del prof. Bruce Miller dell'università di Leicester. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Sandy Macpherson all'organo. 17,15 Bryan Rodwell al pianoforte. 17,30 Canzoni e danze. 18 Caleidoscopio di dischi. 18,45 «La famiglia Archers» di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,24 Notizie sportive. 19,30 «Meet the Huggetts» di Eddie Maguire. 20 Dischi presentati da Alan Dell. 20,30 Nessuna domanda? 21,15 Musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Rosemary Squires e Jeremy Lubbock col quintetto Rey Guest. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 -	4,45	7135	42,05
4,30 -	4,45	9825	30,53
4,30 -	4,45	11955	25,09
4,30 -	6,45	7260	41,32
4,30 -	9	9410	31,88
4,30 -	9	12095	24,80
7 -	9	15070	19,91
7 -	9	15110	19,85
7,30 -	9	17745	16,91
10,15 -	11	17790	16,86
10,15 -	11	21710	13,82
10,15 -	19,30	21640	13,86
10,15 -	22	15070	19,91
10,15 -	22	15110	19,85
14 -	14,15	21710	13,82
18 -	22	12095	24,80
21 -	22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 Una volta tanto. 8 Notiziario. 8,30 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 10,15 Notiziario. 10,45 Sandy Macpherson all'organo. 12 Notiziario. 13 L'orchestra di Ted Heath. 14 Notiziario. 14,45 Musica del reggimento. 15,15 Anton e la sua orchestra. 15,45 Concerto diretto da Maurice Miles: G. Bush: Sinfonia n. 1. 16,15 Mr. Bentley e Mr. Braden. Varietà musicale. 16,45 Conversazione archeologica. 17 Notiziario. 17,15 Johnny Pearson al pianoforte. 17,30 Dal Teatro di

Shakespeare: Scene dal «Giulio Cesare». 18,15 Cori religiosi. 19 Notiziario. 19,20 Giorni e tempi nostri. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis; Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore. 21 Notiziario. 21,15 Musica dal Continente. 21,30 Marche e valzer. 22 Musiche di Rimsky-Korsakoff. 22,15 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,30-0,45 Orchestra di varietà della BBC diretta da Jack Leon.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

18,34 Il microfono è vostro. 18,48 L'ora dei successi. 19 Colui che non ascoltava più. 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,03 Notizie sportive. 20,05 Appuntamento per ridere. 20,20 Amore, canzone e fantasia con Luis Mariano. 20,35 Le stelle in vacanza. 20,50 Storie vere. 21,06 I prodigi, con l'orchestra di Marcel Pomes. 21,30 Sfogliando la musica. 21,45 Fedelmente vostro. 22,15 Romanzo della sera: Schumann, testo di J. Maurer. 22,26 Musica di ieri e di oggi. 23,10 Notiziario. 23,30 Musica del XX secolo. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Lumi rossi - Striscie gialle», trasmissione musicale per gli utenti della strada con e senza motore, di Max Rüeger. 20,30 «Tre contro tre», allegria commedia gialla, a cura di Hans Gmür. 21,15 Divertimento. 22 Concerto del chi-

tarrista Narciso Yépès. 22,15 Notiziario. 22,20 «Capriccio». 22,50-23,15 Serata per chitarra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 13,15 I complessi sinfonici del nostro tempo. 16 Tè danzante. 16,25 Musiche antiche e moderne per trio d'archi. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Goetz: Frühlingsouverture op. 15; Larsson: Suite pastorale op. 19. 19,15 Notiziario. 19,40 Arie di Puccini. 20 «La contessa della leggenda», radiodramma di Mario Vani. 20,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,15 Carteggi e diari del novecento, a cura di Eros Bellinelli. 21,45 «Il maestro di cappella» intermezzo giocoso di D. Cimarosa. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musiche di Chopin.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La situazione internazionale vista da René Payot. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,45 Concerto serenata con l'orchestra di Florian Zabach. 20 L'umore in chiave di sol. 20,30 Musica ricreativa. 20,40 L'amico degli animali. 21,15 Dal Festival di Salisburgo: Violoncellista Pierre Fournier. Brahms: Sonata in fa maggiore; Debussy: Sonata per violoncello e piano; Ciaikovsky: Variazioni rococò per violoncello e piano. 22,30 Notiziario. 22,35 L'atomo per la pace. Echi della Conferenza internazionale di Ginevra. 22,50 Musica dei nostri tempi. 23,12-23,15 Andiamo a ballare sotto gli olmi.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica della donna»

Trasmissione 10-8-1958

Soluzione: Rosi tu sei l'amor. Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura Omo per sei mesi: Maggellano Antonietta, via Concordia, 6 - Teano (Caserta). Vincono 1 fornitura Omo per sei mesi: Garizzo Nietta, via G. Rosini, 43 - Mestre (Venezia); Borghi Natale, via Vetera, 6 - Varese.

Trasmissione 17-8-1958

Soluzione: In un palco della Scala. Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura Omo per sei mesi: Tommasi Umberto, corte San Vito, 6 - Callera (Lecce).

Vincono 1 fornitura Omo per sei mesi: Enrica Del Papa - Nave - Lucca; Agnellini Emilia, via Nazionale Adriatica, 143 - Pescara.

Trasmissione 24-8-1958

Soluzione: La mogliera. Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura Omo per sei mesi:

Campanazzi Antonio, via Pacchi, 21 - Cesena (Forlì).

Vincono 1 fornitura Omo per sei mesi:

Di Benedetto Alfina, via Cavour, 72 - Misterbianco (Catania); Catapano Vincenzo, vico Campi Materdei, 8 - Napoli.

«Radio Anie 1958»

Settimana dal 22 al 28-8-1958

Augusto Verginio Sandre - Via Ottava Armata 2 - Nervesa della Battaglia (Treviso) (sorteggio per il 22.8.58); Raffaele Morelli, via La Rosa - Alliano (Matera) (sorteggio per il 23.8.58); Saule Sirtori, via Piave, 25 - Melzo (Milano) (sorteggio per il 24.8.58); Valentino Rosolin, fraz. Malcontenta via Foscara, 7 - Mira (Venezia) (sorteggio per il 25.8.58); Mario Galli, via S. Bernardo, 10 - Chiaravalle (Ancona) (sorteggio per il 26.8.58); Pompilia Scuccuglia, fraz. Collestatte Piano (Ponte Vecchio) - Terni (sorteggio per il 27.8.58); Raimondo Mazzola, viale Adriatico - Recanati (Macerata) (sorteggio per il 28.8.58) ai quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.



...è SCOTCH ! BRAND

registrazione perfetta - riproduzione fedele - assenza di rumori di fondo - lubrificato per saturazione dell'ossido non usura le testine.

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA: VAGNONE & BOERI TORINO - MILANO - ROMA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — * **Helmut Zacharias e la sua orchestra**
- 11,30** * **Musica da camera**
Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47, per violino e pianoforte (A. Kreutzer): a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Presto (Finale) (Violinista Adolf Busch, pianista Rudolf Serkin)
- 12** — **Vi parla un medico**
Roberto Bonazzi: *La salute dei vecchi*
- 12,10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Tino Vailati, Wilma De Angelis, Michele Montanari, Ariodante Dalla
Esposito: *Il trenino ballerino*; Bargellini-Lanterni: *Piccola sfinge*; Petrosillo-Palligiani: *Autunno malinconico*; Minorette-De Martino: *La señora del cha cha cha*; De Filippis-Esposito: *Paura*; Sopranzi: *Buona notte allegria*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; Filibello-Falcomata: *Abito da sera*; Cherubini-Cesarini: *Monello fiorentino*; Spotti: *L'ultimo valzer*
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **1, 2, 3... vial**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** * **Orchestra di Aimé Barelli e Aldo Maietti**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **Pagine scelte da OTELLO**
di GIUSEPPE VERDI
a) «Esultate! L'orgoglio musulmano»; b) «Già nella notte densa»; c) «Credo in un Dio crudel»; d) «Ora e per sempre addio»; e) «Dio ti giocondi o sposo»; f) Danze atto terzo; g) «Piangea cantando»; h) «Niun mi tema»
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (dalla Germania)
Wilhelm Solms: *Igiene psichica e alcolismo*

- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Cartoline da Firenze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CAPPUCCETTO, L'ORCO E LE MASCHERE
Radiodramma di Massimo Dursi
Musiche originali di Adone Zecchi
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Marcello Giorda e Diana Torrieri
Cappuccetto - Sandra Ballinari
L'orco - Marcello Giorda
La strega - Marina Bonfigli
Arlecchino - Franco Graziosi
Pulcinella - Gianni Cajafa
La mamma - Diana Torrieri
La nonna - Gina Sammarco
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di Sandro Bolchi
- 22,20** Fred Buscaglione e il suo complesso
- 22,30** **Antologia di « Fiore all'occhiello »**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il riordinamento della scuola secondaria
Aldo Agazzi: *Il passaggio da un tipo di scuola a un altro*
- 19,15** **Manuel De Falla**
Sette canzoni popolari spagnole (Trascr. Halffter Eschiche)
El paño moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernesto Halffter Eschiche
- 19,30** **Ritratto di François Mauriac**
a cura di Carlo Bo
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
A. Scarlatti (1660-1725): *Variazioni sulla Follia di Spagna*
Clavicembalista Ruggero Gerlin
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte*
Adagio - Allegro deciso - Adagio, ma non tanto - Allegro
Carlo van Nete, violino; Aubrey Johnston, pianoforte
L. Boccherini (1743-1805): *Quintetto n. 4 in re maggiore op. 11* («L'uccelliera»)
Adagio assai - Allegro giusto - I pastori ed i cacciatori - Tempo di minuetto - Tempo I (Allegro)
Esecuzione del «Quintetto Boccherini»

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «L'arte di convivere» di Giovanni Rajberti: «Del-l'invitare a pranzo chicchessia»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Dvorak e Sibelius** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 19 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese



Luciano Bonfiglioli canta alle 9,30 con l'orchestra di Nello Segurini

- 9,30** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Fausto Cigliano, Julia De Palma, Luciano Bonfiglioli, Luciana Gonzales
Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Manlio-Segurini: *E' bello amare*; Giacomazzi: *Sputnik*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Bartoli-Wilhelm: *Ti chiamerò Sabrina*; Mornello: *Io vivo así*

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **XXI Festival Internazionale di Musica contemporanea**
Dalla Sala del Noviziato dell'Iso-la di S. Giorgio in Venezia
CONCERTO CORALE
diretto da Max Thurn
Josquin Des Prés
Missa *Hercules dux Ferrariae*
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Madrigali della Scuola veneziana del XVI secolo
a cura di Gian Francesco Malipiero
Adriano Villaert: *Giunto m'ha amor* - Nulla posso levar; Vincenzo Ruffo: *L'alto splendor - Nel cui leggiadro seno*; Marcantonio Ingegneri: *La verginella - Ardo sì ma non t'amo* - Ardi e gela; Claudio Monteverdi: *Ardo sì ma non t'amo* - Ardi e gela
Coro del «Norddeutscher Rundfunk»
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo:
Congiure e poemi a Ferrara tra '400 e '500 in un libro storico di Riccardo Bacchelli
a cura di Angelo Romanò
Al termine
La Rassegna
Cultura francese
a cura di Giancarlo Vigorelli (Replica)

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** **La canzone viene dal mare**
Divagazioni musicali
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **A voce spiegata**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **Giradisco** (Società Gürtler)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** * **Canta Nilla Pizzi**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Vacanze a Los Angeles**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CI AK
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **XII Stagione del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto**
L'AMICO FRITZ
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Interpretato dai giovani cantanti americani vincitori del «Premio Fulbright» 1957-58
Suzel Wanda Saxon
Fritz Kobus Vestel Smith
Beppe Yanet Smith
David William Duval
Hanezò Virgilio Stocco
Federico Mino Russo
Caterina Anna Marcangeli
Direttore Luigi Ricci
Maestro del Coro Gino Zanoni
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma (Manetti e Roberts)
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli:
Spoleto, città della musica, documentario di Nanni Saba
Ultime notizie - Siparietto
Al termine:
Notturmo

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Marino Marini e Vittorio Mascheroni - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Prurito e forfora: segnali d'allarme

Il prurito e la forfora sono i primi sintomi rivelatori di uno stato anormale nella funzione delle ghiandole sebacee e dei bulbi piliferi. E' noto che questi sintomi permangono anche quando i capelli vengono frequentemente lavati e ad essi segue quasi regolarmente il diradarsi della capigliatura. E' proprio in questi casi che il Pantèn dimostra la sua particolare efficacia.

Dopo un breve periodo di frizioni con Pantèn, il prurito e la forfora scompaiono e la caduta dei capelli diviene meno preoccupante. Continuandone l'uso, la capigliatura si rafforza ed acquista una nuova vitalità.

Se i capelli sono radi, aridi e senza vita

quasi certamente lo specialista individuerà, fra le cause di questo fenomeno, un eccesso di secrezione sebacea e una insufficiente alimentazione dei bulbi. E' il momento di iniziare una cura sistematica con Pantèn.

Il profumo fine e delicato del Pantèn è adatto tanto per le signore quanto per gli uomini. Chiedete una frizione al vostro parrucchiere ma continuate poi il trattamento ogni giorno frizionando leggermente la cute con Pantèn e lasciando che la preziosa vitamina B penetri fino alla radice dei capelli.

Ecco come si evita la caduta dei capelli:

- 1° provvedere all'igiene della cute con trattamenti periodici e regolari;
- 2° fare azione preventiva, non aspettando che la calvizie progredisca ma intervenendo ai primi sintomi;
- 3° eliminare la forfora ed i residui sebacei;
- 4° riattivare la circolazione sanguigna del cuoio capelluto;
- 5° porre rimedio all'insufficiente alimentazione dei bulbi capilliferi.

A tutto questo provvederà l'uso giornaliero del Pantèn, che penetra fino alla radice dei capelli regolandone fisiologicamente la crescita e lo sviluppo. Pantèn è la prima ed unica lozione a base di pantenolo.

TELEVISIONE

sabato 20 settembre

11-12.45 Per le sole zone di Milano e di Bari in occasione della XXIV Mostra Nazionale della Radio e Televisione e della VI Mostra Nazionale di Elettrodomestici e della XXII Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) RAGAZZI D'OGGI**
Rassegna di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle
- b) MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE**
Allarme
Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Prod.: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 SU IL SIPARIO
I - «La grande illusione» a cura di Mario Baffico

19.15 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19.30 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci
20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Tripoli '58
Reportage di Enrico Moscatelli

20.15 GLI ARTIGIANI DELLA CRETA
Servizio di Fiorenzo Serra

RIBALTA ACCESA
20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Energol - Galbani - Chlorodont - Senior Fabbri)

21 — Garinei e Giovannini presentano:

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra Kramer
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui (vedi art. alle pagg. 18-19)

22 — LA CASA DELLE FANCIULLE

Film - Regia di Hal Roach

Produzione: P.W.F.
Interpreti: Joan Bennet, Adolphe Menjou, John Hubbard

23.15 TELEGIORNALE
Edizione della notte



L'attrice Joan Bennet, interprete principale del film *La casa delle fanciulle*

Per la rubrica «Su il sipario»

LA GRANDE ILLUSIONE

Nato, si può dire, con l'umanità, lo spettacolo, in tutte le sue forme, è destinato a durare quanto l'umanità. E' un istinto, è una necessità spontanea, e non ha importanza se, col mutare dei tempi, mutano le predilezioni per questo o per quel genere spettacolare. I generi, le forme, sono soggetti alla moda, sempre mutevole e capricciosa; la sostanza rimane. E sopravvive sempre, in apparenza diverso nel tempo, ma in realtà sempre eguale a se stesso, il mondo dello spettacolo. Col mutare degli anni, dei costumi, con l'affermarsi di un genere piuttosto che di un altro, si affermano alla loro volta, o scompaiono, certe abitudini e certe tradizioni, questo è vero; ma rimane, sottile e persistente, un fascino tutto speciale, che prende e conquista, il misterioso qualcosa che Mario Baffico, un regista d'animo raffinato, è andato a ricercare tra le quinte della lirica e del balletto, dell'avanspettacolo e del teatro di prosa (ma di qual genere di teatro si tratti lo vedremo subito) con la collaborazione di una scrittrice non meno di lui raffinata e sensibile a certe atmosfere, Paola Ojetti.

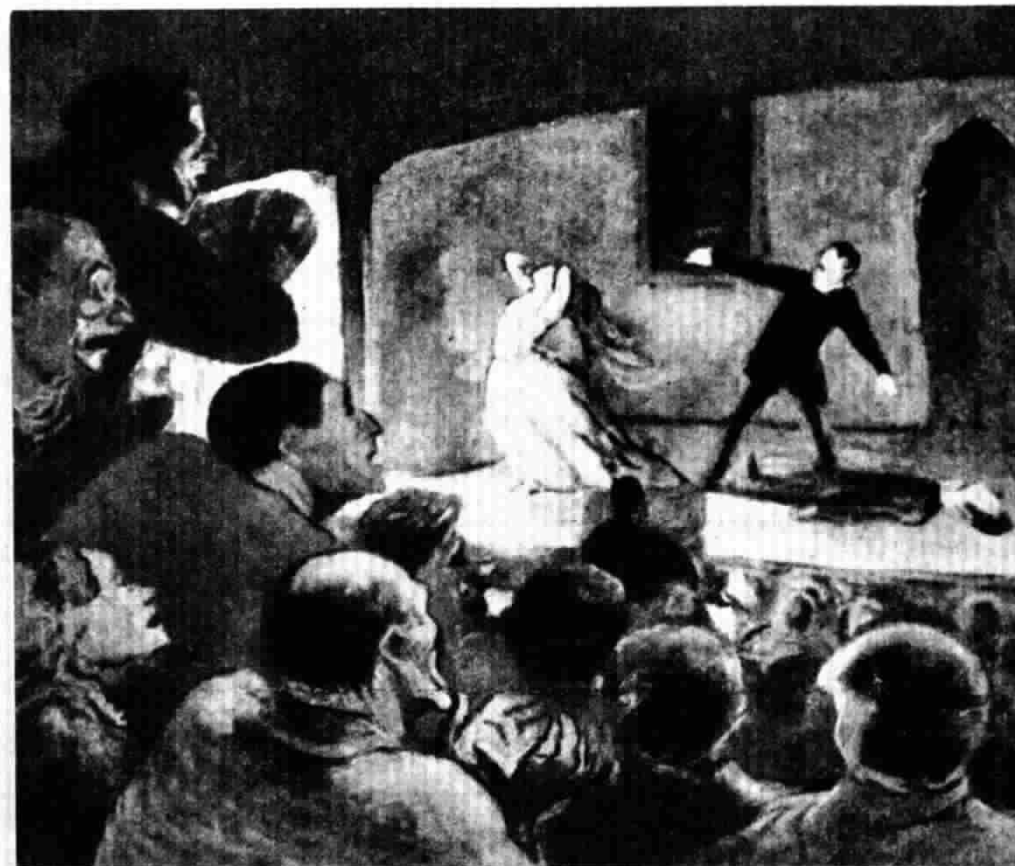
Questo appunto si prefigge la serie di trasmissioni televisive intitolata *Su il sipario*, che ritorna sui teleschermi: di ritrovare, di fissare sulla pellicola un'atmosfera, un clima, un qualcosa, quello speciale qualcosa che fa la poesia del mondo dello spettacolo; polvere di palcoscenico, magia di facili artifici, incantesimo di finzione. Ma non soltanto questo. Accanto a questi elementi di sapore, giova ammetterlo, un poco letterario, filtrano problemi reali e attualissimi, balzano in primo piano realtà concrete, che non hanno minor peso nel definire un mondo in perpetuo fermento, come è quello dello spettacolo.

E' un mondo che va, geograficamente, dalla Scala ai baracconi di periferia, alle ribalte polverose dell'avanspettacolo (dal quale, peraltro, sono giunti alla rivista e anche al cinema divi dal nome prestigiosissimo). E non è un mondo facile, pieno com'è di caduti, di non arrivati, altissima percentuale rispetto alle schiere di coloro che ogni anno si accingono a conquistarlo. Ma non

è un mondo di falliti, né o può essere, dal momento che si regge su sentimenti come la passione e l'amor proprio; passione soprattutto, nei grandi come nei minimi, negli illustri come negli oscuri.

La prima puntata della serie è dedicata al mondo della lirica. Qui, forse più ancora che altrove, la via è irta di difficoltà: qui le speranze sono più fervide, i miraggi — Scala Metropolitan Covent Garden — abbinanti. Qui occorrono anni ed anni di studio, di sacrificio, di lotta, per conquistare posizioni che sono patrimonio di pochi; di pochissimi. Non è meno facile il mondo del balletto, di cui si discorre nella seconda trasmissione, *Sogni alla sbarra*; specialmente fra noi, in Italia, dove il balletto rimane spettacolo di élite, e non riscuote la popolarità che in altri paesi lo circonda e lo nutre. Ma, con la terza e la quarta trasmissioni,

entriamo in climi eroici o quasi; ritorniamo, cioè, vicinissimi all'antico mondo della Commedia dell'Arte, tanto remoto e tanto celebrato. Protagonisti delle due puntate, gli attori dell'avanspettacolo, un genere che può non essere amato dagli snob, ma che rimane, con la sua spontaneità e pur con la sua volgarità congenita, fonte prima ed essenziale del reclutamento dei maggiori attori della rivista (e dalla rivista al cinema, e al cinema più «serio», molte volte il passo è breve) e quelli, girovaghi, della prosa dei baracconi, che portano, di borgata in borgata, *Otello* e *I due sergenti*, *Re Lear* e *La portatrice di pane*. Con costoro il teatro ritorna alla propria essenza originaria di spettacolo popolare, si spoglia d'intellettualismi antichi e nuovi, si rifà fenomeno di folla. E ritrova una sua vitalità che non conosce crisi.



Daumier: *Il melodramma*



Noacne
crema antiacne
elimina
brufolletti
punti neri

rende la pelle fresca, sana e liscia come alabastro

Noacne cream è una fitocrema ad azione polivalente composta di sostanze vegetali estratte con particolari procedimenti da piante medicinali. È una crema "miracolosa" scientificamente studiata che raggiunge lo scopo desiderato che tanti altri prodotti non hanno raggiunto. Con la sicurezza delle ottime esperienze fatte in tutto il mondo, Noacne cream è venduta con la

garanzia

di rimborso dell'importo speso se dopo aver usato la metà del tubetto, non verrà riscontrato alcun giovamento.

opuscolo gratis

Un interessante opuscolo su Noacne verrà spedito gratuitamente a chiunque ne farà richiesta alla Concessionaria per l'Italia: PRODOTTI FRABELIA - VIA SERCAMBI, 28/4 - FIRENZE



CINTURINI PER OROLOGI
ESTENSIBILI E SENZA CHIUSURE

Fixoflex

per Uomo e per Signora



IN LAMINATO ORO DOUBBLE FONDO ACCIAIO OPPURE INTERAMENTE IN ACCIAIO INOSSIDABILE - IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE OROLOGERIE E OREFICERIE - ESIGETE I MARCHI FIXOFLEX e RW PUNZONATI SUI CINTURINI RIFIUTATE TUTTE LE IMITAZIONI CHIEDETE DOCUMENTAZIONE ALL'IMPORTATORE: OSVALDO BENAGLIO S.p.A. CASELLA POSTALE 1138 - MILANO



ramazzotti
fa sempre bene

GBC
electronica

TELEVISIONE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 37
SETTIMANA DAL
14 AL 20 SETTEMBRE
Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) > 1200
Trimestrali (13 numeri) > 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Trentacinquenne, napoletano, Renato Carosone è, oggi, con Domenico Modugno e Marino Marini, il più acclamato rappresentante della canzone italiana all'estero. Direttore di complesso di infallibile fiuto, compositore di facile vena melodica, arrangiatore spregiudicato e moderno, ha riportato in auge con sottile senso della caricatura e dell'umorismo vecchie canzoni del repertorio italiano. Il fortunato autore di Maruzella è ritornato mercoledì 3 settembre sul teleschermo per la «prima» del nuovo Music-Hall nella triplice veste di esecutore, cantante e presentatore riconfermando quelle doti di comunicativa, di brio e di simpatia che lo hanno reso da anni così popolare ai microfoni della radio e della televisione.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Spass an der Freude - Blick in die Region - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica per tutti: Tiomkin: Friendly persuasion; Frantony: La valse tournee; Morcillo: Leones, no; Bergamini: A si... el mambo; Merrill: A sweet old fashioned girl; Lemarque: A Paris; Endsley: Singing the blues; Modugno: Nel blu dipinto di blu; Rota: Cuculetta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45-18,45 Selezione dalle opere: «Paganini» di Lehár; «Al Cavallino Bianco» di Benatzky; «La principessa della Czarda» di Kalman; «Il venditore di uccelli» di Zeller (Trieste 1).

19,05 Itinerari folcloristici, a cura di Claudio Nollani: «Cori giuliani e friulani al Concorso internazionale di Arezzo» (Trieste 1).

19,30-19,45 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Escursioni in montagna: «Il lago di Sauris» di G. Paulettich - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indì Rassegna della stampa.

15 Quintetto campagnolo - 16 Classe unica: Vite di pensatori: «Descartes» di Gallo Galli - 16,15 * Cantanti di musica leggera - 17 * Schumann: Amore e vita di donna - Contralto Kathleen Ferrier, al pianoforte John Newmark - 17,15 * Tè danzante - 18 Teatro dei ragazzi: «Il piccolo falegname», racconto sceneggiato di A. Martelanc - 18,45 * Canzoni e danze folcloristiche serbe - 19,15 Incontro con le ascaltatrici di M. A. Larnik - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Quintetto vocale Niko Stritof - 21 «Allarme al deposito» radiodramma di Renzo Rosso - 22 * Bela Bartok: Concerto per orchestra. Orchestra sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: «La Settimana», rassegna della Stampa Cattolica a cura di Lamberto de Camillis - «Documentari e Cronache» - «Notiziario dell'Azione Cattolica Italiana» - «Il Vangelo di domani», lettura di Giorgio Capecchi, commento di D. Gennaro Auletta. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

* RADIO * sabato 20 settembre

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 18,30 L'ora blu. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,50 La famiglia Duraton. 20 E' nata una stella. 20,15 Recital: Gilbert Becaud. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Dal mercante di canzoni. 21 Concerto. 21,30 Mezz'ora in America. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 «Mio zio al Canada» di Michel de Ghelderode. 22 Notiziario. 22,10 Festival a Bruxelles. 22,55 Notiziario. 23 Musica jazz. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,35 Inter 33, 45, 78. 19,15 Parigi vi parla. 20,02 Sortilegi, varietà. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Eddie Calvert, la sua tromba e la sua orchestra. 21 Kermesse 1958, varietà. 22 «Buona sera Europa, qui Parigi», a cura di Jean Antoine e Michel Godard. Nell'intervallo (23,15): Notiziario. 24-3 Strada di notte.

L'ARRIGONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
.... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 settembre - ore 15-15,30 - Secondo Progr.

'A CANZONE 'E VICENZO

I Convers - 45 giri e.p.

I LOVE YOU BABY

Paul Anka - 45 giri e.p.

LA SFIDA (dal film omonimo)

Orchestra diretta da Roman Vlad - 45 giri

VELVET BRASS (Ottoni di velluto)

Jackie Gleason e la sua orchestra - 33 giri

GOODY GOODBYE

Connie Francis con l'orchestra Glenn Osser - 45 giri

DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA

Organista Juan Torres - 45 giri e.p.

SHIRLEY PURLEY

Ray Peterson con Shorty Rogers e la sua orchestra e i «Jack Halloran Singers» - 45 giri e.p.

LISBOA ANTIGUA

Armando Trovajoli e la sua orchestra - 33 giri

Lunedì 15 settembre

EH MARIE, EH MARIE

Lou Monte - 45 giri e.p.

Martedì 16 settembre

MUSIC, MAESTRO, PLEASE

Billy Ward - 45 giri

Mercoledì 17 settembre

ESO ES EL AMOR

Les Chakachas - 45 giri

Giovedì 18 settembre

CHANSON D'AMOUR

Art and Dotty Todd - 45 giri

Venerdì 19 settembre

TIPI TIPI TIPSO

Edmundo Ros e la sua orchestra - 45 giri

Sabato 20 settembre

FORGETTING YOU (Dimendicandoti)

Dean Martin - 45 giri

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19 Notiziario sportivo. 19,13 Musiche campestri. 19,40 In vacanza. 20 Notiziario. 20,25 «Musica-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 Per nozze e banchetti. 21,35 Scompartmento riservato a Michel Robida. 21,50 La chitarra e i suoi virtuosi. 22,40 Ricardo di Mortefontaine, di Michelle Lorraine. 22,55 Ricordi per i sogni. 22,58-23 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Le chiacchiere dei compari. 20,20 Recital con Max Favaletti e Manuel Paulet. 20,35 Il gioco del 21 con Zappy Max. 21 Il sogno della vostra vita. 21,30 La Borsa delle canzoni. 22 Notiziario. 22,05 Dal Festival di Brezgenz: «La vedova allegra» di Franz Lehar. Negli intervalli: (ore 23) Notiziario. (ore 23,05) Il sogno della vostra vita (Seconda parte). 23,35 Buona notte Italia. 24 Notiziario. 0,02-1 Mezzanotte a Montmartre.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Serata di varietà. 22 Notiziario. Sport. 22,30 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'in-

tervallo (24) Ultime notizie. 1 Saturday-Night-Club. 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Una mezz'ora per i giovani: Contatti! Contatti! - I viaggi all'est dei funzionari per la gioventù della Germania occidentale. 19,35 Novità letterarie. 19,45 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20,15 Musica dalla Festa d'Ottobre di Monaco. 20,45 Cabaret di Monaco. 22,10 Novità dello sport. 22,15 Notiziario. 22,25 Alcuni autori di Monaco leggono i propri scritti: Georg Schwarz. 22,45 Manuel De Falla: Canzoni spagnole per violino e pianoforte (Henryk Szeryng e Wolfgang Rudolph). 23-1 Appuntamento a mezzanotte con bravi solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Notiziario. 19,45 La politica della settimana. 20 Ricordi della vecchia Berlino. 21,30 Musica da ballo. 22 Notiziario Sport. 22,40 Musica da ballo. 24 Notiziario. 0,10-1,05 W. A. Mozart: a) Concerto in sol maggiore KV. 453; b) Sinfonia in re maggiore KV. 504. (Pianista Stefan Askenase, direttore Karl Schuricht).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 In città e in campagna. 18,45 Quelli erano giorni! 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent e Basil Cameron. Smetana: La sposa venduta, ouverture; Smyth: Due melodie popolari francesi; Ireland: Concerto per piano in mi bemolle. 20,15 Varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Il delitto nei fiori», giallo di Mordaunt Shairp, adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. 22,30 Musica leggera. 22,45 Preghiera della sera. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

17 Notiziario sportivo. 18 Il club della chitarra. 18,30 Musiche jazz. 19 Notiziario. 19,30 Sabato notte sotto le stelle. 21,31 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Musiche di Wood, Arne e Parry. 22 Danze del sabato. 22,30 Notiziario. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91

10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 Mr. Bentley e Mr. Braden. Varietà musicale. 8 Notiziario. 8,30 Giallo radiofonico. 8,45 Dagli editoriali. 10,15 Notiziario. 10,35 Giorni e tempi nostri. 10,45 Per i bambini. 10,31 L'uomo e la sua musica: Charles Trenet. 12 Notiziario. 12,30 Musica richiesta. 13 Concerto diretto da Sir John Barbirolli: Berlioz: Il Carnevale romano, ouverture; Mendelssohn: Concerto per violino. 13,45 Dagli editoriali. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 17 Notiziario. 17,15 Musica da balletti famosi, orchestra diretta da Gerald Gentry. 19 Notiziario. 19,15 Giallo radiofonico. 19,30 Orchestra sinfonica diretta da Sir Malcolm Sargent. Musiche di Smetana, Smyth, John Ireland. 20,15 Notizie sportive. 20,45 Musica dal Continente. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,15 Conversazione politica. 22,30 Marcel Gardner e la sua orchestra. 23,15 Musica richiesta. 24 Notiziario. 0,45-1 Johnny Pearson al pianoforte.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

18,30 L'ora dei successi. 19 Che cosa fate domenica? 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton. 19,59 Notizie sportive. 20,01 I pettegolezzi dei compari. 20,21 Il gioco del 21, con Zappy Max. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,20 La borsa delle canzoni. 21,45 Confidenze. 22 Il ballo Parigi-Lussemburgo, presentato da S. Marchau e R. Alain. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Dalla Saffa 1958: Canzoni e musica leggera moderna. 21,30 «Bagatelle», musica gaia e black-outs di Jo Hanns Rösler. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica di Christoph Willibald Gluck.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Canzonette. 13,30 Per la donna. 16 Tè danzante. 16,30 Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Cecoslovacchia. 17,45 Dischi vari. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Valzer d'altri tempi. 19,15 Notiziario. 19,40 Tanghi e sambe. 20 L'album degli spettacoli. 20,30 Antologia di musica leggera. 21 I ticinesi raccontano. 21,15 Tenori wagneriani del nostro tempo: Hans Hopf. 21,35 Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, op. 89. 22,30 Notiziario. 22,35 Straca ganass. Varietà di Sergio Maspoli. 23,10 Galleria del jazz. 23,30-24 Musica leggera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Il quarto d'ora valdese con Samuel Chevallier. 20 D'accordo con voi. 20,20 Servizio segreto. 21,35 Ritornelli. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

LA PROVA



Senza parole

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44



Senza parole.

(Punch)

IN POLTRONA

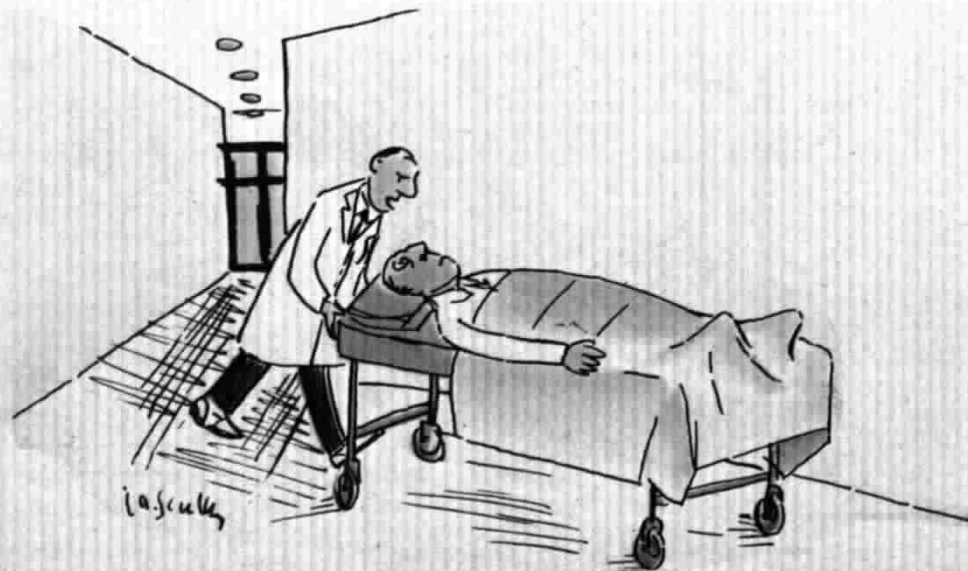
PIC - NIC



— Oh, finalmente: questa volta mi sono ricordata di portare l'apricatole.

(Punch)

CHIRURGIA TELEVISIVA



— E' la prima volta che si presenta alla TV.

(Punch)



In cucina è sempre accolto con tutti gli onori!...

Il nome STAR è il prediletto dalla massaia. Si tratti del famosissimo DOPPIO BRODO - la base di tutte le ottime minestre - o del delicato GRAN GALA con carne di pollo, STAR rimane il segreto per brodi così ricchi di sapore, profumo e sostanza da lasciare indietro, lontanissimo qualunque brodo normale.

STAR

IL DOPPIO BRODO